

**Comune di Sfruz
Provincia di Trento**

RELAZIONE DELLA GIUNTA ALLEGATA AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021

**Artt. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000
Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011**

Premessa

La presente relazione sulla gestione costituisce allegato al rendiconto della gestione (art. 11 comma 4 lettera o del D. Lgs. 118/2011 e s. m.), viene redatta ai sensi degli articoli 151 (comma 6) e 231 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e s. m..

Più in particolare la relazione al rendiconto della gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio Comunale sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare

di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione

dimostrativa dei risultati.

L'art. 151 TUEL dispone al comma 6°: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

L'art. 231 TUEL inoltre specifica: "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se infatti la relazione previsione programmatica prima, il DUP ora ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte effettuate. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare vendono evidenziati gli schemi previsti dal D.Lgs 118 e dal D.Lgs. 267/2000.

SCHEMI DI BILANCIO Art. 11 del D.Lgs. 118/2011

comma 4. Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

comma 6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2020 con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo e finanziario delle risultanze finali.

La relazione prende in esame le variazioni intervenute nell'assetto delle partecipazioni comunali in società di capitali e l'esposizione dei risultati conseguiti sugli obiettivi derivanti dal pareggio di bilancio. Sono riportati inoltre i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

Infine, sono inseriti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito nella Legge n.148/2011) e il prospetto delle entrate e delle spese per codice SIOPE (Sistema informativo operazioni Enti pubblici).

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Si precisa che per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2021. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2021 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto - punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Per i residui attivi si sono lasciate a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate sono dettagliatamente indicate nella parte di relazione riferita alle entrate.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge, spese di prestazione servizio e trasferimenti. Le spese di investimento iscritte nel bilancio 2020 sono relative a gare avviate entro il 31 dicembre 2020. I Fondi Pluriennale Vincolati in spesa e riportati nel 2021 evidenziano l'esatta esigibilità.

c) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2021 sono state approvate, come da tabella sottostante, n. 27 variazioni al bilancio per il dettaglio delle quali si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione

Variazioni di bilancio totali	27
di cui variazioni di Consiglio	4
di cui variazioni di Giunta adottate in via d'urgenza con ratifica da parte del consiglio	1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	9
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	
di cui variazioni di Giunta relative al prelievo dal fondo di riserva ordinario	2
di cui variazioni di giunta di riaccertamento ordinario dei residui	1
di cui variazioni di cassa	5
di cui variazioni di PEG a seguito variazioni consiliari	4
di cui variazioni di competenza della Giunta (variazione macroaggregati)	1

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute degli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

Si rinvia ad apposito paragrafo all'interno della relazione

f) ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non si sono effettuate nel corso del 2021 anticipazioni di cassa al Tesoriere.

Non si evidenzia quindi l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto il caso non sussiste.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono stati costituiti diritti reali di godimento nel corso del 2021

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

i) PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della

finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Si rinvia ad apposita sezione all'interno della relazione per l'elencazione delle Società e degli organismi partecipati dal Comune di Sfruz

j) VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE ENTE

In merito agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (lettera j comma 6 art. 11 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - ex art. 6, c. 4, D.L. 95/2012) si rinvia a sezione apposita della presente relazione

k) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso.

l) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

m) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Considerato che l'art. 15-quater del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58) ha formalmente posticipato l'obbligo di tenere la contabilità - economico patrimoniale per i piccoli enti modificando e aggiungendo un periodo al comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000 come segue:

“2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2019. Gli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con le modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.”

L'articolo 57, comma 2-ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, novellando ulteriormente l'art. 232 del decreto legislativo 2000 n.267, ha previsto che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale provvedendo, in tal caso, ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Come noto i comuni trentini applicano le disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e ss.mm con un anno di posticipo ed inoltre, l'art. 49, comma 1 della L.P 18/2015 stabilisce che *“Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati.”*

Pertanto che gli Enti locali trentini con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti hanno la facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale, adottando, in riferimento all'esercizio 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dall'art. 232 del D.Lgs. 267/2000.

Con delibera consiliare n. 16 del 30.07.2019 si stabiliva di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020 e di prendere atto che l'Ente allegnerà al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000.

Il consiglio ha adottato la deliberazione n. 7 di data 29.06.2020 avente ad oggetto: "Esercizio della facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art 232 del D.lgs. 267/2000 ess.mm

Rimane comunque l'obbligo da parte degli enti di tenuta dell'inventario da aggiornare annualmente, come previsto dal comma 7 dell'art. 230 del D.lgs. 267/2000

n) ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

- allegati di cui all'art. 11 comma IV d.lgs. n. 118/2011 compresi i tabulati ricavati dal programma informatico in dotazione

- prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
- prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;
- prospetto FCDE;
- prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- tabella dimostrativa accertamenti imputati agli esercizi successivi;
- tabella dimostrativa impegni imputati agli esercizi successivi;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- la presente relazione dell'Organo Esecutivo;
- relazione del Revisore Unico.

RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2021

I risultati amministrativi del 2021 risentono ancora dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha continuato a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero anche nel 2021.

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento ai propri comuni e comunità nel corso del 2021, hanno riguardato in particolare le seguenti tipologie di intervento:

Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020.

I decreti del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile e del 30 luglio 2021 hanno assegnato alla Provincia di Trento le risorse incrementalmente per l'anno 2021 previste dall'art. 1, comma 822 della legge n. 178 del 2020, per un ammontare complessivo pari a 6,7 milioni di euro. Tali risorse sono state ripartite dalla Giunta provinciale ai comuni e alle comunità, con delibera n. 1557 del 2021.

Fondo finalizzato alla concessione di riduzioni TARI per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 73 del 2021.

Con delibera della Giunta provinciale n. 1219 del 2021 è stato assegnato ai comuni trentini l'importo di euro 4,5 milioni, secondo il riparto definito dal Ministero dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (decreto del 24 giugno 2021). Tali risorse sono destinate a finanziare le riduzioni TARI da riservare alle categorie economiche colpite dai provvedimenti di chiusura o di restrizione delle attività a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della 27 dicembre 2019, n. 160 (ex TOSAP/COSAP)

L'articolo 9 ter del decreto legge n. 137 del 2020 e s.m.i. ha previsto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato a ristorare i comuni per la perdita di gettito derivante dall'esonero dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 dal pagamento del canone sopra citato per determinate tipologie di soggetto passivo.

Con decreto ministeriale del 14 aprile 2021 sono stati attribuiti ai comuni trentini 633 mila euro per il periodo di esonero 1° gennaio 2021-31 marzo 2021 (delibera della Giunta provinciale n. 1207 del 2021) e con successivo decreto del 22 ottobre 2021 sono stati assegnati ulteriori 633 mila euro per il periodo di esonero dal 1° aprile 2021 al 30 giugno 2021, rinviando ad un successivo decreto il riparto della quota relativa all'esonero dal 1° luglio al 31 dicembre 2021. Tali risorse saranno assegnate ai comuni trentini con provvedimenti della Giunta provinciale.

La legge n. 178 del 2020 all'art. 1, comma 823, stabilisce che le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivi rifinanziamenti sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 e le risorse assegnate per la già menzionata emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione sono vincolate per la finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Con le deliberazioni consiliari rispettivamente dei Comuni di:

- Predaia n. 23 del 08.06.2017
- Sfruz n. 10 del 22.06.2017

è stata approvata la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169.

Sono state altresì sottoscritte:

- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017 sottoscritte in data 11.07.2017;
- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017 sottoscritte in data 17.08.2017.

La nomina dei Responsabili dei servizi in gestione associata obbligatoria viene disposta con decreti del Sindaco di Predaia, in qualità di capofila della gestione associata obbligatoria.

Programma 01 - Organi istituzionali. Partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitori di comprendere, utilizzare, giudicare e, contemporaneamente, permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della comunità amministrata.

In quest'ottica si sono attuate azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

La comunicazione istituzionale viene garantita mediante il costante aggiornamento del nuovo sito web istituzionale, il cui incarico di assistenza è affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, dal quale è possibile accedere sia all'albo pretorio comunale che alla sezione "Amministrazione Trasparente", mediante l'utilizzo dei social network (pagina Facebook istituzionale) e il monitoraggio delle bacheche sul territorio.

Programma 02 - Segreteria generale

In seguito al pensionamento a decorrere dal 1 giugno 2021 del Segretario comunale, dott.ssa Michela Calovi, il comune di Predaia ha provveduto all'assunzione, tramite concorso pubblico per titoli e per esami, del nuovo Segretario Comunale dott. Claudio Baldessari con decorrenza 09.08.2021 a cui spetta l'assistenza agli organi del Comune di Sfruz.

A partire da novembre 2019 è stata affidata al Servizio Segreteria del Comune di Predaia la completa gestione degli atti amministrativi (delibere e determinazioni) del Comune di Sfruz, in ragione della convenzione per la gestione associata della segreteria.

Il servizio offre supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, nonché offre assistenza per il corretto funzionamento degli stessi organi.

Nel 2021 per il Comune di Sfruz sono state formalizzate n. 31 delibere di Consiglio Comunale, n. 86 delibere di Giunta Comunale e n. 136 determinazioni dei responsabili dei servizi.

Le sedute di Consiglio Comunale sono state 5, quelle di Giunta Comunale sono state 23.

Con decreto del sindaco n. 2 di data 08/04/2020 è stata disposta l'introduzione della modalità "videoconferenza" come modalità per lo svolgimento delle sedute di giunta fino al termine dello stato di emergenza, mentre con decreto del sindaco n. 5 di data 09/11/2020 sono stati altresì adottati i criteri per la disciplina dei lavori del Consiglio Comunale in modalità remota, resa possibile grazie all'adesione al servizio di videoconferenza offerto dal Consorzio dei Comuni. Per il 2021 è rimasta attiva la modalità "videoconferenza" anche se la maggior parte delle sedute di Giunta e Consiglio si sono potute tenere in presenza.

È proseguita anche nel corso del 2021 l'attività di conformazione al nuovo Regolamento Europeo Privacy e al D.Lgs. 101/2018, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini.

In particolare, la Società si impegna a garantire in favore dell'Ente socio le attività di consulenza e supporto

di seguito descritte:

1. attività di check up annuale;
2. attività integrata di supporto ed elaborazione dei documenti;
3. servizio costante e continuo di supporto e consulenza quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

Il Servizio Segreteria del Comune di Predaia si è occupato anche per quello di Sfruz di coordinare gli adempimenti inerenti al tema dell'Amministrazione Trasparente, nonché di supportare il Segretario generale nel suo ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 dei Comuni di Predaia e di Sfruz in gestione associata è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 di data 31/03/2021.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

In Provincia di Trento, la materia concernente gli acquisti di beni e servizi sotto la soglia comunitaria è disciplinata dal Capo IV del Regolamento di esecuzione della L.P. n. 23/1990 n. 23, approvato con DPGP 22/5/1991 n. 10-40/leg. in particolare, si richiama l'articolo 23, il quale stabilisce che i sistemi automatizzati per la scelta del contraente comprendono le gare telematiche (articoli 26-29) ed il mercato elettronico (articolo 30);

Richiamato l'art. 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ai sensi del quale: "Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

Per gli acquisti fino ad Euro 1.000,00 per il 2021 la Giunta comunale ha approvato un atto di indirizzo relativo alla individuazione delle modalità di assunzione delle spese in economia, in amministrazione diretta.

L'acquisizione delle tipologie di beni e servizi in economia individuate nell'atto di indirizzo, sino al limite di importo sopra indicato, avviene con emissione di buoni d'ordine sottoscritti dal responsabile della struttura competente (Responsabile di Servizio), nei quali sono indicati l'Ufficio che ordina la spesa, l'oggetto della stessa, l'importo, il contraente e l'indicazione del capitolo di spesa cui fare riferimento (o dell'equivalente unità elementare in cui si articola il PEG). Nel corso del 2021 sono stati emessi nr. 67 buoni d'ordine per un importo medio ivato di euro 310,40 rispetto al 2020, nel quale sono stati emessi nr. 47 buoni per un importo medio ivato di Euro 267,69.

Le società partecipate

Nel corso del 2021 il servizio finanziario, oltre all'attività più prettamente "ordinaria", ha seguito gli obiettivi inseriti nel Documento Unico di Programmazione nonché i nuovi adempimenti derivanti dalla

pubblicazione del D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha introdotto significative novità sia a carico delle pubbliche amministrazioni che a carico delle società a controllo e partecipazione pubblica.

Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 comma 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Il Comune di Sfruz ha effettuato l'ultima Ricognizione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm. con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd. 28.12.2018.

Alla luce del quadro normativo vigente per gli enti locali trentini, il Comune di Sfruz ha provveduto ad una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette al 31.12.2020 con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 30.12.2021.

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Il servizio tributi di Sfruz è gestito dal personale del Comune di Predaia, che ha provveduto alla bonifica della banca dati IMIS con correzioni degli errori presenti negli archivi (anagrafiche, codici fiscali, immobili, ecc.).

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, il recupero coattivo avviene attraverso l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II del DPR 602/73 a mezzo della società partecipata dal Comune, Trentino Riscossioni Spa. La riscossione coattiva riguarda sia le entrate tributarie che le extratributarie, tra cui le sanzioni al codice della strada.

L'ufficio ha svolto l'attività di controllo ed inserimento delle comunicazioni ed agevolazioni IMIS, presentate a mano o trasmesse per posta, fax o telematicamente dai contribuenti.

L'attività dell'ufficio ha riguardato altresì il disbrigo delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMIS tariffa acquedotto, presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato di versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite.

Sul sito internet sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche quelli che consentono l'inoltro on line delle denunce e domande di rimborso, nonché il calcolo di IMIS e la stampa del mod. F24.

La gestione completa e la tenuta contabilità IVA per il triennio 2021/2023 e compilazione della relativa dichiarazione annuale con trasmissione telematica, nonché attività di consulenza in materia di IVA, è stata affidata alla Dott.ssa Cristina Odorizzi con studio in Cles – piazza Navarrino, 13 al prezzo di complessivi per il triennio € 5.355,72 oltre cassa 4% e iva al 22% (importo complessivo annuo di € 2.265,12)

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Con determina n. 1 del 27.01.2020 è stata aggiudicata l'asta e quindi la locazione commerciale dell'immobile ad uso ufficio indentificato dalla p.ed. 97, P.M. 1, sub 5 C.C. Sfruz, all'impresa individuale Poli Cristian, con sede in Sfruz (TN), via Pluode n. 9, p.i. 02745850368, c.f. PLOCST74E27C794O, per una durata di anni 6 dalla conclusione del contratto (fatta slava l'applicazione della disciplina sul rinnovo contrattuale di cui agli articoli 28 e 29 della legge n. 392 del 1978), per un canone mensile di euro 150,00.= (al netto delle imposte dovute per legge e la locazione non è soggetta ad IVA), e quindi per un importo complessivo (calcolato sui sei anni) di euro 10.800,00.=;

Con delibera n. 62 del 29.12.2020 si concedeva in comodato oneroso alla Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso con sede in Trento, l'appartamento di proprietà comunale sito in Piazza Degasperis, 15, identificato con la p.ed. 26/1 sub 4 in C.C. SFRUZ di mq. 65,64, al fine di adibire lo stesso a sede del servizio tagesmutter-nido familiare per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2023

La gestione dei beni patrimoniali e demaniali ha riguardato la manutenzione ordinaria degli immobili comunali (ossia pulizia, gestione caldaie, estintori, ascensori ecc).

Investimenti in corso:

Coibentazione esterna edificio sulla p.ed. 26/1 C.C. Sfruz per efficientamento energetico

Con deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 22.10.2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di "Coibentazione esterna edificio sulla p.ed. 26/1 C.C. Sfruz per efficientamento energetico", redatto dal tecnico incaricato p.i. Marco Forno, con studio in Predaia (TN), ns. prot. n. 19830 di data 22.10.2019, che prevede il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PROGETTO
A - LAVORI	
Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 41.451,21
Oneri per la sicurezza	€ 7.782,05
TOTALE LAVORI	€ 49.233,26
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 1.613,46
I.V.A. 22% sui lavori e imprevisti	€ 11.186,28
Spese tecniche	€ 7.000,00
Cassa su spese tecniche	€ 350,00
I.V.A. 22% su spese tecniche e cassa	€ 1.617,00
Lavori in economia diretta (I.V.A. compresa)	€ 5.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 26.766,74
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 76.000,00

Con determinazione del Responsabile del Servizio lavori pubblici, cantiere e patrimonio in gestione associata Predaia/Sfruz n. 23 del 23.10.2019 è stato approvato a tutti gli effetti il suddetto progetto esecutivo, disponendo la non suddivisione in lotti, prenotata la relativa spesa e si è stabilito che i lavori verranno svolti in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm. e del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare ad un confronto concorrenziale (procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara) nelle forme della gara telematica sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina in base all'art. 52, co. 9, della L.P. n. 26/1993 e all'art. 178 del D.P.P. n. 9-84/Leg del 2012, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo a base di gara (a sua volta calcolato basandosi sull'Elenco prezzi unitari) e senza applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'articolo 40, comma 1, L.P. 26/93.

A seguito di tale procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, esperita mediante gara telematica n. 86169 sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina (Lettera di invito del 24.10.2019 ns. prot. n. 20045, con termine di presentazione delle offerte il 28.10.2019 (ore 18.00)), sulla base dei verbali di gara dd. 29.10.2019 ore 09.30 e dd. 29.10.2019 ore 14.30 (allegati alla presente), risulta aggiudicataria, salvo le verifiche dei requisiti, l'impresa individuale Fondriest Roberto, con sede in Cles (TN), viale Degasperi n. 147, codice fiscale FNDRT64H19H612H e partita I.V.A. 01135880225, con l'importo di euro 37.965,16.= (al netto di IVA 22%), pari ad una percentuale di ribasso del 8,410%, a cui sono da aggiungere euro 7.782,05.= per oneri della sicurezza non soggette a ribasso (al netto di IVA 22%), e quindi per un importo complessivo contrattuale di euro 45.747,21.= (al netto di IVA 22%).

Si è dunque proceduto ai sensi dell'art. 22 della L.P. 2/2016 alla verifica dei requisiti e dell'assenza dei motivi di esclusione nei confronti dell'impresa aggiudicataria impresa individuale Fondriest Roberto e del concorrente Guarnieri Pitture Sas (vista la presenza di un solo concorrente diverso dall'aggiudicatario, non si è proceduto nel corso della seduta pubblica con il sorteggio ai fini dell'individuazione del soggetto per il controllo a campione).

La direzione, misura e contabilità lavori è stata affidata al p.i. Marco Forno, con studio in Predaia (TN), via alle Ville n. 4, c.f. FRNMRC79D26L378K, p.i. 02024480226, iscritto al n. 1957 dell'Ordine dei periti industriali di Trento (deliberazione della Giunta comunale n. 54 di data 14.10.2019).

Con delibera n. 86 del 30.12.2021 si è approvata la variante in corso d'opera, di seguito riportata, e si è provveduto a dare l'incarico dei lavori all'impresa individuale Fondriest Roberto, con sede in Cles (TN), viale Degasperi n. 147, codice fiscale FNDRT64H19H612H e partita I.V.A. 01135880225 alle

medesime condizioni stabilite nel contratto originario, ad eccezione dei nuovi prezzi. La variante prevede maggiori lavori per un importo (con l'applicazione del ribasso d'asta del 8,410%) di euro 9.040,21, con una riduzione degli oneri della sicurezza pari ad euro 293,90, rideterminando dunque i lavori in euro 47.299,27, oltre agli oneri per la sicurezza pari ad euro 7.488,15, per un totale complessivo di 54.787,42, più iva 22%, quindi euro 66.840,65.

DESCRIZIONE	PROGETTO	CONTRATTO	VARIANTE	raffronto
A - LAVORI				
Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 41.451,21	€ 37.965,16	€ 47.299,27	€ 9.334,11
Oneri per la sicurezza	€ 7.782,05	€ 7.782,05	€ 7.488,15	-€ 293,90
TOTALE LAVORI	€ 49.233,26	€ 45.747,21	€ 54.787,42	€ 9.040,21
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				€ -
Recupero ribasso d'asta		€ 4.252,98	€ -	-€ 4.252,98
Imprevisti	€ 1.613,46	€ 1.613,46	€ -	-€ 1.613,46
I.V.A. 22% sui lavori e imprevisti	€ 11.186,28	€ 10.419,35	€ 12.053,23	€ 1.633,88
Spese tecniche	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 4.493,40	-€ 2.506,60
Cassa su spese tecniche 5%	€ 350,00	€ 350,00	€ 224,67	-€ 125,33
I.V.A. 22% su spese tecniche e cassa	€ 1.617,00	€ 1.617,00	€ 1.037,98	-€ 579,02
Lavori in economia diretta (I.V.A. compresa)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 3.373,30	-€ 1.626,70
contributo ANAC			€ 30,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 26.766,74	€ 30.252,79	€ 21.212,58	-€ 9.040,21
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 76.000,00	€ 76.000,00	€ 76.000,00	-€ 0,00

La spesa sostenuta nel 2021 ammonta ad euro 4.381,24 mentre per euro 21.279,09 è stata ulteriormente reimputata al 2022.

Riqualificazione energetica del Municipio e della Casa polifunzionale del comune di Sfruz

Con delibera di Giunta n. 43 del 19.08.2021 è stato incaricato il p.i. Marco Forno, con studio in Cles (TN), della progettazione esecutiva e della direzione dei lavori di "Riqualificazione energetica del Municipio e della

Casa polifunzionale del comune di Sfruz", verso il corrispettivo di euro 8.256,10. Risultano esigibili nel 2021 euro 4.050,16.

Con delibera n. 51 del 06.09.2021 il progetto è stato approvato in linea tecnica e successivamente è stato approvato a tutti gli effetti con determina del responsabile del servizio lavori pubblici, cantiere e patrimonio n. 28 del 07.09.2021.

Il progetto esecutivo denominato "Riqualificazione energetica del Municipio e della Casa polifunzionale del comune di Sfruz", come redatto dal p.i. Marco Forno, con studio in Cles (TN), ns. prot. n. 16393 del 03.09.2021, espone il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PROGETTO
A - LAVORI	
Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 70.184,79
Oneri per la sicurezza	€ 253,11
TOTALE LAVORI	€ 70.437,90
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 3.000,00
Incremento 2% su lavori per spese generali dovute al Covid - delibera g.p. 1172 dd. 09.07.2021	€ 1.403,70
Spese tecniche	€ 6.757,29
Cassa su spese tecniche 5%	€ 337,86
I.V.A. 22% su spese tecniche e cassa	€ 1.560,93
I.V.A. 22% sui lavori, imprevisti e incremento 2%	€ 16.465,15
Contributo ANAC	€ 30,00
Arrotondamento	€ 7,16
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 29.562,10
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 100.000,00

Con determina n. 29 del 10.09.2021 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori all'impresa Termoidraulica f.lli Zini snc, con sede in Cavareno (TN) per un importo di euro 76.515,43.

La spesa dei lavori è stata interamente reimputata al 2022.

Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione energetica del magazzino comunale di Sfruz

Con delibera di Giunta n. 28 del 13.05.2021 è stato affidato l'incarico di progettazione esecutiva e c.s.p. dei lavori di "Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione energetica del magazzino comunale di Sfruz" all'ing. Dimitri Tagliasacchi della Nova Agenzia srl, con sede in Arco (TN), per un importo pari ad euro 13.468,10.

Con delibera di Giunta n. 35 del 06.07.2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo.

Con determina n. 24 di data 08.07.2021 è stato poi approvato a tutti gli effetti il progetto "Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione energetica del magazzino comunale di Sfruz - p.ed. 267 in C.C. Sfruz", codice CUP: H15F21000510005, redatto dal tecnico incaricato ing. Dimitri Tagliasacchi (quale firmatario del progetto), della NOVA AGENZIA SRL, con sede in Arco (TN), pervenuto al ns. prot. n. 12395 del 05.07.2021, che presenta il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PROGETTO
A - LAVORI	
Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 92.683,95
Oneri per la sicurezza	€ 4.464,36
TOTALE LAVORI	€ 97.148,31
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti 10%	€ 9.714,83
Acquisti in diretta amministrazione (IVA 22% compresa)	€ 5.466,28
Spese tecniche	€ 20.849,83
Cassa su spese tecniche 4%	€ 833,99
I.V.A. 22% su spese tecniche e cassa	€ 4.770,44
I.V.A. sui lavori e imprevisti 10%	€ 10.686,31
Spese per allacciamenti ai pubblici servizi (oneri fiscali compresi)	€ 500,00
Contributo ANAC	€ 30,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 52.851,69
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 150.000,00

A seguito della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara in base all'art. 52, co. 9, della L.P. n. 26/1993 e all'art. 178 del D.P.P. n. 9-84/Leg del 2012, esperita mediante gara telematica n. 101396 sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina (Lettera di invito del 08.07.2021, ns. prot. n. 12652, con termine di presentazione delle offerte il 21.07.2021 (ore 12.00), sulla base del verbale di gara dd. 21.07.2021 (ore 14.15), risulta aggiudicataria, salva la verifica dei requisiti, l'impresa Sottit Carlo e Figli srl, con sede in Predaia (TN), con l'importo di euro 90.830,27.=, pari ad una percentuale di ribasso del 2%, più oneri della sicurezza pari ad euro 4.464,36.=, per un totale di 95.294,63.=, più IVA 10%, quindi per un importo complessivo contrattuale di euro 104.824,09.=.

Con determinazione n. 24 di data 29.07.2021 del Responsabile del Servizio lavori pubblici, cantiere e patrimonio è stato dato atto che la Sottit Carlo e Figli srl risulta aggiudicataria in via definitiva dell'appalto ed è stato perfezionato il relativo impegno di spesa prenotato.

Il contratto invece è stato sottoscritto in data 05.08.2021 reg. n. 30/atti privati.

In data 11.08.2021 sono stati consegnati i relativi lavori, come risulta dal verbale ns. prot. n. 14991 dd. 11.08.2021.

Con determina n. 46 di data 15.12.2021 la ditta Sottit Carlo e Figli srl è stata autorizzata, come da domanda ns. prot. n. 22442 dd. 30.11.2021, a subappaltare le opere come di seguito riportato:

- alla impresa individuale Pancheri Sergio, con sede in Predaia (TN), tutti i lavori appartenenti alla categoria OS30 (Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi) per un importo di euro 12.988,97.= (al netto di oneri fiscali) (le lavorazioni oggetto di subappalto sono state dettagliatamente indicate nel relativo allegato alla richiesta di subappalto);
- alla MG Idraulica srl, con sede in Predaia (TN), parte dei lavori appartenenti alla categoria OG1 (Edifici civili e industriali) corrispondente alle opere impiantistiche idrauliche per un importo di euro

3.078,50.= (al netto di oneri fiscali) (le lavorazioni oggetto di subappalto sono state dettagliatamente indicate nel relativo allegato alla richiesta di subappalto).

La spesa dei lavori è stata interamente reimputata al 2022.

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

L'attività del settore Servizi Demografici, nel corso dell'anno 2021, si è sviluppata negli ambiti sotto descritti.

Servizio anagrafe:

Nel corso del 2021 il servizio anagrafe ha provveduto all'apertura e successiva chiusura delle seguenti pratiche con l'utilizzo del software GOLEM collegato all'ANPR:

- N. 20 pratiche di iscrizione anagrafica di cui 2 annullate;
- N. 9 pratiche di emigrazione;
- N. 2 pratiche di cancellazione per irreperibilità;
- N. 6 pratiche di cambio abitazione.

Il servizio di prenotazione appuntamenti per il rilascio del passaporto ha registrato complessivamente 0 utenti.

Sono state rilasciate n. 52 carte di identità elettroniche di cui due duplicati e una revocata.

Le certificazioni rilasciate in carta libera ammontano complessivamente a 30, mentre quelle in bollo ammontano a 6 con annessi diritti di segreteria. Sono state eseguite 2 autenticazioni di firma per passaggio di proprietà e altre 7 per altre dichiarazioni. Sono da segnalare alcuni certificati emessi gratuitamente su richiesta di altre P.A. e autorità di P.S. e 10 certificati di in carta libera con pagamento dei soli diritti di segreteria.

Sono state effettuate n. 10 operazioni su CPS (tessere sanitarie) con

- n. 7 attivazioni di tessere;
- n. 3 stampa duplicati di codici personali.

Sono state attivate 48 identità digitali (SPID).

Il servizio di anagrafe ha continuato a rendere fruibile, ai cittadini che ne abbiano fatto richiesta, il nuovo istituto delle "unioni civili" e della "convivenza di fatto" con la registrazione delle dichiarazioni anagrafiche dei conviventi di fatto e la ricezione dei contratti di convivenza da parte di notai o avvocati. Alla data del 31/12/2021 risultano registrate in Anagrafe:

- n. 0 nuove unione civile;
- n. 1 nuova convivenza di fatto.

Nel corso dell'anno 2021 con il supporto dei sistemi informatici sono stati gestiti n. 6 atti di Stato Civile (3 nascite, 2 morti, 1 matrimonio);

Servizio elettorale:

L'ufficio elettorale gestisce le posizioni elettorali di 306 iscritti nelle liste ordinarie, di 2 iscritti nelle liste aggiunte (di cui 1 nelle liste aggiunte per la Provincia di Bolzano – 0 iscritti nelle liste aggiunte UE comunali – 1 iscritti nelle liste aggiunte UE per il Parlamento Europeo).

Le liste elettorali generali e sezionali sono gestite in formato cartaceo e sono aggiornate ad ogni revisione.

Nel corso dell'anno il servizio elettorale ha svolto l'attività finalizzata alla regolare tenuta delle liste elettorali che ha comportato l'iscrizione di 21 nuovi elettori e di 17 cancellazioni.

Sono state emesse 26 tessere elettorali nuove, mentre gli adesivi stampati per l'aggiornamento della tessera ammontano a 0.

E' stata gestita inoltre l'istruttoria relativa all'aggiornamento degli albi.

L'attività dell'ufficio elettorale, oltre agli adempimenti relativi alle tornate ordinarie sopra descritte, ha riguardato anche gli adempimenti relativi alle revisioni straordinarie connesse alle elezioni del 26 settembre 2021, nonché gli adempimenti straordinari relativi alle elezioni amministrative dei comuni del territorio nazionale chiamati al voto.

In data 03/11/2021 il Dipartimento affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale dei Servizi Elettorali ha provveduto all'ispezione elettorale con stesura del relativo verbale.

Programma 10 - Risorse umane

Nel corso del 2021 il Comune di Sfruz, permanendo le limitazioni delle assunzioni individuate nel protocollo d'intesa ed inserite nella legge di stabilità provinciale, ha svolto le seguenti attività:

Con conchiuso di data 28 maggio 2020 la Giunta Comunale ha autorizzato il Segretario Comunale ad assumere i provvedimenti per dare seguito alle direttive in materia di personale volte, tra l'altro, alla proroga a tempo determinato della dipendente Wegher Viviana, assegnata ai Servizi Demografici (Servizi esclusi dalla gestione associata con Predaia), nella figura di assistente amministrativo, cat. C base, per il tempo necessario alla copertura del posto a tempo indeterminato, con le modalità consentite dal regolamento organico comunale e dalla normativa in materia.

Con determina n. 21 del 25.06.2020 si prorogava il contratto di lavoro a tempo determinato con la dott.ssa Viviana Wegher, nata a Cles (TN) il 10/08/1992, con orario a 18 ore settimanali nella figura professionale di "Assistente amministrativo" cat. C, livello base, presso il Servizio demografico con decorrenza dal 01.07.2020 al 30.06.2021.

Con determina n. 9 del 27.05.2021 si prorogava ulteriormente il contratto di lavoro a tempo determinato con la dott.ssa Viviana Wegher, nata a Cles (TN) il 10/08/1992, con orario a 18 ore settimanali nella figura professionale di "Assistente amministrativo" cat. C, livello base, presso il Servizio demografico con decorrenza dal 01.07.2021 al 30.06.2022 eventualmente prorogabile fino alla copertura a tempo indeterminato del posto vacante.

Con propria determinazione n. 8 di data 27.05.2021 si è proceduto all'assunzione del sig. Ziller Thomas con rapporto di lavoro a tempo determinato nella figura professionale di operaio qualificato, categoria B, livello base 36 ore settimanali, dal 07.06.2021 al 31.12.2021, in attesa di espletare la procedura concorsuale a copertura del posto di operaio previsto nella pianta organica del Comune di Sfruz da ultimo approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 di data 31.03.2021.

Con delibera n. 21 del 31.03.2021 è stata approvata la convenzione con il comune di Predaia per lo svolgimento di un concorso unico per l'assunzione di personale nella figura professionale di operaio qualificato, categoria B livello base, 1° pos. Retributiva.

Con determina del servizio affari generali, segreteria e demografici n. 25 di data 31.08.2021 si è provveduto all'assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, nella figura professionale di "Operaio qualificato cat. B, livello base, 1° pos. retributiva, il signor Ziller Thomas, classificatosi al secondo posto nella graduatoria finale di merito.

Con deliberazioni della Giunta comunale di Predaia n. 110 di data 26/05/2021 e di Sfruz n. 31 di data 31/05/2021 è stato approvato lo schema di "Convenzione tra il Comune di Predaia e il Comune di Sfruz per lo svolgimento di un concorso unico per l'assunzione di personale nella figura professionale di assistente contabile, categoria C livello base, 1° posizione retributiva", di cui n. 1 posto 36/36 ore presso il Comune di Predaia e n. 1 posto 24/36 ore presso il Comune di Sfruz.

Con determina del servizio affari generali, segreteria e demografici n. 4 di data 26.01.2022 si è provveduto all'assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale, 24/36 ore settimanali, nella figura professionale di "Assistente contabile cat. C, livello base, 1° pos. retributiva, la signora Barbi Katia, classificatasi al secondo posto nella graduatoria finale di merito.

Sicurezza degli ambienti di lavoro

E' proseguita la collaborazione con l'RSPP "Progetto Salute Srl" al fine di avviare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008.

Sul fronte della valutazione dei rischi, è proseguito il lavoro di rivisitazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), posto all'ordine della riunione periodica annuale con lo scopo di adeguarlo alle nuove situazioni lavorative, segnalando al datore di lavoro nuovi bisogni e necessità di adempimenti.

Per quanto attiene ai sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro, il servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), congiuntamente al medico competente, ha effettuato la verifica nelle realtà lavorative comunali per i quali sono stati predisposti i verbali di sopralluogo protocollati e trasmessi al dirigente delegato.

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Ricordato che la L.P. 27 giugno 2005, n° 8, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 concernente "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale" e della legge regionale 19 luglio 1992, n. 5 concernente "Norme sull'ordinamento della polizia municipale", disciplina l'organizzazione delle funzioni di polizia locale, urbana e rurale dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento, nelle materie di propria competenza nonché in quelle ad essi delegate, anche per quanto attiene gli aspetti organizzativi e procedurali.

Dato atto che l'articolo 3 della citata Legge Provinciale consente l'esercizio di tali funzioni anche in forma associata, al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio.

Con delibera consiliare n. 29 del 27.12.2017 il Comune di Sfruz ha approvato la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale Anaunia, comprendente i Comuni di Campodenno, Cles, Contà, Dambel, Denno, Predaia, Sanzeno, Sfruz, Sporminore, Ton che hanno costituito il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Anaunia con capofila il Comune di Cles; a giugno dello stesso anno si è associato anche il Comune di Contà.

La sede del servizio è stabilita nel Comune di Cles al quale è conferito il ruolo di referente e coordinatore ed è individuato, quale Comune capofila ai fini organizzativi, gestionali e contabili del servizio convenzionato. Il Comune di Cles è altresì individuato quale unico referente nei confronti della PAT, sia per l'assegnazione ed erogazione di incentivi finanziari, sia per i successivi controlli.

La gestione associata del servizio è finalizzata in particolare a:

- prevenire e reprimere le infrazioni alle norme di polizia locale;
- vigilare sulla osservanza delle leggi, regolamenti, delle ordinanze e degli altri provvedimenti amministrativi emanati dalle competenti autorità, la cui esecuzione sia di competenza dei comuni;
- prestare servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività istituzionali dei Comuni partecipanti all'accordo;
- vigilare sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico;
- svolgere incarichi di informazione, accertamento e rilevazione connessi alle funzioni istituzionali comunali e comunque richiesti dalle autorità ed uffici legittimati a richiederli;
- predisporre i servizi e collaborare alle operazioni di protezione civile di competenza dei Comuni partecipanti all'accordo;
- collaborare, d'intesa con le autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio;
- esercitare le funzioni tecniche di controllo in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- svolgere le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della L. 7 marzo 1986, n. 65;
- svolgere le funzioni previste dal secondo comma dell'articolo 20 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e connesse norme di attuazione di cui al D.P.R. 1 novembre 1987, n.526;
- esercitare il servizio di polizia stradale attribuito dalla legge alla polizia locale.

La spesa impegnata dal Comune di Sfruz per il trasferimento in favore del Comune di Cles per il 2021 ammonta ad euro 1.980,60 oltre ad euro 120,00 per l'acquisto di beni ed attrezzatura straordinaria.

Sono state perseguite le finalità di miglioramento della qualità della vita della comunità, attraverso il potenziamento delle attività di sicurezza sul territorio, soprattutto nel periodo dell'anno di maggiore afflusso turistico.

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

In data 24.08.2016 è stata sottoscritta la convenzione atti privati n. 98 tra i Comuni di Predaia e Sfruz per l'amministrazione e gestione della scuola primaria e scuola media sezione staccata di Taio a Coredo approvata dal Comune di Predaia con deliberazione consiliare n. 40 del 24.08.2015 e dal Comune di Sfruz con deliberazione consiliare n. 23 del 20.08.2015.

Le spese sostenute sono così ripartite:

- a) **strutture:** sono a totale carico del Comune di Predaia;
- b) **servizi e beni:** Le spese sostenute per l'adempimento dei compiti di cui all'articolo 3 e 4 da parte del Comune di Predaia, calcolate al netto del contributo ordinario erogato dalla Provincia Autonoma di Trento al Comune di Predaia per i plessi scolastici della frazione di Coredo, sono ripartite sulla base degli alunni iscritti nell'anno scolastico già concluso.

Con determina n. 26 del 31.08.2021 si è preso atto delle spese per la gestione della scuola primaria e scuola media sezione staccata di Coredo per l'anno 2020 dal quale risulta che il costo a carico del Comune di Sfruz, comprese le spese di pulizia calcolate in base al nuovo accordo, ammonta ad € 13.597,93.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Nell'esercizio 2021 sono stati concessi i seguenti contributi:

- Contributo straordinario al gruppo Alpini di Smarano e Sfruz per la realizzazione di una targa descrittiva del monumento commemorativo: euro 1.000,00;
- Contributo straordinario all'Associazione Culturale Antiche Fornaci di Sfruz per la pubblicazione degli atti del III Convegno Internazionale delle Stufe di Sfruz: euro 3.500,00;
- Contributo straordinario alla Parrocchia di Sant'Agata di Sfruz per la pubblicazione del libro "Sfruz, tra fede e lavoro" sulla storia religiosa e culturale del paese di Sfruz: euro 2.700,00.

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 - Sport e tempo libero

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi: le palestre ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento di socialità.

In questo contesto il Comune, per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero, ha concesso contributi a sostegno delle locali Associazioni sportive.

Programma 02 - Giovani Politiche giovanili

L'art. 13 della L.P. 23 luglio 2004 n. 7 "Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità" ha istituito il fondo provinciale per le politiche giovanili, per promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1929 di data 12/10/2018 sono stati approvati i nuovi criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona, dei piani giovani d'ambito e dei progetti di rete di cui alla Legge Provinciale 14 febbraio 2007 n. 5, che definiscono le modalità per la costituzione di nuovi tavoli e per l'avvio dei relativi Piani giovani nonché le modalità operative per la loro realizzazione, la gestione contabile, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione. Le linee guida concretizzano gli obiettivi esplicitati dal Piano di Sviluppo provinciale per la XIV legislatura, approvato con specifica deliberazione della Giunta Provinciale nr. 608/2010.

Per il territorio della Predaia l'esperienza del Piano Giovani di Zona ha preso avvio nel 2007, quando con deliberazione del Consiglio Comunale di Taio n. 23 del 29/06/2007 si approvava lo "Schema di Convenzione" da stipulare tra i Comuni di Taio, Tres, Vervò, Coredò, Sfruz e Smarano, relativo alla gestione del Piano Giovani di Zona in forma sovracomunale per il triennio 2007/2009.

Con successiva deliberazione consiliare n. 39 del 10 novembre 2009 tale convenzione veniva rinnovata per altri tre anni (2010-2011-2012), ulteriormente rinnovata per il triennio 2013-2015 con deliberazione n. 7 del 7 marzo 2013, tra i medesimi Comuni.

A seguito dell'istituzione, con la Legge Regionale 24/06/2014 n. 1, del nuovo "Comune di Predaia" mediante la fusione dei Comuni di Coredò, Smarano, Taio, Tres e Vervò, con deliberazione del Consiglio Comunale di Predaia n. 49 dd. 14/07/2016 si approvava il nuovo schema di convenzione per la gestione del Piano Giovani per il triennio 2016-2019, tra il nuovo Comune di Predaia e il Comune di Sfruz, e si attribuiva al Comune di Predaia il ruolo di Comune capofila dell'attuazione e gestione finanziaria del Piano.

Vista la convenzione per la gestione del Piano Giovani di Zona in forma sovracomunale tra il Comune di Predaia e il Comune di Sfruz per il triennio 2019-2021, approvata dal Consiglio Comunale in data 21.02.2019 con delibera n. 4, sottoscritta e registrata al n. 397 del repertorio atti privati del Comune di Predaia.

Pertanto, anche nel 2021 la gestione finanziaria dei progetti è stata assegnata al Comune di Predaia, che ha anticipato le spese e che provvederà al loro riparto ad avvenuta approvazione della rendicontazione, entro il 30 giugno 2022, richiedendo la quota spettante al Comune di Sfruz.

La deliberazione della Giunta Comunale di Predaia n. 66 del 29/03/2021, che approva la rendicontazione dei progetti realizzati nell'ambito del Piano Strategico Giovani del Piano del Piano Giovani di Zona del Comune di Predaia e Sfruz per l'anno 2020, evidenzia una spesa pari ad euro € 604,97, a carico del Comune di Sfruz. Con delibera di Giunta n. 24 di data 04.05.2021 è stata approvata la rendicontazione di cui sopra.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30.11.2021 è stata approvata la convenzione per la gestione del Piano Giovani di Zona in forma sovracomunale tra il Comune di Predaia e il Comune di Sfruz, anche per il triennio 2022-2024.

MISSIONE 07 TURISMO

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il comparto turistico sta assumendo progressivamente un ruolo rilevante per l'economia dell'intera valle e anche per l'economia del Comune di Sfruz caratterizzato dalla presenza nelle zone vocate di strutture ricettive particolarmente qualificate e rinomate.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in chiave turistica il Comune di Predaia con i Comuni di Sanzeno, Sfruz, Ton e Ville d'Anaunia è impegnato nel progetto volto alla riqualificazione di alcuni sentieri di montagna, tra boschi e grotte nascoste, tra ponti sospesi e maestosi castelli.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1 Urbanistica

Il Piano regolatore generale (cartografie e norme di attuazione) in vigore nel comune di Sfruz (di seguito anche PRG) necessita in tempi ristretti di una revisione e di un aggiornamento normativo alle nuove disposizioni della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15 "*Legge provinciale per il governo del territorio*" e del relativo regolamento urbanistico-edilizio provinciale decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg.

Si è ritenuto in particolare di affidare all'esterno il relativo incarico, in quanto il Servizio edilizia privata e urbanistica in gestione associata Predaia - Sfruz è gravato da numerosi impegni e attività da portare a termine con scadenze vincolanti, tenendo poi conto del fatto che i soggetti qualificati all'interno del Servizio per la prestazione in oggetto sono impegnati a tempo pieno nello svolgimento delle mansioni ordinarie nel rispetto dei vincoli e degli obiettivi dettati dal Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il triennio 2019-2021, e non possono dunque sostenere l'onere dell'incarico oggetto del presente provvedimento.

Si è stabilito in particolare di procedere ad un confronto concorrenziale fra professionisti tecnici con il sistema della trattativa diretta (procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando), ex art. 21, co. 5, della L.P. n. 23 del 1990 e art. 36, co. 2, lett. b, del d.lgs. n. 50 del 2016, e con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 16 della L.P. n. 2 del 2016.

E' stato quindi redatto un Capitolato speciale d'appalto dove sono state specificate in maniera analitica e precisa le caratteristiche del Servizio, ossia:

- 1) adeguamento del PRG alle nuove disposizioni previste dall'art 104 del regolamento urbanistico-edilizio provinciale emanato in attuazione della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15;
- 2) revisione e riprogrammazione delle aree soggette a Piani attuativi, vale a dire analisi dei Piani attuativi previsti dal PRG in vigore, con verifica della validità dei termini ai sensi degli art. 45, comma 2, e art 54 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e conseguente ripianificazione;
- 3) controllo delle aree di interesse pubblico per verificare la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art. 48 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;
- 4) valutazione e conseguente inserimento delle richieste di stralcio delle aree edificabili richieste dai privati in osservanza a quanto stabilito dall'art. 45, comma 4, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;
- 5) inserimento di varianti per opere pubbliche o di interesse pubblico proposte dall'Amministrazione (dalla stipulazione del contratto fino al termine di 30 giorni naturali antecedenti la "prima adozione" del Piano);

- 6) adeguamento di tutte le schede degli edifici del centro storico e degli edifici sparsi (circa 110 schede in totale), per definire l'assoggettabilità o l'esclusione del singolo edificio all'art. 105 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;
- 7) inserimento di varianti richieste da privati, in seguito alla pubblicazione dell'apposito avviso pubblico.

Con determina n. 2 del 10.05.2019 il servizio tecnico-professionale di revisione e aggiornamento normativo del PRG del comune di Sfruz alle nuove disposizioni della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15 "*Legge provinciale per il governo del territorio*" allo STUDIO ASSOCIATO D'INGEGNERIA TECNOFIM ZADRA F. E LARCHER M., con sede in Cles (TN), via Bergamo n. 26, p.i. 01190710226, per un corrispettivo complessivo di euro 6.430,00.=, più oneri previdenziali 4% e IVA 22%, per un totale di euro 8.158,38.=, alle condizioni di cui al Capitolato speciale di appalto oggetto della gara telematica medesima, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale. La spesa è stata interamente reimputata al 2022.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Con delibera giuntale n. 17 dd. 18.03.2021 è stato approvato il Progetto di ripristino e valorizzazione dei Percorsi d'Anaunia. Approvazione schema di convenzione per la compartecipazione del personale con il Consorzio Lavoro Ambiente Soc. Coop. con sede legale a Trento, ed impegno della relativa spesa. Codice CUP: C44D21000010003, Codice CIG: Z43310C17A.

Con determina n. 27 del 25.08.2021 è stato affidato alla coop. soc. IL LAVORO, con sede in Bresimo (TN), fraz. Fontana Nuova n. 17, p.i. e c.f 01611040229, il servizio di manutenzione ordinaria delle aree verdi comunali per l'anno 2021 mediante l'opera di una squadra di lavoro di due operai, dotata dell'attrezzatura necessaria con autocarro ribaltabile e relativo materiale di consumo e carburante (al comune di Sfruz viene richiesta unicamente la messa a disposizione di un'area dove trasportare il materiale di risulta), per il numero massimo di 96 ore, al prezzo di euro 24,90.= all'ora (più IVA 22%), quindi per totali euro 2.390,40.= (+ IVA 22%), alle condizioni di cui al preventivo ns. prot. n. 15755 del 25.08.2021.

Programma 03 – Rifiuti

Il comune di Sfruz ha disposto il trasferimento volontario alla Comunità della Val di Non del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, compresa la determinazione, applicazione e riscossione, in base a tariffa, del corrispettivo del servizio stesso, in attesa che vengano definiti gli ambiti territoriali ottimali (ATO) ai sensi ed in attuazione dell'art. 13 della legge provinciale n. 3/2006.

Con deliberazione n. 5 di data 11.02.2013 dell'Assemblea della Comunità della Val di Non, è stato approvato in ambito TARES, ai sensi dell'art. 14 del d.l. 201/2011, un nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti.

La Comunità della Val di Non, quale gestore del servizio rifiuti, approva il piano finanziario e le relative tariffe inerenti la gestione del servizio medesimo.

Dato atto che il piano finanziario include i costi sostenuti direttamente dalla Comunità di Valle per la gestione del servizio, nonché quelli inerenti la pulizia di strade e piazze e di funzionamento e ammortamento dei relativi mezzi, riportati in apposita voce "costi di spazzamento", che sono sostenuti direttamente dai singoli comuni, ai quali vengono rimborsati; il relativo onere viene infatti addebitato agli utenti, incrementando la quota fissa della tariffa rifiuti, per essere poi riversato dal gestore del servizio rifiuti al singolo comune.

Considerato in base al combinato disposto dell'art. 7, comma 2, lett. d), e dell'art. 8, comma 1, lett. a), dello Statuto della Comunità della Val di Non, la delibera dell'assemblea della Comunità di Valle che approva le tariffe del servizio rifiuti è soggetta alla procedura di "co decisione", ovvero l'approvazione del provvedimento anche da parte della metà più uno dei Consigli comunali che rappresentano la maggioranza della popolazione di valle entro trenta giorni dalla richiesta, e decorso tale termine si intende approvata in base al principio del silenzio assenso.

Annualmente quindi il Comune sostiene varie spese connesse con la spazzatura delle strade, spese che confluiscono poi nella tariffa che viene gestita direttamente dalla Comunità di Valle. In tale programma quindi ritroviamo le spese sostenute dal Comune di Predaia per la spazzatura, pulizia delle strade comunali, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti di risulta.

Programma 04 servizio idrico integrato

Il programma in questione riguarda la gestione del servizio idrico integrato ricompreso nel contesto della funzione afferente la gestione del territorio e dell'ambiente.

La Legge n. 36/94 (nota come legge Galli) e ss.mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull'intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali, sovracomunali, dove l'ente gestore assume la responsabilità dell'intero ciclo di utilizzo dell'acqua dalla captazione alla relativa restituzione nei corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l' oculata gestione del servizio secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità.

Il servizio idrico integrato trova specificazione con espresso riferimento a tre subattività poste in mutua integrazione al fine di soddisfare pienamente l'intero ciclo dell'acqua.

Nel dettaglio le subattività risultano di seguito indicate:

- servizio idrico ovvero quello afferente alla captazione, approvvigionamento, deposito, depurazione ed erogazione di acqua potabile;
- depurazione ovvero quell'insieme di processi finalizzati all'abbattimento del tenore di inquinamento delle risorse idriche;
- fognature ovvero sistema di raccolta, veicolazione e consegna al punto di smaltimento dei reflui urbani e non.

Per quanto attiene l'attività di depurazione si rammenta che la stessa viene effettuata e garantita dagli impianti della Provincia autonoma di Trento.

Il sistema fognario caratterizzato da una rete di raccolta piuttosto capillare viene gestito dall'Amministrazione comunale. L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno garantire la gestione ordinaria della rete idrica e del comparto dei collettori fognari, tramite l'esternalizzazione di alcune operazioni di controllo, pulizia e mantenimento

Nel corso del 2021 non sono state sostenute spese di investimento.

Programma 5 Forestazione e silvicoltura

- A seguito dello scioglimento del Consorzio per il Servizio di Custode Forestale della Circoscrizione n. 25 di Coredò a far data dal 31.12.2015, è stata costituita, con decorrenza 01.01.2016, la gestione associata per il servizio di vigilanza boschiva della Predaia tra i Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredò, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine;
- Con nota di data 01.12.2015 assunta a prot. comunale in data 03.12.2015 al n. 3674, il Comune di Predaia ha trasmesso la copia della deliberazione consiliare n. 59 di data 30.11.2015, avente ad oggetto "Presa d'atto dello scioglimento del Consorzio per il Servizio di Custodia Forestale – Circoscrizione n. 25 e approvazione convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza forestale della Predaia tra Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredò, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion"
- con deliberazione consiliare n. 38 di data 23.12.2015 il comune di Sfruz ha approvato la convenzione di cui al punto precedente;
- con successiva deliberazione consiliare di Predaia è stato aggiornato, a seguito dell'istituzione dell'A.S.U.C. di Smarano, il riparto spese relativo alla convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva della Predaia, tra i Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredò, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine, approvato con propria deliberazione n. 59 dd. 30 novembre 2015, imputando la parte inerente il territorio di Smarano (pari al 11,2%) alla neo-costituita A.S.U.C di Smarano e non più al Comune di Predaia; Il comune di Sfruz ha preso atto dell'aggiornamento con delibera consiliare n. 10 del 22 marzo 2016
- l'art. 5 della convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale rep. n. 40 sottoscritta in data 11.02.2016 dai Sindaci dei Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz e dai Presidenti dalle Asuc di Coredò, Smarano, Priò, Vervò, Tres, Taio, Segno, Vion e Dardine testualmente recita:

"Spetta al Servizio finanziario del Comune capofila la gestione finanziaria del Servizio associato e a tal fine provvedere alle spese di gestione ivi compreso il pagamento degli emolumenti spettanti al personale, dei costi di gestione degli automezzi in dotazione al servizio associato e ogni altro onere imputabile alla gestione associata. Al Comune capofila compete il rimborso degli oneri

amministrativi di gestione del servizio associato quantificati concordemente in Euro 3.000,00 annui."

La spesa annua impegnata per l'anno 2021 ammonta ad euro 4.469,09, già rideterminata a seguito della presentazione della spesa effettivamente sostenuta ed anticipata dal comune di Predaia, oltre ad euro 3.488,64 impegnata in parte straordinaria per la compartecipazione all'acquisto di 3 autovetture.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 18.09.2020 è stato approvato, al fine di procedere alla richiesta di contributo da parte della provincia autonoma di Trento, il preventivo di spesa della dott.ssa for. Barbara Facchinelli, con studio (STUDIO ASSOCIATO ECOS) in Pergine Valsugana (TN), individuato sulla base di apposito confronto concorrenziale telematico e a seguito della verifica dei requisiti, per la revisione del Piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali del comune di Sfruz in relazione al periodo 2022 – 2041, per un totale di euro 16.829,42.=, più oneri previdenziali 2% ed IVA 22%, determinando un importo complessivo di euro 20.942,52.=.

Con nota ns. prot. n. 4555 del 10.03.2021 la Provincia ha comunicato la concessione del contributo pari ad euro 9.092,50.= e nel Bilancio di previsione 2021-2023 è stata finanziata la quota non coperta da contributo.

La spesa risulta esigibile per euro 2.094,24 nell'esercizio 2021, per euro 13.305,75 nell'esercizio 2022 e per euro 5.542,52 nell'esercizio 2023.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

L'intervento finanziario fissato dal Consiglio comunale di Sfruz per l'impianto di risalita di Predaia è pari ad Euro 6.520,00 annui. Nel 2021 con delibera n. 69 è stata impegnata la quota di contributo compensativo riferito alla gestione all'impianto sciovario della Predaia per la stagione invernale 2020/2021 ed estiva 2021, come da ripartizione prevista nella tabella del protocollo d'intesa approvato con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 22 settembre 2011.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Infrastrutture stradali

La gestione del patrimonio stradale è stata attuata attraverso attività di manutenzione ordinaria, eseguendo piccoli interventi di manutenzione su strade e marciapiedi.

La attività per la manutenzione ordinaria del patrimonio stradale per l'esercizio 2021 è stata attuata in amministrazione diretta dal cantiere comunale è per questo motivo, che in questo programma, vi sono molti acquisti tramite i buoni d'ordine, oltre che all'incarico di gestione dello sgombero neve attraverso affidamenti ad una ditta locale.

Con delibera della Giunta comunale n. 44 del 30.10.2020 è stata approvata in linea tecnica la perizia tecnica denominata **"Completamento impianto illuminazione pubblica su varie zone dell'abitato di Sfruz"** - CUP: **H17H20001570004**, così come redatta dal tecnico comunale incaricato geom. Daniela Sofia, agli atti prot. n. 17602 in data 08.10.2020 di Euro 13.000,00 come riassunto dal seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PERIZIA
IMPORTO LAVORI (soggetti a ribasso d'asta)	€ 9.701,19
Incremento del 2% delle spese generali dovuto al COVID (soggetti a ribasso d'asta)	€ 157,49
Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 92,25
Oneri per la sicurezza contenimento COVID (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 44,40
A - TOTALE LAVORI	€ 9.995,33
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 496,55
Iva su lavori e imprevisti 22 %	€ 2.308,21
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 199,91
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 3.004,67
COMPLESSIVAMENTE (A + B)	€ 13.000,00

Con determinazione n. 31 di data 11.11.2020 è stata approvata a tutti gli effetti la suddetta perizia tecnica, prenotata la relativa spesa, e si è stabilito che i lavori verranno svolti in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm. del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare ad un affidamento diretto in base all'art. 52, co. 9, della L.P. 10.09.1993 n. 26 e all'art. 179 del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, attraverso una gara telematica nell'ambito della categoria merceologica "Lavori pubblici" sulla piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina, in quanto è opportuno rivolgersi ad una ditta specializzata del settore, in grado di svolgere l'incarico nei tempi e nei modi previsti dall'Amministrazione.

Si è in particolare deciso di affidare il lavoro all'impresa PANIZZA S.R.L., con sede in Cles (TN), specializzata del settore e locale, e che può quindi garantire un intervento tecnicamente adeguato e rapido.

A seguito dell'affidamento diretto, esperito mediante procedura telematica n. 90888 sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina (Lettera di invito del 18.11.2020 ns. prot. n. 20519, con termine di presentazione delle offerte il 20.11.2020 (ore 10.00)), sulla base del verbale di gara dd. 20.11.2020 ore 10.30 (allegato alla presente), risulta aggiudicataria, salvo le verifiche dei requisiti, l'impresa PANIZZA S.R.L. con l'importo di euro 9.848,82=, pari ad una percentuale di ribasso del 0,100%, più oneri della sicurezza di euro 136,65=, per un totale di euro 9.985,47=, più IVA 22%, quindi complessivi euro 12.182,27=.

Con determina del responsabile del servizio lavori pubblici, cantiere e patrimonio n. 25 del 29.07.2021 è stata approvata la contabilità finale dell'opera nei seguenti importi finali:

DESCRIZIONE	PERIZIA	CONTRATTO	CONTABILITA' FINALE	DIFFERENZA
IMPORTO LAVORI (soggetti a ribasso d'asta)	€ 9.701,19	€ 9.691,33	€ 9.691,33	€ -
Incremento del 2% delle spese generali dovuto al COVID (soggetti a ribasso d'asta)	€ 157,49	€ 157,49	€ 157,49	€ -
Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 92,25	€ 92,25	€ 92,25	€ -
Oneri per la sicurezza contenimento COVID (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 44,40	€ 44,40	€ 44,40	€ -
A - TOTALE LAVORI	€ 9.995,33	€ 9.985,47	€ 9.985,47	€ -
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
ribasso d'asta 0,100%		€ 9,86	€ -	€ 9,86
Imprevisti	€ 496,55	€ 496,55	€ -	€ 496,55
Iva su lavori e imprevisti 22 %	€ 2.308,21	€ 2.308,21	€ 2.196,80	€ 111,41
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 199,91	€ 199,91	€ 199,91	€ -
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 3.004,67	€ 3.014,53	€ 2.396,71	€ 617,82
COMPLESSIVAMENTE (A + B)	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 12.382,18	€ 617,82

La realizzazione dei lavori ha evidenziato un economia di spesa pari ad euro 617,82.

La spesa di competenza dell'esercizio 2021 è pari ad euro 12.382,18.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Programma 1 Sistema di protezione civile

Con delibera di Giunta n. 50 del 26.08.2021 è stato concesso il contributo ordinario al Corpo Vigili del Fuoco volontari di Sfruz per un importo pari ad euro 2.600,00.

Investimenti

Manutenzione straordinaria con ampliamento di volume per l'adeguamento tecnico della caserma dei vigili del fuoco volontari di Sfruz

Con deliberazione della Giunta comunale n. 30 di data 05.06.2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo (compreso delle varianti progettuali) di "Manutenzione straordinaria con ampliamento di volume per l'adeguamento tecnico della caserma dei vigili del fuoco volontari di Sfruz", redatto dal tecnico incaricato ing. Mario Larcher, con studio in Cles (TN), registrato al ns. prot. n. 2910 dd. 11.10.2017 e al prot. del comune di Predaia (in gestione associata) n. 10926 del 03.06.2019 (per

gli elaborati di variante progettuale), che prevede il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PROGETTO ESECUTIVO
IMPORTO LAVORI	€ 288.200,07
Oneri per la sicurezza	€ 5.661,15
A - TOTALE LAVORI	€ 293.861,22
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 14.693,06
Espropriazioni, occupazioni temporanee, danni a terzi	€ 14.950,00
Spese tecniche	€ 50.000,00
Contributo c.n.p.a.i.a. 4%	€ 2.000,00
I.V.A. su lavori e imprevisti 10%	€ 30.855,43
I.V.A. su spese tecniche 22%	€ 11.440,00
Contributo ANAC	€ 225,00
Acquisti in diretta amministrazione (I.V.A. compresa)	€ 31.975,29
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 156.138,78
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 450.000,00

Con propria determinazione n. 17 del 07.08.2019 è stato approvato a tutti gli effetti il suddetto progetto esecutivo, prenotando parzialmente la relativa spesa (nella restante parte già prenotata con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 18.12.2018), e si è stabilito che i lavori verranno svolti in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm. e del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare ad un confronto concorrenziale (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara) nelle forme della gara telematica sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina in base all'art. 52, co. 9, della L.P. n. 26/1993 e all'art. 178 del D.P.P. n. 9-84/Leg del 2012, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo a base di gara (a sua volta calcolato basandosi sull'Elenco prezzi unitari), e con applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'articolo 40, comma 1, L.P. 26/93. Nello stesso provvedimento sono stati stabiliti anche i criteri per la scelta delle ditte.

A seguito di tale procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, esperita mediante gara telematica n. 85139 sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina (Lettera di invito del 27.09.2019, ns. prot. n. 18449, con scadenza delle offerte il 14.10.2019 ore 18.00), sulla base del verbale di gara dd. 15.10.2019 ore 08.30, risulta aggiudicataria, salvo le verifiche dei requisiti, la D.F. COSTRUZIONI SRL, con sede in Lavis (TN), via della Zarga n. 38-40, codice fiscale e partita I.V.A. 01466250220, con l'importo di euro 269.913,78.= (al netto di IVA 10%), pari ad una percentuale di ribasso del 6,345%, a cui sono da aggiungere euro 5.661,15.= per oneri della sicurezza non soggette a ribasso (al netto di IVA 10%), e quindi per un importo complessivo contrattuale di euro 275.574,93.= (al netto di IVA 10%).

Nel corso dell'esecuzione delle opere da parte dell'impresa appaltatrice D.F. Costruzioni S.r.l. sono stati affidati i seguenti subappalti:

- Nord Costruzioni S.r.l. – P.IVA 01765810229 – Importo € 4.685,33 – Inizio lavori 11.05.2020 e fine 25.08.2020. Autorizzazione al subappalto det. n. 10 dd. 07.05.2020;
- Menapace Mirko Impianti Elettrici – P.IVA 01825500224 – Importo € 17.713,68 – Inizio lavori 11.05.2020 e fine 15.01.2021. Inizio lavori dopo la sospensione 10.03.2021 e fine 15.03.2021. Autorizzazione al subappalto dett. n. 9 dd. 07.05.2020, n. 22 dd. 02.09.2020, n. 29 dd. 12.10.2020, n. 30 dd. 02.11.2020 e n. 10 dd. 05.03.2021;
- Centro Servizi Impianti S.r.l. – P.IVA 01343080220 – Importo € 21.216,72 – Inizio lavori 12.05.2020 e fine 15.01.2021. Inizio lavori dopo la sospensione 10.03.2021 e fine 15.03.2021. Autorizzazione al subappalto dett. n. 11 dd. 11.05.2020, n. 27 dd. 28.09.2020 e n. 9 dd. 05.03.2021.
- Beton Asfalti S.r.l. – P.IVA 01265960227 – Importo € 6.819,43 – Inizio lavori 31.08.2020 e fine 31.08.2020. Autorizzazione al subappalto det. n. 18 dd. 04.08.2020.

- Malfatti Pitture di Malfatti Andrea - P.IVA 02404210227 – Importo € 8.263,52 – Inizio lavori 06.07.2020 e fine 14.09.2020. Autorizzazione al subappalto det. n. 15 dd 29.06.2020.
- MA.COS. S.r.l. – P.IVA 01489580223 – Importo € 11.756,50 – Inizio lavori 21.09.2021 e fine 15.01.2021- Autorizzazione al subappalto det. n. 26 dd 16.09.2020.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno 15.03.2021, come accertato da verbale dd. 15.03.2021, agli atti prot. n. 5239 di data 19.03.2021.

Con determina n. 17 di data 24.05.2021 è stata approvata la contabilità finale dell'opera ed infine con determina del responsabile del servizio lavori pubblici, cantieri e patrimonio n. 18 del 28.05.2021 sono state rideterminate le competenze per l'incarico di direzione, misura e contabilità all'ing. Silvano Dominici di Novella (TN) e per l'incarico coordinamento sicurezza in fase di esecuzione al geom. Luca Tavonatti di Sarnonico (TN).

Lavori di riqualificazione energetica caserma dei vigili del fuoco volontari p.ed. 142 C.C. Sfruz

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 20.08.2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo denominato “*Lavori di riqualificazione energetica caserma dei vigili del fuoco volontari p.ed. 142 C.C. Sfruz*”, redatto dall'ing. Silvano Dominici, con studio in Novella (TN), ns. prot. n. 14085 dd. 18.08.2020, con il seguente quadro economico:

Con determinazione n. 21 del 26.08.2020 è stato approvato a tutti gli effetti il suddetto progetto esecutivo, prenotando la relativa spesa, e si è disposto per quanto concerne la parte dei lavori che gli stessi verranno svolti in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm. e del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare ad un confronto concorrenziale (procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara) nelle forme della gara telematica sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina in base all'art. 52, co. 9, della L.P. n. 26/1993 e all'art. 178 del D.P.P. n. 9-84/Leg del 2012, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo a base di gara (a sua volta calcolato basandosi sull'Elenco prezzi unitari) e applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'articolo 40, comma 1, L.P. 26/93.

Nello stesso provvedimento si è dato atto inoltre che le ditte da invitare per il confronto concorrenziale sono scelte adottando i criteri stabiliti dall'art. 178 del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, verificando l'iscrizione alla piattaforma acquisti on-line provinciale, e si è approvato lo schema di lettera di invito.

A seguito di tale procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, esperita mediante gara telematica n. 93616 sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina (Lettera di invito del 26.08.2020, ns. prot. n. 14659, con termine di presentazione delle offerte il 07.09.2020 (ore 12.00)), sulla base del verbale di gara dd. 07.09.2020 (ore 15.00) (allegato alla presente), risulta aggiudicataria, salvo le verifiche dei requisiti, l'impresa LAMTEX SRL, con sede in Cles (TN), con l'importo di euro 57.230,84.= (compreso l'incremento del 4% delle spese generali dovuto al COVID), pari ad una percentuale di ribasso del 6,210%, più oneri della sicurezza pari ad euro 4.154,13.= (compresi oneri per la sicurezza contenimento COVID), per un

totale di 61.384,97=, più IVA 10%, quindi per un importo complessivo contrattuale di euro 67.523,47=.

Con delibera di Giunta n. 25 del 04.05.2021 è stata approvata in linea tecnica la prima modifica contrattuale

dei lavori di "Lavori di riqualificazione energetica caserma dei vigili del fuoco volontari p.ed. 142 C.C. Sfruz", così come redatto dal progettista ing. Silvano Dominici, agli atti prot. n. 4860 di data 15.03.2021 come riassunto dal seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PROGETTO ESECUTIVO	CONTRATTO	VARIANTE N. 1	RAFFRONTO
IMPORTO LAVORI a base d'asta	58.916,04	55.257,35	55.401,86	144,51
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	3.547,09	3.547,09	3.693,69	-146,60
Oneri per la sicurezza contenimento COVID (non soggetti a ribasso)	607,04	607,04	607,04	-
Incremento spese generali dovuto al COVID (soggetto a ribasso)	2.104,15	1.973,48	2.216,07	- 242,59
A - TOTALE LAVORI	65.174,32	61.384,96	61.918,66	€ 533,70
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
Imprevisti	1.991,12	1.991,12	-	-€ 1.991,12
Spese tecniche	9.218,91	9.218,91	9.218,91	€ -
Contributo c.n.p.a.i.a. 4%	368,76	368,76	368,76	€ -
I.V.A. su lavori e imprevisti 10%	6.716,54	6.337,61	6.191,87	-€ 145,74
I.V.A. su spese tecniche 22%	2.109,29	2.109,29	2.109,29	€ -
Contributo ANAC	30,00	30,00	30,00	€ -
Spese tecniche U.T.C.	391,05	391,05	391,05	€ -
Recupero ribasso d'asta (oneri compresi)		4.168,30	-	-€ 4.168,30
Lavori in economia diretta (I.V.A. compresa)			5.771,45	€ 5.771,45
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	20.825,68	24.615,05	24.081,34	-€ 533,70
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	86.000,00	86.000,01	86.000,00	€ -

La spesa di competenza dell'esercizio 2021 è pari ad euro 58.504,49, la somma restante è stata reimputata all'esercizio successivo.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Con delibera consiliare n. 36 del 23.12.2015 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Sfruz e la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso per la realizzazione di un servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari o tagesmutter dal 01.01.2016 al 31.12.2020.

Con delibera di Giunta n. 57 del 29.12.2020 è stata stipulata una nuova convenzione fra il Comune di Sfruz e la Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso" per la realizzazione del servizio di

assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari o Tagesmutter per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2023.

La spesa per l'anno 2021 ammonta ad euro euro 6.113,48.

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Attività estive

L'Amministrazione comunale, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, ha collaborato con il comune di Predaia all'organizzazione e al sostegno di attività assistenziali, ludiche e ricreative per i ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 31.05.2021 è stato approvato lo schema di convenzione con il comune di Predaia per la collaborazione nel "Piano di interventi in materia di politiche familiari", in base alla quale quest'ultimo avrebbe assicurato, nel periodo estivo, il servizio di conciliazione alle famiglie residenti, aderendo ai progetti proposti dalla Cooperativa "La Coccinella" e dall'A.S. Predaia.

La convenzione per la collaborazione nel "Piano di interventi in materia di politiche familiari" è stata approvata dal Consiglio comunale di Sfruz in data 31.05.2021 e dal Consiglio comunale di Predaia in data 27.05.2021.

Per detto servizio, il Comune di Sfruz si è impegnato a riconoscere al Comune di Predaia:

- per ogni iscritto all'attività gestita dalla Cooperativa La Coccinella: un intervento pari ad Euro 55,00, per ogni frequenza settimanale; Euro 65,00, per ogni frequenza settimanale contemporanea di fratelli (oltre al primo figlio); oltre ad Euro 10,00 per ogni frequenza settimanale per oneri amministrativi e gestionali derivanti dall'utilizzo delle strutture di proprietà del comune di Predaia.

- per ogni iscritto all'attività gestita dall' A.S. Predaia: un intervento pari ad Euro 55,00, per ogni frequenza settimanale; Euro 95,00, per ogni frequenza settimanale contemporanea di fratelli (oltre al primo figlio); oltre ad Euro 10,00 per ogni frequenza settimanale per oneri amministrativi e gestionali derivanti dall'utilizzo delle strutture di proprietà del comune di Predaia.

La spesa complessiva sostenuta nel 2021 è pari ad euro 635,00.

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

E' proseguito il servizio necroscopico - cimiteriale con appalto dell'attività di tumulazione e gestione in economia della manutenzione ordinaria dei cimiteri.

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 1 - Fonti energetiche

SPESE CORRENTI:

Nel 2021 sono stati affidati direttamente, mediante Lettera di invito ns. prot. n. 1103 del 20.01.2021, gara telematica n. 97427, alla ditta Tecnoenergia S.r.l. con sede legale in Strigno (TN), via R. Tomaselli n. 4, i servizi continuativi di gestione amministrativa, tecnica e di pronto intervento per la nuova centrale idroelettrica al prezzo di € 5.600,00/anno oltre l'Iva di legge, per il triennio 2021-2023.

SPESE IN CONTO CAPITALE:

Con determina n. 41 del 28.10.2021 è stato affidato l'incarico di fornitura e posa in opera di n. 2 stazioni di ricarica elettrica per e-bike alla Logiss srl, con sede in Rovereto (TN), verso il corrispettivo di euro 4.892,20.

LE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Raffronto tra previsioni iniziali, previsioni definitive ed impegni

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	Prev. Iniziali 2021	Prev. Definitive 2021	Impegni 2021	
M01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.	P01 – Organi istituzionali		29.615,00	29.415,00	27.783,88	
			Corrente	29.615,00	29.415,00	27.783,88	
			C/capitale	0,00			
		P02 - Segreteria generale		23.500,00	20.300,00	17.872,23	
			Corrente	23.500,00	20.300,00	17.872,23	
			C/capitale	0,00			
		P03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		33.877,00	25.070,00	24.544,60	
			Corrente	33.877,00	25.070,00	24.544,60	
			C/capitale	0,00			
		P04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		13.300,00	18.900,00	14.708,11	
			Corrente	13.300,00	18.900,00	14.708,11	
			C/capitale	0,00			
		P05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali		94.870,00	124.749,34	63.325,99	Per gli interventi in parte capitale si rinvia alla precedente sezione
			Corrente	42.870,00	47.870,00	41.366,50	
			C/capitale	52.000,00	76.879,34	21.959,49	
		P06 - Ufficio tecnico		18.000,00	20.050,00	20.048,69	Nel 2021 si è perseguito l'obiettivo di realizzare opere pubbliche, impostando e migliorando la pianificazione degli investimenti puntando al
			Corrente	18.000,00	20.050,00	20.048,69	
			C/capitale	0,00			

							mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientamento energetico e gestionale
		P07- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		27.050,00	26.350,00	20.547,01	E' stato garantito l'accesso ai cittadini e la semplificazione delle procedure anagrafiche.
			Corrente	27.050,00	26.350,00	20.547,01	
			C/capitale	0,00			
		P08 – Statistica e sistemi informatici		20.000,00	20.000,00	14.336,96	
			Corrente	15.000,00	15.000,00	14.336,96	
			C/capitale	5.000,00	5.000,00	0,00	
		P10- Risorse umane		20.015,27	19.158,75	11.760,85	Nel corso dell'anno è stato promosso l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione
			Corrente	20.015,27	19.158,75	11.760,85	
			C/capitale	0,00			
		P11- Altri servizi generali		43.506,00	50.823,83	36.399,69	
			Corrente	43.506,00	45.823,83	36.399,69	
			C/capitale	0,00	5.000,00	0,00	
		Totale missione 1		323.733,27	354.816,92	251.328,00	
M03-Ordine pubblico e	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a	P01 – Polizia locale e		2.120,00	2.120,00	1.543,55	Sono stati potenziati i servizi
			Corrente	2.000,00	2.000,00	1.530,78	

sicurezza	livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.	amministrativa	C/capitale	120	120	12,77	dicontrollo del territorio mediante la gestione associata di polizia locale
		P02 - Sistema integrato di sicurezza urbana		15.000,00	0	0	
			Corrente	0	0	0	
			C/capitale	15.000,00	0	0	
		Totale missione 3		17.120,00	2.120,00	1.543,55	
M04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.	P02 - Altri ordini di istruzione non universitaria		14.000,00	13.600,00	13.597,93	
			Corrente	14.000,00	13.600,00	13.597,93	
			C/capitale	0			
		Totale missione 4		14.000,00	13.600,00	13.587,93	
M05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.	P02- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		19.300,00	7.300,00	7.200,00	
			Corrente	4.300,00	7.300,00	7.200,00	
			C/capitale	15.000,00	0	0	

		Totale missione 5		19.300,00	7.300,00	7.200,00	
M06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.	P01- Sport e tempo libero		25.700,00	2.700,00	0	E' stata realizzata anche nel 2021 l'iniziativa già attivata negli anni scorsi - Piano giovani di zona;
			Corrente	2.700,00	2.700,00	0	
			C/capitale	23.000,00	0	0	
		P02- Giovani		1.000,00	700	604,97	Sono stati sostenuti la genitorialità e la conciliazione famiglia - lavoro
			Corrente	1.000,00	700	604,97	
			C/capitale	0			
		Totale missione 6		26.700,00	3.400,00	604,97	
M07 - Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo	P01 - sviluppo e valorizzazione del turismo		4.900,00	5.200,00	4.994,22	
			Corrente	4.900,00	5.200,00	4.994,22	
			C/capitale	0			
		Totale missione 7		4.900,00	5.200,00	4.994,22	
M08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	P01- Urbanistica e assetto del territorio		0	8.158,38	0	
			corrente	0			
			c/capitale	0	8.158,38	0	
		Totale missione 8		0	8.158,38	0	
M09 - Sviluppo sostenibile e tutela del	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del	P02- Tutela, valorizzazione e recupero Ambientale		29.155,00	25.020,00	10.360,03	
			Corrente	7.120,00	12.120,00	8.164,03	
			C/capitale	22.035,00	12.900,00	2.196,00	
		P03- Rifiuti		12.900,00	12.900,00	8.368,41	

territorio e dell'ambiente	territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amminisrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.		Corrente	12.900,00	12.900,00	8.368,41	Per gli interventi in parte capitale si rinvia alla precedente sezione
			C/capitale	0			
		P04- Servizio idrico integrato		85.220,00	55.587,70	30.990,38	
			Corrente	35.220,00	35.220,00	30.990,38	
			C/capitale	50.000,00	20.367,70	0	
		P05 - Aree protette, parchi naturali, protezione		16.700,00	21.500,00	14.995,88	
			Corrente	8.700,00	12.800,00	9.412,99	
			C/capitale	8.000,00	8.700,00	5.582,89	
		Totale missione 9		143.975,00	115.007,70	64.714,70	
M10 - Trasporto e diritto alla mobilità	Amminisrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.	P02 - Trasporto pubblico locale		21.020,00	6.520,00	6.520,00	
			Corrente	6.520,00	6.520,00	6.520,00	
			Incremento attività finanziarie	14.500,00	0	0	
		P05 - Viabilità e infrastrutture stradali		156.212,33	138.324,30	87.574,30	Per gli interventi in parte capitale si rinvia alla precedente
			Corrente	94.212,33	102.324,30	60.243,73	
			C/capitale	62.000,00	36.000,00	27.330,57	

							sezione.
		Totale missione 10		177.232,33	144.844,30	94.094,30	
M11 - Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.	P01- Sistema di protezione civile		55.600,00	176.473,75	169.793,65	Per gli interventi in parte capitale si rinvia alla precedente sezione
			Corrente	2.600,00	2.600,00	2.600,00	
			C/capitale	53.000,00	173.873,75	167.193,65	
		Totale missione 11		55.600,00	176.473,75	169.793,65	
M12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.	P01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido		10.750,00	13.114,95	9.070,23	
			Corrente	10.750,00	13.114,95	9.070,23	
			C/capitale	0			
		P02 – Interventi per la disabilità		0	0		
			Corrente	0	0		
			C/capitale	0	0		
		P03 – Interventi per gli anziani		1.500,00	1.500,00	857,98	
			Corrente	1.500,00	1.500,00	857,98	
			C/capitale	0			
		P04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		0	0		
			Corrente	0	0		
			C/capitale	0	0		
		P05 - Interventi per le famiglie		600	600	400	
			Corrente	600	600	400	
			C/capitale	0			
		P09 - Servizio necroscopico e cimiteriale		3.300,00	3.300,00	2.125,24	
			Corrente	3.300,00	3.300,00	2.125,24	
			C/capitale	0			

		Totale missione 12		16.150,00	18.514,95	12.453,45	
M14 - Sviluppo economico e competitività		P02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori		27.793,00	56.946,97	39.787,69	
			Corrente	27.793,00	56.946,97	39.787,69	
			C/capitale	0			
		Totale missione 14		27.793,00	56.946,97	39.787,69	
M17 - Energia e diversificazioni e delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche	P01 - Fonti energetiche		11.711,30	16.711,30	9.110,98	
			Corrente	11.711,30	11.711,30	9.110,98	
			C/capitale	0	5.000,00	0	
		Totale missione 17		11.711,30	16.711,30	9.110,98	
M18 Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali		P01 –Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		16.550,00	16.550,00	16.353,21	
			Corrente	16.550,00	16.550,00	16.353,21	
			C/capitale	0			
		Totale missione 18		16.550,00	16.550,00	16.353,21	
M20 - Fondi da ripartire		P01 - Fondo di riserva		5.000,00	1.300,00		
			Corrente	5.000,00	1.300,00		
M20 - Fondi da ripartire		P02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità		7.255,57	7.255,57		
			Corrente	7.255,57	7.255,57		
			C/capitale	0	0		
		P03 - Altri fondi		0	0		

(*) obiettivo riferito a più programmi			Corrente	0	0		
			C/capitale	0	0		
		Totale missione 20		12.255,57	8.555,57	0	
M60 - Anticipazioni finanziarie		P01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria		100.000,00	100.000,00		
			Chiusura/ anticipazi oni ricevute da istituto tesoreria/ cassiere	100.000,00	100.000,00		
		Totale missione 60		100.000,00	100.000,00		
M99 - Servizio per conto terzi		P01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi e partite di giro	981.200,00	1.091.200,00	128.539,39	
				981.200,00	1.091.200,00	128.539,39	
		Totale missione 99		981.200,00	1.091.200,00	128.539,39	

I RISULTATI CONTABILI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il Conto del Bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della **gestione finanziaria** in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Si presenta strutturalmente conforme al bilancio di previsione e rileva i risultati della gestione sotto il profilo della competenza finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni. Il Conto del bilancio riporta, oltre alla gestione finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni, anche quella di cassa e dei residui.

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo, di due **risultati differenziali** che sono rispettivamente:

- Il risultato contabile di gestione;
- Il risultato contabile di amministrazione.

Analisi della gestione finanziaria 2021

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2020 è pari a € 383.793,73 come risulta dalla seguente tabella:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2021			383.793,73
Riscossioni	272.738,52	605.498,53	878.237,05
Pagamenti	261.366,37	579.740,93	841.107,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			420.923,48
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			420.923,48

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	370.923,48
Fondi vincolati	50.000,00
Totale	420.923,48

Giacenze a destinazione vincolata derivante da trasferimenti	IMPORTO IN EURO
Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020): Acconto del 50% per Riqualificazione energetica del municipio e della casa polifunzionale del Comune di Sfruz	50.000,00
TOTALE	50.000,00

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo quadriennio è il seguente:

	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 344.968,22	€ 345.379,31	€ 441.103,91	€ 383.793,73
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00

Verifica degli equilibri finanziari di competenza

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nelle tabelle seguenti, dimostra come la gestione nell'esercizio 2021 abbia comportato un avanzo di Euro 54.922,50 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	869.038,54
Impegni	(-)	814.116,04
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		54.922,50

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	605.498,53
Pagamenti	(-)	579.740,93
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	25.757,60
Residui attivi	(+)	263.540,01
Residui passivi	(-)	234.375,11
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	29.164,90
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	54.922,50

Questa grandezza deriva dalla differenza algebrica tra il totale complessivo degli accertamenti ed il totale complessivo degli impegni 2021.

Tra i componenti positivi considerati per addivenire a tale risultanza non figura il Fondo pluriennale vincolato in entrata pari ad Euro 6.869,21 a finanziamento delle spese correnti e di Euro 45.274,75 a finanziamento delle spese in conto capitale. Non figura neppure l'avanzo applicato alle spese correnti pari ad euro 43.912,48. Dalle spese va invece tolto il fondo pluriennale vincolato in spesa pari ad euro 3.993,48 in parte corrente ed euro 55.599,94 in parte capitale.

Il risultato di competenza ammonta pertanto ad Euro 91.385,52

Totale accertamenti	(+)	869.038,54
Fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	52.143,96
avanzo di amministrazione applicato	(+)	43.912,48
<i>Subtotale entrate</i>	<i>[A]</i>	965.094,98
Totale impegni	(+)	814.116,04
Fondo pluriennale vincolato in spesa	(+)	59.593,42
<i>Subtotale spese</i>	(-)	873.709,46
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	91.385,52

Verifica dell'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio complessivo della situazione corrente, a rendiconto ha registrato un avanzo di euro **87.608,45**, tenendo conto anche dello stanziamento in entrata del fondo pluriennale vincolato a finanziamento delle spese per il trattamento accessorio del personale. In base al nuovo prospetto degli equilibri da tale somma vanno tolte le risorse vincolate di parte corrente nel bilancio pari ad 13.217,05 e le risorse accantonate in bilancio in parte corrente pari a 0,00. Inoltre vanno aggiunte/tolte le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuate in sede di rendiconto, che nel 2021 ammontano a -1.231,48. L'equilibrio complessivo di parte corrente ammonta pertanto ad euro **75.622,88**.

Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche tenendo conto dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E), per effetto della imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione.

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un avanzo di euro **3.777,07** derivante da oneri di urbanizzazione cui non corrispondono impegni di spesa e destinate pertanto a confluire in avanzo vincolato.

Gli accertamenti delle entrate di cui al titolo IV sommati alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti nel bilancio, sono superiori alle spese in conto capitale impegnate al titolo 2.

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2021, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente e con l'FPV applicati al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2021		
Entrate Titolo I	+	243.331,76
Entrate Titolo II	+	67.518,44
Entrate Titolo III	+	184.751,32
Totale Titoli I, II, III (A)	=	495.601,52
Spese Titolo I (B)	-	461.301,28
FPV in spesa	-	3.993,48
Rimborso prestiti ©	-	-
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	30.306,76
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	43.912,48
FPV in entrata	+	6.869,21
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-
Contributo per permessi di costruire		
Canoni aggiuntivi BIM	+	6.520,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre entrate (specificare) **		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ***	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	87.608,45

Equilibrio di parte capitale esercizio 2021		
Entrate Titolo IV	+	244.897,63
a dedurre spese in conto capitale utilizzate per il finanziamento di spese correnti	-	6.520,00
Entrate Titolo VI	+	-
Totale Titolo IV, VI (M)	=	238.377,63
Spese Titolo II (N)	-	224.275,37
FPV in spesa capitale	-	55.599,94
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	-
FPV applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	45.274,75
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	3.777,07

totale saldo di competenza	=	91.385,52
-----------------------------------	---	------------------

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato da ultimo con D.M. 01.08.2019:

Il Risultato di Amministrazione

Correlato con i fatti gestionali che hanno determinato il risultato contabile di gestione, è il **risultato contabile di amministrazione** che esamina anche il riflesso della gestione derivante dai bilanci degli esercizi precedenti, ovverossia dalla gestione dei residui, sul risultato finale. Il risultato di amministrazione è infatti il frutto della gestione della competenza e della gestione dei residui.

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021 presenta un avanzo di 795.107,04 come risulta dalla seguente tabella:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			383.793,73
RISCOSSIONI	272.738,52	605.498,53	878.237,05
PAGAMENTI	261.366,37	579.740,93	841.107,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			420.923,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			420.923,48
RESIDUI ATTIVI	447.978,20	263.540,01	711.518,21
RESIDUI PASSIVI	43.366,12	234.375,11	277.741,23
Differenza			433.776,98
Differenza			854.700,46
a dedurre FPV parte spesa corrente			€ 3.993,48
a dedurre FPV parte spesa capitale			€ 55.599,94
Avanzo di amministrazione al 31/12/2021			795.107,04

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione del triennio precedente al 2020:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€ 480.661,61	€ 613.946,74	€ 740.213,34
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 77.914,37	€ 72.392,20	€ 78.037,08
Parte vincolata (C)	€ 51.601,55	€ 46.272,72	€ 113.753,57
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 105.724,23	€ 193.171,19	€ 195.418,82
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 245.421,46	€ 302.110,63	€ 353.003,87

Di seguito sono proposti ulteriori percorsi metodologici di calcolo dell'avanzo di amministrazione

GESTIONE DEI RESIDUI

TOTALE ACCERTAMENTI A RESIDUO (residui incassati + residui conservati) +	720.716,72
TOTALE IMPEGNI A RESIDUI (residui pagati + residui conservati) -	304.732,49
DIFFERENZA	415.984,23
FONDO DI CASSA INIZIALE (+)	383.793,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA (-)	52.143,96
AVANZO APPLICATO ED EFFETTIVAMENTE UTILIZZATO A BILANCIO 2021 (-)	43.912,48
AVANZO DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	703.721,52

RIEPILOGO

gestione di competenza	91.385,52
gestione dei residui	703.721,52
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	795.107,04

Distinguendo ulteriormente tra gestione di parte corrente e gestione di conto capitale, a competenza e a residuo, la situazione del conto del bilancio è infine dimostrata da seguenti dati

GESTIONE DI COMPETENZA		
Avanzo di amministrazione applicato in parte corrente	+	43.912,48
FPV in entrata di parte corrente	+	6.869,21
Entrate correnti accertate Totale Titoli I, II, III	+	495.601,52
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	6.520,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	-	
Totale entrate correnti e straordinarie		552.903,21
Spese correnti impegnate		461.301,28
FPV in spesa		3.993,48
Spese per Rimborso prestiti		-
Totale spese correnti e rimborso prestiti	=	465.294,76
AVANZO DI PARTE CORRENTE DI COMPETENZA	+	87.608,45

Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale		-
Entrate Titolo IV	+	244.897,63
a dedurre spese in conto capitale utilizzate per il finanziamento di spese correnti	-	6.520,00
entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale	+	
FPV in entrata a finanziamento spese in conto capitale	+	45.274,75
Totale avanzo e entrate in conto capitale	=	283.652,38
Spese Titolo II		224.275,37
FPV in spesa capitale		55.599,94
totale spese in conto capitale + FPV	+	279.875,31
avanzo in conto capitale	=	3.777,07

Accertamenti servizi c/terzi e partite di giro	+	128.539,39
Impegni servizi c/terzi e		128.539,39
risultato servizi c/terzi e partite di giro		-

GESTIONE DEI RESIDUI		
Accertamenti a residui di parte corrente	+	210.147,20
Impegni a residui parte corrente e rimborso prestiti	-	212.838,67
Saldo parte corrente - gestione residui	-	2.691,47

Accertamenti a residui in conto capitale, mutui e riduzione attività finanziarie	+	508.910,00
Impegni a residui di conto capitale e per acquisto attività finanziarie	-	77.385,89
Saldo conto capitale gestione residui		431.524,11
Accertamenti a residuo servizi c/terzi	+	1.659,52
Impegni a residui servizio conto terzi	-	14.507,93
saldo servizi conto terzi	-	12.848,41

+ Fondo iniziale di cassa 383.793,73

- Fondo pluriennale vincolato in entrata 52.143,96

- avanzo applicato sul bilancio 2021 43.912,48

AVANZO COMPLESSIVO DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	=	703.721,52
--	---	-------------------

RIEPILOGO

Gestione di competenza		91.385,52
Gestione dei residui		703.721,52
Avanzo di amministrazione al 31/12/2020		795.107,04

Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo

Articolo 186 del TUEL Risultato contabile di amministrazione.

1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio

Articolo 187 Composizione del risultato di amministrazione

1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Il risultato di amministrazione in base alla sua composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati, è rappresentato nella seguente tabella:

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
8530	Spesa non ricorrente: accantonamento per partecipazioni in società con risultato di esercizio negativo				97,42	97,42
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	97,42	97,42
Fondo contenzioso						0
						0
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
2590	Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità	78.037,08			-1.328,90	76.708,18
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		78.037,08	0,00	0,00	-1.328,90	76.708,18
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						0
						0
Totale Altri accantonamenti		0	0	0	0	0
Totale		78.037,08	0	0,00	-1.231,48	76.805,60

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate al 31/12/2021

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

La quota accantonata pari a complessivi Euro 76.708,18 è costituita interamente dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con riferimento a quest'ultima voce, si ricorda che, secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità "in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto ad impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...).

Al primo gennaio 2021 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di 78.037,08 e nel 2021, in sede di formazione del bilancio di previsione, è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di 7.255,57

A rendiconto 2021, la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2021, sia dalla gestione residui degli anni precedenti.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, ma deve essere effettuata almeno a livello di tipologia.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per espressa disposizione del principio:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare, per ciascuna tipologia (o aggregato più analitico) delle entrate individuate al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a) media semplice;

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti a residuo registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella relazione al bilancio;

3) determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio applicando all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al rendiconto.

In occasione della redazione del rendiconto, il principio contabile di competenza finanziaria applicato richiede la verifica della congruità del fondo

Per il 2021, il fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto è stato calcolato come segue:

- sono state prese in esame le singole entrate (quindi l'analisi è stata fatta per capitolo di entrata) che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione
- sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:
- tutte le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- l'IMIS, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.
- le seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": entrate da recuperi e rimborsi da altre amministrazioni pubbliche ed entrate per scissione contabile IVA (split payment), gli interessi attivi in quanto accertati sulla base delle comunicazioni di erogazione, i crediti assistiti da fidejussione (introito dalla vendita di legname) le entrate da servizi c/terzi in quanto partite di giro;

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti (ovvero tutte tranne le esclusioni sopra richiamate), sono stati rapportati, per ciascun anno del quinquennio 2017/2021, il rapporto tra riscosso a residuo e residui attivi iniziali

E' stata calcolata la media aritmetica semplice (indicata nel precedente punto a) di tali rapporti. Si è ritenuto opportuno applicare una percentuale di svalutazione maggiore rispetto al complemento a 100 delle medie semplici, sui residui da residui delle seguenti tipologie di entrata:

- entrate dal servizio pubblico di acquedotto, fognatura e depurazione e fitti attivi
- è stato calcolato il complemento a 100 delle medie semplici ed è stato applicato il dato così ottenuto all'ammontare dei residui attivi al 31/12/2021 provenienti dalla competenza riferiti alle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti di dubbia esigibilità (individuate, ovviamente, con i medesimi criteri già esposti).

Si è ritenuto di applicare la percentuale del 90% ai residui da accertamenti tributari.

Il FCDE calcolato come in precedenza ammonta ad Euro 76.708,18

La situazione risulta essere pertanto la seguente:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	importo
FCDE al 01/01/2021	€ 78.037,08
FCDE stanziato nel bilancio definitivo 2021	7.255,57
di cui importo necessario per l'accantonamento a rendiconto	€ 0,00
svincolo in sede di rendiconto	-€ 1.328,90
FCDE al 31/12/2020	76.708,18 €

Fondo a copertura perdite Società Partecipate:

L'obbligo di indicare, nel prospetto dimostrativo della quota accantonata del risultato di amministrazione, l'accantonamento del fondo perdite società partecipate deriva dalla necessità di rispettare la legge 147/2013, art. 1, commi 551 e 552, che lo ha previsto in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate, di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Con il d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") sono stati modificati i richiamati commi 550, 551 e 552 dell'art. 1 della legge 147/2013, per espungere il riferimento alle società. La legge 147/2013 coordinata, in vigore dal 23 settembre 2016, disciplina, pertanto, l'accantonamento solamente con riferimento alle aziende speciali e alle istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali; rimangono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del testo unico di cui al d.lgs. 385/1993, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Il T.U. in materia di società a partecipazione pubblica dedica l'art. 21 alle norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali ed è a tale disciplina che l'ente deve riferirsi per determinare correttamente il previsto accantonamento al fondo perdite società partecipate: "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. (...) L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipanti ripianino in tutto o in parte le perdite conseguenti negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione".

Per le finalità di cui al presente paragrafo, a rendiconto 2021 per la perdita della Società APT sono stati accantonati euro 97,42 calcolati sulla perdita di euro 26.563 rilevata dall'ultimo bilancio chiuso al 31.12.2019 e sulla perdita di euro 22.392 rilevata dall'ultimo bilancio chiuso al 31.12.2020

Fondo rischi spese legali/contenzioso:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - punto 5.2 lettera h), in presenza di contenzioso con significative probabilità di soccombere, l'ente è tenuto a costituire un apposito "fondo rischi". Non risulta accantonata alcuna cifra nell'avanzo di amministrazione in quanto vi sono contenziosi.

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

La quota **dell'avanzo vincolata** ammonta ad euro **86.835,21** ed è costituita per euro 40.760,67 da vincoli derivanti da leggi e principi contabili, per euro 11.617,55 da vincoli derivanti da trasferimenti e per euro 34.456,99 da vincoli derivanti dalla gestione degli usi civici.

L'avanzo vincolato da leggi e principi contabili viene alimentato nel 2021 delle seguenti risorse:

- per euro 155,52 derivanti dall'avanzo di parte corrente riferiti alla quota obiettivi specifici del FOREG per la mancata sottoscrizione dell'accordo decentrato
- dal 2018 benché i proventi dell'attività edilizia non utilizzati non debbano avere un vincolo di cassa, devono essere allocati tra i fondi vincolati da leggi e principi contabili del risultato di amministrazione. Il comma 460 della legge 232/2016 ha infatti sottratto tali entrate dalla loro generica destinazione a spese di investimento, imponendo che siano utilizzate per una categoria più ristretta di spese che abbraccia non solo le spese in conto capitale ma anche le spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Al 01.01.2021 risultavano vincolati Euro 24.602,50. Nel 2021 sono stati accertati euro 4.777,07 per contributi di costruzione, utilizzati per il finanziamento di spese in conto capitale per euro 1.000,00. Sono pertanto confluiti in avanzo di amministrazione vincolato euro 3.777,07.
- per euro 10.876,50 trattasi di risorse accantonate e non utilizzate del cosiddetto fondone di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020:

Con riferimento alle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e all'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, si riportano, nella tabella seguente, i dati della certificazione che verrà trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il pareggio di bilancio, entro il termine previsto del 31 maggio 2022

Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Variazioni entrate (h)
E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati	-7.024
<i>di cui</i>		<i>Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS</i>	-6.067

<i>di cui</i>		Addizionale comunale IRPEF	0,00
<i>di cui</i>		Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00
<i>di cui</i>		Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00
<i>di cui</i>	E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	0,00
<i>di cui</i>	E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali	0,00
<i>di cui</i>	E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00
<i>di cui</i>	E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	-14,00
<i>di cui</i>	E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00
<i>di cui</i>	Diversi	Altro	-933,10
E.3.01.01.00.000		Vendita di beni	-381,00
E.3.01.02.00.000		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)	728
E.3.01.03.00.000		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-1.099
<i>di cui</i>	E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento	0,00
<i>di cui</i>	E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	-573
<i>di cui</i>	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	1.994,00
<i>di cui</i>	E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	-2.520,00
E.3.02.01.00.000		Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
E.3.02.02.00.000		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200,00
E.3.02.03.00.000		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
E.3.02.04.00.000		Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
E.3.04.02.00.000		Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	25,00
E.3.04.03.00.000		Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
E.3.05.99.00.000		Altre entrate correnti n.a.c.	-1.624,00
<i>di cui</i>	E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	-1.624,00
E.4.05.01.00.000		Permessi di costruire	-3.804
<i>di cui</i>	-	Quota destinata agli equilibri di parte corrente	0,00
Totale maggiori/minori entrate derivanti da COVID			-8.512
Ristori di entrata			851,00
Totale maggiori/minori			-7.662

entrate derivanti da COVID al netto dei ristori di entrata			
---	--	--	--

Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Minori spese 2021 "COVID- 19" (d)	Maggiori spese 2021 "COVID- 19" (e)
U.1.01.01.00.000		Retribuzioni lorde		
U.1.01.02.00.000		Contributi sociali a carico dell'ente		
U.1.02.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		
U.1.03.01.00.000		Acquisto di beni		1.676
U.1.03.02.00.000		Acquisto di servizi	0,00	0,00
di cui	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni		
di cui	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni		
di cui	U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico		
di cui	Diversi	Altro		
U.1.04.01.01.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali		
U.1.04.01.02.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		
U.1.04.02.00.000		Trasferimenti correnti a Famiglie		
U.1.04.03.00.000		Trasferimenti correnti a Imprese		28.629
U.1.04.04.00.000		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		
U.1.09.02.01.000		Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente		
U.1.09.99.00.000		Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso		
U.1.10.01.03.000		Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente		
U.1.10.02.01.001		Fondo pluriennale vincolato		
di cui		Quota fondo ex articolo 106, del decreto-legge n. 34 del 2020, articolo 39, del decreto-legge n. 104 del 2020 e articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020 costituito in sede di riaccertamento ordinario e/o derivante da ristori specifici di spesa di cui alla riga (E).		
		Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2021 - Quota 2022		
U.2.02.01.00.000		Beni materiali		
U.2.02.03.00.000		Beni immateriali		
U.2.03.01.01.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali		

U.2.03.01.02.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali		
U.2.03.03.00.000		Contributi agli investimenti a Imprese		
U.2.03.04.00.000		Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private		
U.2.05.02.01.001		Fondi pluriennali vincolati c/capitale		
di cui		Quota fondo ex art. 106, DL n. 34/2020, art. 39, DL n. 104/2020 e articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020 costituito in sede di riaccertamento ordinario		
totale Minori spese e maggiori spese COVID				30.305
RISTORI SPECIFICI DI SPESA				21.366
MAGGIORI SPESE COVID AL NETTO DEI RISTORI DI SPESA				8.939

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-7.662
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	-
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	8.939
Saldo complessivo	- 16.601

L'avanzo vincolato per legge viene alimentato nel 2021 delle seguenti risorse:

descrizione	Avanzo al 01.01.2021	importi assegnati 2021	Spese 2021	Avanzo al 31.12.2021
avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali al 01.01.2021	29.432,80			
Fondo funzioni fondamentali 2021		3.603,70		
trasferimento compensativo di cui al DL 137/2020, art 9 ter, c. 2 e c.3 2021		850,56		
spese:				
maggiori spese e minori entrate COVID vedi relazione al conto			23.010,56	
totali	29.432,80	.4454,26	23.010,56	10.876,50

L'avanzo vincolato da trasferimenti viene alimentato nel 2021 delle seguenti risorse:

<i>descrizione</i>	Avanzo al 01.01.2021	Spese 2021	Avanzo al 31.12.2021
Avanzo vincolato da trasferimenti derivati da Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017-incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) emergenza covid 2020	11.117,00		
Avanzo vincolato da trasferimenti derivati da Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni	5.559,00		
spese:			
Spesa non ricorrente: trasferimenti correnti a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali - QUOTA COVID e quota NON COVID cap. 7001		16.676,00	
totale	16.676,00	16.676,00	0,00

<i>descrizione</i>	Avanzo al 01.01.2021	Spese 2021	Avanzo al 31.12.2021
Avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali quota TARI 2020	5.599,72		
spese:			
spesa non ricorrente: interventi a favore di Imprese colpite da emergenza COVID: sostituzione del comune alle utenze cap. 7002		5.599,72	
totali	5.599,72	5.599,72	0,00

<i>descrizione</i>	Avanzo al 01.01.2021	Spese 2021	Avanzo al 31.12.2021
Avanzo da Finanziamento spese sanificazione e disinfezione uffici 2020	1.135,93		
spese:			
acquisto di beni COVID		1.135,93	
totali	1.135,93	1.135,93	0,00

<i>Descrizione</i>	Avanzo vincolato al 01.01.2021	Spese	Avanzo vincolato
Contributi ai Comuni finalizzati a operazioni di pulizia e disinfezione dei seggi elettorali in occasione	235,60		

delle consultazioni elettorali e referendarie del mese di settembre 2020 GP 2261/2020			
spese:			
		0.00	
totale		0,00	235,60

<i>descrizione</i>	importi assegnati 2021	Spese 2021	Avanzo al 31.12.2021
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017-incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) emergenza covid 2021	5.559,00		
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni	5.558,00		
spese:		0,00	
totale	11.117,00	0,00	11.117,00

FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si riporta la composizione della quota destinata dell'avanzo di amministrazione 2021:

La quota dell'avanzo **destinata** agli investimenti ammontava al 1.1.2021 a euro 195.418,82 ed è rimasta invariata al 31.12.2021 ed è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota dell'avanzo disponibile ammonta ad euro **436.047,41**

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza 2021

Totale accertamenti di competenza compresi FPV - esclusa quota avanzo	+	921.182,50
Totale impegni di competenza compresi FPV	-	873.709,46
SALDO GESTIONE COMPETENZA		47.473,04

Gestione dei residui (riaccertamento ordinario)

Maggiori residui attivi riaccertati	+	4.617,15
Minori residui attivi riaccertati	-	1.246,40
Minori residui passivi riaccertati	+	4.049,91
SALDO GESTIONE RESIDUI		7.420,66

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		47.473,04
SALDO GESTIONE RESIDUI		7.420,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		43.912,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		696.300,86
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021		795.107,04

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del Tuel 267/2000 e s. m. prevede che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs 23.06.2011 n. 118 e s.m."

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile

generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 15.03.2022, sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

La gestione dei residui attivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE RESIDUI

	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 4	TITOLO 7	TOTALE
RESIDUI AL 01/01/2021	216.888,58	77.385,89		14.507,93	308.782,40
CANCELLAZIONE RESIDUI PER INSUSSISTENZA CON RIACC. ORDIN. (-)	4.049,91	0,00			4.049,91
PAGAMENTI DEL 2021 IN CONTO RESIDUI PASSIVI	184.438,02	73.755,94		3.172,41	261.366,37
RESIDUI AL 31/12/2021 DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	28.400,65	3.629,95	0,00	11.335,52	43.366,12

CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI DELLA GESTIONE RESIDUI

	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	TITOLO 6	TITOLO 9	TOTALE
RESIDUI AL 01/01/2021	9.372,77	70.610,25	126.793,43	508.910,00		1.659,52	717.345,97
CANCELLAZIONE RESIDUI PER INSUSSISTENZA CON RIACC. ORDIN. (-)	0,00	0,00	1.246,40				1.246,40
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI (+)	0,00	0,04	4.617,11				4.617,15
INCASSI DEL 2021 IN CONTO RESIDUI (-)	9.372,77	70.610,29	79.897,66	111.756,07		1.101,73	272.738,52
RESIDUI AL 31/12/2021 DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	0,00	0,00	50.266,48	397.153,93	0,00	557,79	447.978,20

Analisi anzianità dei residui

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono ad entrate patrimoniali mantenute a residui in quanto riferite a fatture emesse a società Partecipata per il servizio idrico integrato, per le quali si procede a regolazione contabile con le somme a questa dovute per la gestione degli impianti di risalita. A fronte di tali entrate è comunque accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità. I residui del titolo IV si riferiscono invece a contributi agli investimenti dalla Provincia a finanziamento di opere pubbliche, che verranno erogati a rendicontazione finale nonché a somme in attesa di regolazione contabile con altri enti pubblici.

Tra i residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni per quanto attiene alle spese correnti, vi è solo un impegno nei confronti di una pubblica amministrazione

Relativamente alle spese in conto capitale, le somme mantenute a residui nelle annualità antecedenti il 2016 si riferiscono principalmente a regolazioni contabili con altri enti pubblici e a pagamenti che sono stati sospesi, a seguito dell'avvio della procedura fallimentare, in attesa di disposizioni da parte degli organi competenti.

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE 2016 E ANTECEDENTI

Movimento	Ges.	Cap.Art	Importo Residuo	Descrizione	importo da mantenere	estremi obbligazione giuridica
2015 - IM - 57.01	14/03/2018	4300.00	5.596,06	CONCORSO SPESE SERVIZIO DI BIBLIOTETCA	5.596,06	Somma mantenuta a residui in attesa di rendicontazione

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CAPITALE 2016 E ANTECEDENTI

Movimento	Ges.	Cap.Art	Importo Residuo	Descrizione	importo da mantenere	estremi obbligazione giuridica
2005 - IM - 97.01	2005	25444.00	2.325,08	PERIZIA DI VARIANTE N.1 LAVORI SDOPP. FOGNATURA - ESPROPRI-	2.325,08	somma accantonata per espropri

Movimento	Ges.	Cap.Art	Importo Residuo	Descrizione	importo da mantenere	estremi obbligazione giuridica
2000 - IM - 115.01	2000	4000004.00	103,29	CAUZIONE PER LAVORI AUTORIZZ. EDILIZIA n 11/2000 DD. 28/02/2000 LEONARDELLI FULVIO.	103,29	cauzione da restituire
2002 - IM - 116.01	2002	4000004.00	1.000,00	CAUZIONE LAVORI VASCA RACCOLTA ACQUA SU P.F. 563/5 CC SFRUZ CONSORZIO MIGL. FONDIARIO	1.000,00	cauzione da restituire
2008 - IM - 117.01	2008	4000004.00	1.384,30	RESTITUZIONE CAUZIONE APPALTO CONTRATTO PULIZIA EDIFICI COMUNALI IL LAVORO COOP.	1.384,30	cauzione da restituire
2012 - IM - 118.01	2012	4000004.00	500,00	RESTITUZIONE CAUZIONE PER LOCAZIONE ALLOG. P.ED. 26/1 COOPERATIVA SOCIALE TAGESMUTTER DEL TRENTINO IL SORRISO	500,00	cauzione da restituire

RESIDUI ATTIVI CON ANZIANIETA' SUPERIORE A CINQUE ANNI

Movimento	Ges.	Capitolo	Debitore	Descrizione	somma da mantenere a residui	motivazione mantenimento a residui
2015 - AC - 1.01	2015	750.00	ALTIPIANI VAL DI NON SPA	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - maggiore accertamento ruolo anno 2014 REDITO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' ALTIPIANI SPA	2.928,06	La somma accertata corrisponde alle fatture ancora da pagare dalla Società Altipiani Spa, trattasi in particolare del saldo della fattura n. 5 del 22/09/2015 di € 4629,73e della fattura del 5 del 07/07/2016di Euro 905, per complessivi euro 5.534,73 - corrisponde a certificazione Società debiti nei confronti del comune di Sfruz

2015 - AC - 13.01	2015	750.00	ALTIPIANI VAL DI NON SPA	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - anno 2015 CREDITO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' ALTIPIANI SPA	2.606,67	
2014 - AC - 17.01	2014	755.10	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio fognatura anno 2014	17,97	L'importo corrisponde con gli insoluti al 31 dicembre 2021 risultanti dal gestionale dell'acquedotto per i quali si procederà alla riscossione coattiva.
2015 - AC - 18.01	2015	755.10	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio fognatura anno 2015	700,00	L'importo corrisponde con gli insoluti al 31 dicembre 2021 risultanti dal gestionale dell'acquedotto per i quali si procederà alla riscossione coattiva.
2015 - AC - 19.01	2015	755.10	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio fognatura maggiore accertamento ruolo 2014	1.035,55	corrisponde a fatture ancora da pagare dell'anno 2014, comunicate dall'ufficio tributi, che verranno iscritte a ruolo coattivo nel corso del 2022
2015 - AC - 22.01	2015	760.00	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio depurazione - maggior accertamento ruolo 2014	1.324,77	L'importo corrisponde con gli insoluti al 31 dicembre 2021 risultanti dal gestionale dell'acquedotto per i quali si procederà alla riscossione coattiva.

RESIDUI TITOLO IV

Movimento	Ges.	Capitolo	da Riscuotere	Debitore	Descrizione	somma da mantenere a residui	motivazione mantenimento a residui
2003 - AC - 53.01	2003	1955.05	99.605,14	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	CONTRIBUTO PAT (DET. DIR. 380 DD. 22/10/2002) PER AGG. PREZZI LAVORI ALLARGAMENTO SP7	99.605,14	spesa rendicontata - in attesa di predisposizione del verbale di consegna

1996 - AC - 55.01	1996	2505.02	18.001,54	COMUNE DI PREDIAIA	CONCORSO COM. SMARANO LAVORI RISTRUTTURAZIONE MALGA DI SMARANO E SFRUZ - G 66 DD. 09/05/1966	18.001,54	Le somme risultano impegnate nel bilancio del Comune di Predaia, in conto residui passivi. Sono in corso accordi tra i due enti per la sistemazione delle partite pendenti
1997 - AC - 56.01	1997	2505.03	7.500,82	COMUNE DI PREDIAIA	CONCORSO COM. SMARANO PER AGG. PREZZI LAVORI RISTRUTTURAZIONE MALGA DI SMARANO E SFRUZ G 127 DD. 24/07/1997	7.500,82	
2001 - AC - 57.01	2001	2505.03	3.600,49	COMUNE DI PREDIAIA	CONCORSO COM. SMARANO PER PERIZIA SUPPL. LAVORI RISTRUTTURAZIONE MALGA DI SMARANO E SFRUZ	3.600,49	
2002 - AC - 58.01	2002	2505.06	4.945,76	COMUNE DI PREDIAIA	CONCORSO COM. SMARANO PER PROGETTAZIONE LAVORI CONDOTTI CAMPESTRIN MALGA SMARANO	4.945,76	
2002 - AC - 59.01	2002	2505.06	1.193,40	COMUNE DI PREDIAIA	CONCORSO COM. SMARANO PER STUDIO DEOLOGICO LAVORI CONDOTTI CAMPESTRIN MALGA SMARANO	1.193,40	
2005 - AC - 60.01	2005	2505.06	16.977,16	COMUNE DI PREDIAIA	CONCORSO COM. SMARANO PER LAVORI RIPRISTINO CONDOTTI CAMPESTRIN MALGA SMARANO - D 20 DD. 16/06/2005	16.977,16	

RESIDUI PARTITE DI GIRO

Movimento	Ges.	Capitolo	Descrizione	motivazione	somma da mantenere a residui	motivazione mantenimento a residui
2016 - AC - 61.01	2016	6020000.20	Ritenute IRPEF professionisti 2016		327,68	corrisponde ad impegno in partite di giro
2012 - AC - 64.01	2012	6050000.00	RIMBORSO ANTICIP. SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTO LOCAZIONE P.ED. 26/1		144,61	rimborso spese di registrazione contratto locazione ped 26/1

ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata (paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011) stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

L'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio deve essere riportato in allegato al rendiconto della gestione (articolo 11, comma 4 del D. lgs 118/2011), sino al compimento dei termini di prescrizione. Tale elenco è distinto da quello dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, che deve invece indicare i residui confermati per esercizio di formazione e per capitolo.

Come da dichiarazione in atti, a firma del responsabile del servizio finanziario, dal conto del bilancio 2020 del Comune di Sfruz non è stato operato lo stralcio di crediti inesigibili ai sensi delle previsioni di cui al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è stato costituito:

a) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria;

b) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01.01.2021 è pari a:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	€ 6.869,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 45.274,75

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

b) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SPESE CORRENTI	3.993,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SPESE IN CONTO CAPITALE	55.599,94

Con il riaccertamento ordinario dei residui approvato dalla giunta comunale con delibera n. 10 del 15.03.2022, è stato incrementato il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, e risulta così costituito:

determinazione definitiva FPV di parte corrente	
Residui passivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati con il Riaccertamento ordinario	€ 2.491,64
Residui attivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati con riaccertamento ordinario	€ 0,00
A) Differenza = FPV Entrata 2022 da riaccertamento ordinario	€ 2.491,64
B) FPV di entrata previsto a bilancio al 01/01/2022	€ 1.501,84
FPV di spesa 2021 (A+B) = FPV di entrata 2022	€ 3.993,48

determinazione definitiva FPV di parte capitale	
Residui passivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati con il riaccertamento ordinario	€ 20.840,33
Residui attivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati con il riaccertamento ordinario	€ 15.840,33
A) Differenza = FPV Entrata 2022 da riaccertamento ordinario	€ 5.000,00
C) FPV Entrata previsto a bilancio al 01/01/2022	€ 50.599,94
FPV di spesa 2021 (A+B+C) = FPV di entrata 2022	€ 55.599,94

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto

ANALISI DELLE ENTRATE

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i valori delle entrate correnti previste ed accertate nel 2021

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

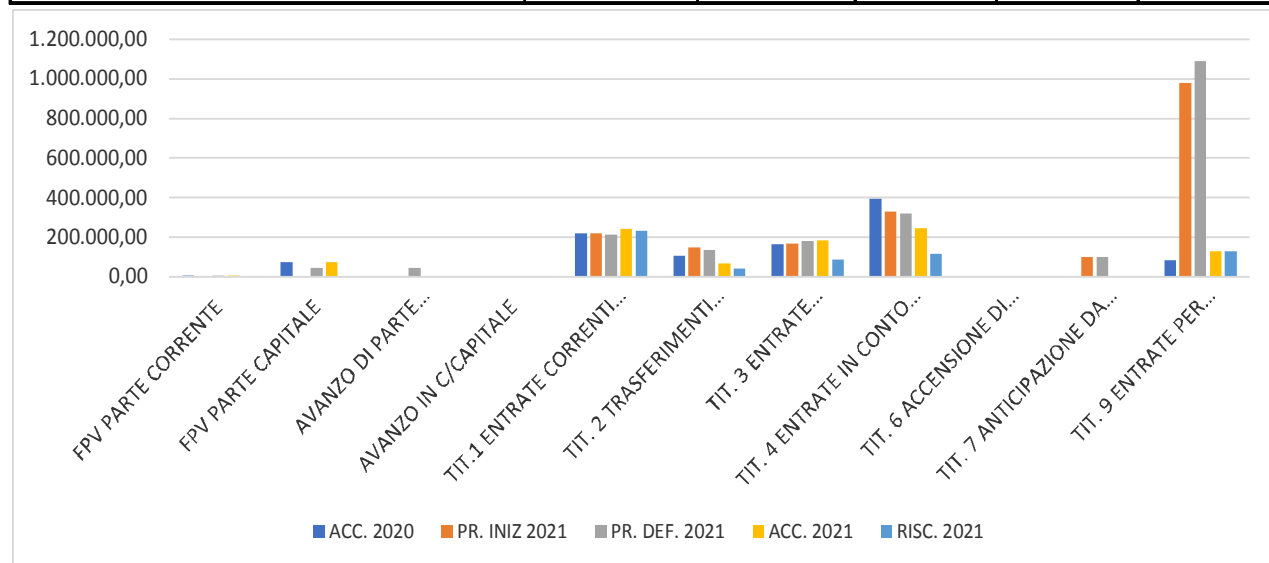
titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'Istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste ed accertate nel corso del 2021, raffrontate con gli accertamenti dell'esercizio 2020

DESCRIZIONE	ACC. 2020	PR. INIZ 2021	PR. DEF. 2021	ACC. 2021	RISC. 2021
FPV PARTE CORRENTE	7.788,35	1.431,27	6.869,21	7.788,35	0,00
FPV PARTE CAPITALE	74.163,29		45.274,75	74.163,29	0,00
AVANZO DI PARTE CORRENTE	0,00		43.912,48	0,00	0,00
AVANZO IN C/CAPITALE	0,00		0,00	0,00	0,00
TIT.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	219.641,45	218.020,00	214.020,00	243.331,76	233.096,76
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	105.295,60	148.421,20	136.685,39	67.518,44	40.135,83
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	165.026,07	167.473,00	182.693,59	184.751,32	87.688,33
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	392.909,80	331.675,00	318.744,42	244.897,63	116.299,64
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E E PARTITE DI GIRO	84.125,09	981.200,00	1.091.200,00	128.539,39	128.277,97
TOTALE	966.998,01	1.948.220,47	2.139.399,84	869.038,54	605.498,53



Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli enti locali disegnano scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli. Anche in sede locale, l'esercizio delle competenze legislative da parte della Provincia nell'ambito della definizione del quadro della finanza comunale, anche se cerca di introdurre spazi e strumenti nuovi di esercizio di autonomia finanziaria ai comuni, sconta, rispetto al processo di programmazione, ritardi e continue modifiche, per di più derivanti dal sistema nazionale. Se l'assetto finanziario delle autonomie speciali, come noto, non è infatti direttamente regolato dalle norme statali, ciò non di meno a garanzia dell'unitarietà del sistema italiano tali enti sono chiamati a partecipare alla solidarietà nazionale e alla perequazione delle risorse finanziarie, nel rispetto di tutti i vincoli ad essa imposti sia interni che internazionali. Il contemperamento tra le esigenze dell'autonomia finanziaria della specialità, da un lato, e la concretizzazione della consapevolezza di essere parte di un unico ordinamento, attraverso la previsione di forme di partecipazione alla perequazione delle risorse finanziarie, dall'altro, porta spesso ad un'incertezza del quadro di riferimento, che inevitabilmente si trasferisce anche al livello degli enti locali.

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	accertamenti 2019	accertamenti 2020	previsioni definitive 2021	accertamenti 2021	riscossioni 2021
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	220.166,76	219.641,45	214.020,00	243.331,76	233.096,76
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI					
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI					
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					
TOTALE	220.166,76	219.641,45	214.020,00	243.331,76	233.096,76

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

È in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 dall'art. 5 (valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante) e dall'articolo 6 (valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La struttura normativa dell'IM.I.S. risponde a due linee ben precise:

- l'individuazione puntuale degli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) a mezzo di definizioni univoche;
- l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, a eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria A/10;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria C/1.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge istitutiva 14/2014 per "abitazione principale" si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati nel territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare. Il Comune può scegliere se riconoscere l'assimilazione sia ai parenti che agli affini, oppure ad una sola di queste due tipologie di soggetti. Il testo originario della norma fissava l'assimilazione al primo grado di parentela o di affinità. Con l'articolo 3 comma 1 lettera a) della L.P. n. 9/2015, che ha modificato in tal senso l'articolo 8 comma 2 lettera b) della LP 14/2014, la facoltà è stata estesa ai parenti e/o affini di secondo grado.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

Per quest'ultimo aspetto, si precisa che il Regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio n. 3 del 25.03.2015 all'art. 5bis prevede che: "L'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale propria e della propria famiglia hanno l'aliquota pari a 0,35%; l'agevolazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7."

Per “pertinenze dell'abitazione principale” si intendono esclusivamente i fabbricati classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità comunque rientranti nelle predette categorie catastali. Il vincolo di pertinenzialità sussiste in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli articoli 817 e 818 del codice civile.

Per “fabbricato strumentale all'attività agricola” si intende il fabbricato censito al catasto in categoria D10 ovvero per il quale sussiste l'annotazione catastale di ruralità comunque derivante dai requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'articolo 9 comma 3bis del decreto legge 30.12.1993 n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26.02.1994 n. 133.

Nei Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2018, con riferimento alla manovra della fiscalità locale, Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Dopo l'approvazione dell'assetto di aliquote e detrazioni per l'anno di imposta 2018 è intervenuta la legge di stabilità provinciale per il 2018, Legge provinciale 29.12.2017 n. 18, che ha introdotto, con l'articolo 5, alcune modifiche alla disciplina dell'IM.I.S., in particolare aggiungendo tre nuove lettere (b-bis), b-ter), b quinquies)) al comma 6-bis dell'articolo 14 della Legge provinciale 30.12.2014 n.14 che hanno introdotto nuovi regimi agevolativi, per i periodi d'imposta 2018 e 2019, riferiti in particolare ad immobili destinati ad attività produttive (categorie catastali D1, D7 e D8 e fabbricati strumentali all'attività agricola) differenziando le aliquote a seconda della rendita catastale.

Alla luce delle disposizioni stabilite dalla Provincia con le modifiche normative illustrate e delle scelte operate dal Consiglio comunale, con deliberazione n. 2 del 19.04.2018, le aliquote e detrazioni dell'IM.I.S. per Sfruz sono fissate come da tabella seguente:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2018	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale	0,00%		
Abitazione principale e assimilate cat. Catastale A1, A8,e A9	0,35%	€ 257,40	
Abitazione concessa in uso gratuito a parente o affine in linea retta di primo grado	0,35%		
Altri fabbricati e aree fabbricabili	0,920%		
Fabbricati Categorie A10-C1-C3-D1-D2-D3-D4-D6-D7-D8-D9	0,55%		
Fabbricati Categoria D5 (banche)	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con	0,10%		1.500,00

rendita catastale superiore ad € 25.000,00=			
---	--	--	--

In considerazione degli effetti connessi al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Consiglio provinciale ha approvato in data 17 maggio 2021 la legge n. 7 che contiene disposizioni in materia tributaria a valere per il periodo di imposta 2021. In primo luogo è stato disposto il rinvio della scadenza del versamento della rata in acconto Imis del 16 giugno 2021. Il versamento dell'Imis dovuta per l'intero periodo d'imposta 2021 si considera regolarmente effettuato se posto in essere entro il termine del 16 dicembre 2021.

La pandemia scatenata da Covid-19 e la successiva crisi economica, dovuta alle misure di restrizioni, ha messo a dura prova molti settori, con pesanti ricadute sull'andamento delle attività. Per fronteggiare la difficoltà finanziaria sono state adottate misure a sostegno dei settori maggiormente colpiti. In particolare a sostegno del turismo, dello spettacolo, delle attività sportive, nonché di quelle culturali e ricreative, settori pesantemente colpiti dalle misure di contenimento della diffusione del contagio, il Consiglio provinciale ha previsto, per il solo periodo di imposta 2021, l'esenzione dell'imposta dovuta nei mesi da gennaio a giugno 2021 per determinate tipologie catastali e di destinazione d'uso dei fabbricati. La legge provinciale 7/2021, che ha novellato la legge provinciale 14/2014 con l'articolo 14 ter, ricalcando in larga parte le fattispecie agevolative previste nel corso del 2020, si applica ai fabbricati destinati ad albergo (categoria catastale D2), agriturismo, struttura ricettiva all'aperto, ostello per la gioventù, rifugio alpino ed escursionistico, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, cinema, teatri, sale per concerti e spettacoli (categoria catastale D3), discoteche, sale da ballo, night club e simili, esercizio rurale, casa per ferie o albergo diffuso. In particolare, rispetto alle norme in vigore nel 2020, sono state introdotte nuove fattispecie di esenzione per i fabbricati del gruppo catastale D6 (impianti sportivi), per quelli destinati ad attività di agenzia di viaggio e turismo, nonché per gli alloggi turistici titolari di codice Cipat (codice identificativo turistico provinciale). L'esenzione compete esclusivamente in caso di coincidenza tra soggetto passivo Imis (titolare del diritto reale o utilizzatore in leasing) e gestore dell'attività svolta nel fabbricato. Per beneficiare di tale esenzione, il contribuente doveva trasmettere al Comune apposita comunicazione, entro il termine di prescrizione del 15 settembre 2021. L'agevolazione è altresì prevista, come per il 2020, anche agli stabilimenti lacuali, fluviali o termali, nonché ai fabbricati, rientranti nella categoria catastale D, in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni, fattispecie per le quali non è richiesta la coincidenza tra soggetto passivo e gestore dell'attività.

Gettito iscritto in bilancio:

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DI GESTIONE	Previsioni definitive 2021	Accertam. 2021	Incassi 2021
	211.000,00	239.706,76	231.829,76

RECUPERO EVASIONE

Nell'anno 2021 è proseguita la politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili (IMIS), e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale comunale e, con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati importanti rispetto alle risorse disponibili. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la legalità e l'ordine pubblico.

Ciò, specie in questo particolare periodo, nel quale il pagamento dei tributi condiziona la vita di famiglie ed imprese, è percepito come condizione essenziale per l'attuazione del principio di equità fiscale.

	Previsioni definitive 2021	Accertamenti 2021	Riscossioni (competenza) 2021	% Risc. Su Accert.	FCDE accantonamento comp 2021	FCDE rendiconto 2021
IMIS Imposta municipale semplice da attività di accertamento	3.000,00	3.625,00	1.267,00	34,95	1.200,00	2.122,20

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti, la citata Legge di stabilità 2014 conferma la facoltà, già prevista dalla precedente normativa, di istituire una tariffa di natura corrispettiva qualora i comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

A partire dall'anno 2013 i comuni hanno disposto il trasferimento volontario alla Comunità della Val di Non del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, compresa la determinazione, applicazione e riscossione, in base a tariffa, del corrispettivo del servizio stesso, in attesa che vengano definiti gli ambiti territoriali ottimali (ATO) ai sensi ed in attuazione dell'art. 13 della Legge Provinciale n. 3/2006; con deliberazione n. 5 di data 11.02.2013, l'Assemblea della Comunità della Val di Non ha approvato in ambito TARES, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011, un nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti;

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Comunità della Val di Non. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e ente gestore del servizio di igiene urbana, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi della gestione del servizio, nonché per gestire gli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa riconosciuti dal Comune di Sfruz, conseguenti alla presentazione delle richieste di agevolazione da parte degli utenti.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti. Nel corso dell'estate 2019 l'Autorità ha avviato il percorso di confronto con i gestori dei servizi di igiene urbana e gli enti locali coinvolti, al fine di addivenire ad un modello che, in prospettiva, possa sostituire il D.P.R. n. 158/99, determinando i costi sulla base dei quali elaborare i piani finanziari nonché i criteri di ripartizione del costo complessivo del servizio tra gli utenti. Accanto a tale modello, l'Autorità è stata chiamata a dare disposizioni univoche in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Con deliberazioni di data 31 ottobre 2019, rispettivamente n. 443 e n. 444, ARERA ha approvato il citato modello tariffario ("definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021") nonché le "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati".

Le funzioni assegnate all'Ente territorialmente competente dall'art. 6 della Deliberazione ARERA si intendono attribuite alla Comunità della Val di Non;

Il Comune di Sfruz risulta soggetto gestore del servizio rifiuti per quanto concerne la componente inerente il servizio di lavaggio e di pulizia di strade e piazze che è svolto in economia diretta e per il quale l'ente deve predisporre il relativo piano economico finanziario da trasmettere alla Comunità di Valle in qualità di ente territorialmente competente.

L'ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Va richiamato l'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m., il quale istituiva le addizionali provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica. L'art. 2, c. 6, del D.Lgs. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", stabiliva che "a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica". L'art. 14, c. 3, del citato D.Lgs. 23/2011, stabiliva però che "nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le compartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti". Due Decreti di data 30 dicembre 2011, con i quali il Ministero dell'economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all'art. 2 c. 6 del D. Lgs. n. 23/2011, stabilivano l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l'addizionale comunale e provinciale. Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l'accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell'imposizione. Interveneva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all'art. 1, sanciva l'obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall'1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)". L'importo 2021, ora coperto da trasferimento per le ragioni anzidette, si attesta ad € 5.069,50.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

In base a quanto previsto dall'art. 1 comma 816 della Legge 160/2019, a decorrere dal 2021 l'Imposta Comunale sulla Pubblicità è sostituita dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Rimane in essere l'attività di accertamento per le annualità pregresse.

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali:

Sono stati accertati nel 2021 € 11.297,08 come di seguito evidenziato:

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev.Def	Accert Comp	ReversaliC
2.101.01	205.00	Contributi correnti dallo Stato 5 per mille	180,08	180,08	180,08
2.101.01	205.80	Entrata non ricorrente: trasferimenti da Presidenza del Consiglio Ministri a valere sul fondo sostegno att.economiche	11.117,00	11.117,00	0,00
			11.297,08	11.297,08	180,08

Con il D.P.C.M. 24 settembre 2020, pubblicato in G.U. del 4 dicembre 2020, si è provveduto alla ripartizione, nonché all'individuazione dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione, dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Il provvedimento emanato dal Governo è inquadrabile nel contesto dei fondi di ristoro sull'emergenza COVID-19, in quanto esso trae spunto dall'art. 243 del d.l. rilancio, anche se limitatamente ai commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies. Il DPCM 24 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo il 4 dicembre u.s.. L'art. 5 del DPCM prevede che il contributo concesso al Comune sia direttamente erogato allo stesso da parte della PCM, in ragione delle singole annualità. Non è prevista, in questo caso, alcuna intermediazione da parte dell'Amministrazione provinciale;

Per le annualità successive alla prima, l'erogazione è subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, come verificato all'esito del monitoraggio di cui al successivo art. 6, sulle cui modalità operative sono in corso approfondimenti. L'art. 7 dello stesso decreto prevede che il contributo è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzo, verificato attraverso il monitoraggio di cui all'art. 6, entro sei mesi dalla conclusione dell'annualità di riferimento.

Al Comune di Sfruz sono stati assegnati euro 16.676 per il 2020, 11.117 per il 2021 ed euro 11.117 per il 2022.

I comuni possono utilizzare il contributo di cui all'art. 2 per la realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19, come individuate dalla raccomandazione 2003 361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, che:

- a) svolgano attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali;
- b) sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
- c) non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo.

2. Le azioni di sostegno economico di cui al comma 1 possono ricomprendere:

- a) erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione;
- b) iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev.Def	Accert.	Reversali
2.101.02	235.00	Fondo perequativo: trasferimento esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali di cui all'art. 106 DL 34/2000	3.603,70	3.603,70	3.603,70
2.101.02	235.26	Assegnazione ai comuni trentini delle risorse finanziarie previste dall'art. 6 del DL 25.05.2021 N. 73 agevolazioni TARI	3.553,97	3.553,97	3.553,97
2.101.02	235.28	Piano degli interventi relativo alle precipitazioni nevose	0,00	8.733,99	0,00
2.101.02	235.40	Fondo perequativo - quota personalizzazione	14.739,12	14.739,12	14.739,12
2.101.02	235.60	Fondo perequativo - trasferimento per mancato gettito IMIS	9.733,06	9.520,08	4.115,35

2.101.02	235.80	Fondo perequativo. Trasferimento compensativo minor gettito IMIS categoria D e strumentali attività agricola	2.835,00	2.836,51	2.836,51
2.101.02	235.90	Fondo perequativo. Trasferimento compensativo minor gettito IMIS alberghi, agriturismi a seguito emergenza COVID	0,00	2.339,84	2.339,84
2.101.02	240.21	Fondo specifici servizi comunali: tagesmutter	5.617,00	7.080,62	5.617,78
2.101.02	260.00	Utilizzo quota FIM in parte corrente	83.128,36	0,00	0,00
2.101.02	325.10	Assegnazione risorse dalla PAT per il finanziamento della contribuzione al Sanifonds Trentino	141,60	140,80	140,80
2.101.02	325.30	Trasferimento dalla Provincia Autonoma di Trento Trasferimento sostitutivo imposta sulla pubblicità	200,00	108,58	108,58
2.101.02	325.40	Trasferimenti dalla Provincia per consultazioni elettorali provinciali	1.836,50	2.713,62	2.687,12
2.101.02	327.00	Trasferimenti compensativi per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero canoni	0,00	850,53	212,98
			125.388,31	56.221,36	39.955,75

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento ai propri comuni e comunità nel corso del 2021, hanno riguardato in particolare le seguenti tipologie di intervento:

Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020. I decreti del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile e del 30 luglio 2021 hanno assegnato alla Provincia di Trento le risorse incrementali per l'anno 2021 previste dall'art. 1, comma 822 della legge n. 178 del 2020, per un ammontare complessivo pari a 6,7 milioni di euro. Tali risorse sono state ripartite dalla Giunta provinciale ai comuni e alle comunità, con delibera n. 1557 del 2021.

Fondo finalizzato alla concessione di riduzioni TARI per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 73 del 2021.

Con delibera della Giunta provinciale n. 1219 del 2021 è stato assegnato ai comuni trentini l'importo di euro 4,5 milioni, secondo il riparto definito dal Ministero dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (decreto del 24 giugno 2021). Tali risorse sono destinate a finanziare le riduzioni TARI da riservare alle categorie economiche colpite dai provvedimenti di chiusura o di restrizione delle attività a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della 27 dicembre 2019, n. 160 (ex TOSAP/COSAP)

L'articolo 9 ter del decreto legge n. 137 del 2020 e s.m.i. ha previsto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato a ristorare i comuni per la perdita di gettito derivante dall'esonero dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 dal pagamento del canone sopra citato per determinate tipologie di soggetto passivo. Con decreto ministeriale del 14 aprile 2021 sono stati attribuiti ai comuni trentini 633 mila euro per il periodo di esonero 1° gennaio 2021-31 marzo 2021 (delibera della Giunta provinciale n. 1207 del 2021) e con successivo decreto del 22 ottobre 2021 sono stati assegnati ulteriori 633 mila euro per il periodo di esonero dal 1° aprile 2021 al 30 giugno 2021, rinviando ad un successivo decreto il riparto della quota relativa all'esonero dal 1° luglio al 31 dicembre 2021. Tali risorse saranno assegnate ai comuni trentini con provvedimenti della Giunta provinciale.

La legge n. 178 del 2020 all'art. 1, comma 823, stabilisce che le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivi rifinanziamenti sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 e le risorse assegnate per la già menzionata emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione sono

vincolate per la finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

La medesima normativa prevede inoltre che gli enti locali destinatari delle risorse del fondo funzioni degli enti locali (di cui all'art. 106 del decreto legge 34/2020 e all'art. 1, comma 822 della legge 178/2020) sono tenuti ad inviare alla Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

La certificazione non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Provincia per gli enti locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale.

La certificazione deve essere inviata entro il 31 maggio 2022, secondo le modalità definite con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021.

La medesima disposizione normativa prevede che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Analogamente a come operato per la certificazione 2020 le autonomie speciali hanno sottoscritto un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze affinché i rispettivi enti locali possano avvalersi dell'applicazione web predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato, ai fini dell'inserimento e dell'invio dei dati entro il termine stabilito dalla legge statale. La certificazione sarà quindi trasmessa automaticamente mediante l'applicativo web alla Provincia, la quale dovrà comunicare alla Ragioneria generale dello Stato, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, i risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

Gli enti locali che risultino ritardatari o inadempienti nella trasmissione della certificazione Covid-19 sono assoggettati alle sanzioni previste dall'articolo 1, comma 828, della legge n. 178 del 2020. Alla luce di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 101 del 2018 ovvero che non può essere ipotizzata una differenziazione per gli enti operanti nelle autonomie speciali rispetto agli enti del resto del Paese relativamente al sistema sanzionatorio, la Giunta provinciale con delibera n. 726 del 2021 ha recepito il sistema sanzionatorio previsto dalla disciplina nazionale anche per gli enti locali trentini.

Si rappresenta che per quanto attiene la precedente certificazione Covid-19 per l'esercizio 2020, il cui termine di invio scadeva il 31 maggio 2021, tutti gli enti locali trentini hanno adempiuto entro tale termine.

La normativa statale e la normativa provinciale (art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 1, comma 829 della legge 178/2020; art 2 della L.P. 10/2020) prevedono che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese che sarà effettuato entro il 30 giugno 2022 si provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra enti locali e Provincia mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Relativamente ai contributi provinciali si segnala che con deliberazione n. 1247 dd 26 luglio 2021 la Giunta provinciale ha disposto l'assegnazione del Fondo perequativo di cui all'articolo 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m e del trasferimento compensativo 2021 per il minor gettito IMIS relativo alla fattispecie "Abitazione principale e relative pertinenze".

Con delibera della Giunta provinciale n. 1247 del 26 luglio 2021 è stata definitiva la quota del fondo perequativo e del fondo di solidarietà 2021 assegnata ai Comuni.

Sono stati assegnati al Comune di Sfruz:

- Euro 55.372,77 a titolo di perequativo 21 corrispondente alla quota riconosciuta nel 2018
- Euro 39.019,56 variazione fondo perequativo base
- Euro 1.631,55 a titolo di consolidamento quote per progressioni orizzontali
- Euro 6.888,86 a titolo di consolidamento quote per rimborso oneri per aumenti contrattuali
- Euro 360,09 a titolo di consolidamento quota rinnovo contrattuale – progressioni economiche
- Euro 293,30 a titolo di consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale – vacanza contrattuale
-
- Euro 5.069,50 a titolo di trasferimento compensativo per il mancato gettito a seguito soppressione addizionale comunale all'accisa consumo energia elettrica
- Euro 9.520,08 a titolo di trasferimento compensativo 2021 per il minor gettito IMIS relativo alla fattispecie "Abitazione principale e relative pertinenze".

Il fondo di solidarietà negativo ammontava nel 2021 ad euro 16.353,21, nel 2020 ad Euro 23.173,02 mentre nel 2019 ammontava ad euro 55.372,78.

Si richiama la delibera della giunta provinciale n. 1541 dd. 17.09.2021 con la quale è stato assegnato al comune di Sfruz il trasferimento compensativo del minor gettito IMIS per l'anno 2021 pari ad Euro 2.836,51, relativo all'applicazione dell'aliquota agevolata (se ed in quanto deliberata dai Comuni) di cui all'articolo 14 comma 6bis lettere b-bis), b-ter) e b-quinquies) della L.P. n. 14/2014 (fabbricati compresi nelle categorie catastali D1, D7, D8 e fabbricati strumentali all'attività agricola

FONDO INVESTIMENTI MINORI

Con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2010 del 04.12.2020 e n. 202 del 12.02.2021 sono stati concessi ai comuni acconto e saldo del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex articolo 11 della LP 36/93 e s.m.i.: riferita all'esercizio finanziario 2021". Al comune di Sfruz sono stati concessi Euro 87.654,52 -

EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	previsioni iniziali	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
FONDO INVESTIMENTI MINORI APPLICATO IN PARTE CORRENTE	87.654,52	83.128,36	€ 0,00	€ 0,00

Non è previsto per il comune di Sfruz alcun recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex Fondo Investimenti Minori, della quota relativa al debito estinto anticipatamente dalla Provincia non avendo partecipato all'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, confermava i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota, concordati con i precedenti Protocolli di finanza, ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni; anche per il 2020, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Nel 2021 era prevista l'applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull'ex **Fondo Investimenti Minori** per un importo pari a € 83.128,36.

Ai fini di conseguire il pareggio di bilancio non si è reso necessario accertare alcuna somma in parte corrente.

Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	previsioni iniziali 21	previsioni definitive 2021	accertamenti 2021
FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TAGESMUTTER	6.000,00	5.617,00	7.080,62
TOTALE	€ 6.000,00	€ 5.617,00	€ 7.080,62

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2033 del 26.11.2021 è stata quantificata ed assegnata agli enti gestori la quota finale del trasferimento a finanziamento dei servizi socioeducativi prima infanzia - nido d'infanzia e tagesmutter – per l'anno 2021.

E' stata inoltre accertata la somma di euro 281,60 a titolo di assegnazione da parte della Provincia delle risorse finanziarie destinate al finanziamento nel corrente anno della contribuzione a "Sanifonds Trentino", calcolate con le medesime modalità utilizzate per gli anni precedenti

Trasferimenti da altri enti pubblici.

Non sono previsti contributi da parte di altri enti del settore pubblico nel 2021.

TITOLO 3 Entrate Extratributarie - Anno 2021

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev. Iniz.	Prev.Def	Accert Comp	ReversaliC
3.100.02	605.10	Diritti di segreteria su contratti	200,00	200,00	0,00	0,00
3.100.02	605.20	Diritti di notifica	20,00	20,00	11,76	11,76
3.100.02	620.20	Diritti per il rilascio di permessi di raccolta funghi	200,00	200,00	0,00	0,00
3.100.02	625.10	Diritti segreteria su concessioni edilizie e destinazioni urbanistiche	800,00	800,00	1.664,00	1.664,00
3.100.02	630.20	Diritti segreteria su certificati	100,00	100,00	40,60	40,60
3.100.02	630.30	Diritti per il rilascio di carte di identità	100,00	150,00	341,87	341,87
3.100.02	630.50	Corrispettivo per rilascio carte d'identità elettroniche	1.000,00	2.000,00	990,61	990,61
3.100.02	630.60	Ristoro da parte del Ministero a favore del comune per la gestione del servizio rilascio carta identità elettronica	40,00	40,00	0,00	0,00
3.100.02	635.20	Rimborso di stampati (fotocopie)	50,00	200,00	584,10	584,10
3.100.01	750.00	Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto - Rilevante iva	25.705,00	25.705,00	25.130,85	130,85
3.100.01	755.10	Proventi del servizio fognatura - scarichi civili e produttivi - Rilevante iva	8.982,00	8.982,00	8.900,00	0,00
3.100.01	760.00	Risorse dalla gestione del servizio di smaltimento delle acque - depurazione - Rilevante iva	27.000,00	27.000,00	25.800,00	0,00
3.100.02	795.00	Proventi dai servizi cimiteriali	2.500,00	2.500,00	900,00	900,00
3.100.01	850.20	Vendita di energia elettrica prodotta dalla centraline idroelettriche - Rilevante iva	62.000,00	62.000,00	69.385,02	63.895,02
3.100.01	865.00	Risorse dalla gestione di altri servizi produttivi - da fotovoltaico	1.500,00	1.500,00	401,88	401,88
3.100.03	950.10	Fitti attivi di fabbricati	9.000,00	9.000,00	9.000,00	8.550,00
3.100.03	955.00	Fitti attivi di fondi rustici	301,00	301,00	301,00	301,00
3.100.03	955.10	Fitti attivi di fabbricati rurali	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3.100.01	960.10	Proventi del taglio ordinario boschi - Rilevante iva	5.000,00	18.000,00	18.449,70	65,00
3.100.01	960.20	Proventi dalle sorti legna -	1.250,00	1.250,00	625,00	625,00

		rilevante IVA				
3.100.03	981.00	Canone unico: canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	10,00	60,00	540,00	540,00
3.100.03	982.00	Canone unico: canone di concessione per l'occupazione delle aree e spazi pubblici	1.190,00	1.983,00	1.994,08	1.994,08
3.100.03	1300.90	Recupero spese di riscaldamento, illuminazione, ecc. fabbricati	300,00	300,00	0,00	0,00
3.100.02	1470.00	Rimborso spese di spazzatura stradale da Comunità della Val di Non	12.795,00	12.672,59	12.672,59	0,00
				176.463,59	179.233,06	82.535,77

Risorse dalla gestione del servizio acquedotto:

Sono stati accertati 25.130,85 euro (comprensivi di IVA), tenendo in considerazione sia le tariffe fissate con delibera giuntale n. 2 del 18.01.2022 che gli effettivi accertamenti riferiti all'ultimo ruolo approvato (anno 2020).

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio fognature:

Gli accertamenti del servizio fognatura ammontano ad Euro 8.900 euro (comprensivi di IVA). L'accertamento è stato effettuato, tenendo in considerazione sia le tariffe fissate con delibera giuntale n. 3 del 18.01.2022 che gli effettivi accertamenti riferiti all'ultimo ruolo approvato (anno 2020).

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (25.800 euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti.

Proventi dalla gestione dei boschi: l'entrata è in forte ripresa rispetto allo scorso anno quando erano stati accertati euro 3.120,79 per il taglio di lotti ad uso commercio ed € 1.632,68 a titolo di sorti legna. Nel 2021 gli accertamenti si attestano ad euro 18.449,70 per il taglio di lotti ad uso commercio ed € 625 a titolo di sorti legna

Proventi da trasporti funebri.

La previsione di entrata comprende i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione. L'entrata accertata ammonta ad Euro 900,00.

Proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative

Questa entrata, riferita ai proventi da servizi produttivi, comprende:

- i proventi dalla vendita di energia prodotta dalla centralina idroelettrica di Sfruz con un'entrata accertata in euro di Euro 69.385,02
- gli incentivi statali derivanti dagli impianti fotovoltaici con un'entrata di Euro 401,88

Locazioni di beni immobili

Con contratto rep. 397 del 26.01.2016 si concedeva in locazione alla Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso con sede in Trento, l'appartamento di proprietà comunale sito in Piazza Degasperi, 15, identificato con la p.ed. 26/1 sub 4 in C.C. SFRUZ di mq. 65,64, al fine di adibire lo stesso a sede del servizio tagesmutter-nido familiare, verso il canone mensile di Euro 100,00, dal 01.01.2016 al 31.12.2020.

Con delibera giuntale n. 62 del 29.12.2020 l'appartamento è stato concesso in comodato oneroso alle medesime condizioni per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2023.

Con delibera n. 9 del 11.02.2021 sono state concesse in uso la malga Roen e relative aree prative ed a pascolo di proprietà comunale alla Malga Roen di Sfruz e Smarano alla società Allevatori Malga Roen di Sfruz e Smarano Sas dal 01.05.2021 al 30.09.2035 dietro corrispettivo annuo pari ad € 1.500,00 (rivalutato annualmente in base indice ISTAT);

Con contratto rep. 414 dd. 30.07.2018 è stata concessa in locazione ad un privato l'unità immobiliare ad uso abitativo (appartamento) di proprietà comunale, identificata dal sub 2 della p.ed. 26/1 in cc Sfruz (casa sociale) al canone annuo di euro 3.000,00 per il periodo di 4 anni decorrenti dalla stipula del contratto.

Con contratto rep. 415 dd. 31.10.2018 è stata concessa in locazione ad un privato l'unità immobiliare ad uso abitativo (appartamento) di proprietà comunale, identificata dal sub 3 della p.ed. 26/1 in cc Sfruz (casa sociale) al canone annuo di euro 3.000,00 per il periodo di 4 anni decorrenti dalla stipula del contratto.

Con contratto rep. 10 del 06.02.2020 è stata concesso in locazione commerciale la p.ed. 97, P.M. 1, sub 5 C.C. Sfruz al sig. Poli Cristian per un periodo di anni sei decorrenti dal 01.03.2020, al canone mensile di euro 150,00.

Con delibera della giunta comunale n. 1 del 02.01.2020 è stata indetta la procedura di gara dell'asta pubblica finalizzata alla locazione commerciale dell'immobile ad uso ufficio identificato dalla p.ed. 97, P.M. 1, sub 5 C.C. Sfruz di proprietà del Comune di Sfruz, sulla base della perizia di stima redatta dal geom. comunale Osele Cristina, ns. prot. n. 24732 del 31.12.2019, per un importo a base d'asta pari ad un canone mensile di euro 145,00.= (importo al netto delle imposte dovute per legge) (la locazione non è soggetta ad IVA), quindi per un totale calcolato sui sei anni di euro 10.440,00.=

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

In base alla disposizione contenuta nel comma 817, *Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.*

Il presupposto del canone è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Proventi da servizi n.a.c.: in questa voce è ricompreso il servizio di spazzamento strade (rilevante ai fini IVA)

Per quanto concerne il servizio rifiuti, dal 2003 è stata introdotta la tariffa, in ossequio alle disposizioni recate dal D.L.vo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali – la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non) a partire dall'esercizio 2009. Nel 2012 inoltre anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, spogliandosi in tal modo il Comune di ogni competenza in materia.

La tariffa comprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dal Comune con proprio personale il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio. L'onere relativo al 2021 ammonta ad Euro €. 12.672,59 (al netto di IVA) e tale onere risulta stanziato ed accertato nel bilancio di previsione 2020.

TIPOLOGIA 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev. Iniz.	Prev. Def	Accert Comp	Reversali
3.200.02	650.20	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	200,00	200,00	200,00	0,00
3.200.02	650.30	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	100,00	100,00	0,00	0,00
3.200.02	655.20	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	100,00	100,00	0,00	0,00
3.200.02	655.50	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada: quota trasferita dal comune di Cles	200,00	200,00	0,00	0,00
				600,00	200,00	0,00

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

Cod. Bilancio	descrizione	Prev. Iniz.	Prev. Def	Acc. Comp 2021	Reversali 2021
3.300.03	Interessi attivi maturati sul conto di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
3.300.03	Interessi attivi diversi di mora	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev. Iniz.	Prev. Def	Accert Comp	Reversali C
3.400.02	1105.50	Dividenti società partecipate	30,00	30,00	25,13	25,13
				30,00	25,13	25,13

Dividendi su partecipazioni.

Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché sono più di una le variabili che possono incidere e mutare da un anno all'altro sui risultati economici delle società partecipate.

L'entrata accertata riguarda i dividendi dalla partecipazione azionaria in Trentino Digitale Spa e Trentino Riscossioni Spa.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev. Iniz.	Prev.Def	Accert Comp	Reversali
3.500.99	1620.10	Iva a credito su attività commerciali split Payment	5.000,00	5.000,00	4.596,03	4.430,33
3.500.99	1625.10	Concorsi, rimborsi e recuperi vari	0,00	0,00	0,00	0,00
3.500.01	1625.12	Indennizzi assicurativi	100,00	100,00	0,00	0,00
3.500.02	1627.10	Rimborsi di somme, recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie	200,00	500,00	697,10	697,10
				5.600,00	5.293,13	5.127,43

ANALISI SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA

Il Comune di Sfruz nel 2021 non ha accertato alcuna entrata a titolo di sanzioni dal codice della strada.

ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE**Titolo 4 – Entrate in conto capitale**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Nell'esercizio 2021 a fronte di una previsione definitiva di Euro 678.810,63 sono state accertate entrate per Euro 244.897,63.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	accertamenti 2020	previsioni iniziali 2021	previsioni definitive 2021	accertamenti 2021	riscossioni 2021
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	372.033,31	330.675,00	310.976,72	240.120,56	111.522,57
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	2.450,00	0,00	2.990,63	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	18.426,49	€ 1.000,00	4.777,07	4.777,07	4.777,07
	€ 392.909,80	331.675,00	318.744,42	244.897,63	116.299,64

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev. Iniz.	Prev.Def	Accert Comp	Reversali
4.200.01	1900.04	Budget di legislatura 2010-2015	20.000,00	25.799,74	25.799,73	12.301,64
4.200.01	1900.05	Budget per gli investimenti - legislatura 2015-2020	32.000,00	76.934,87	60.932,37	49.220,91
4.200.01	1900.11	Trasferimenti PAT sul fondo per gli investimenti minori	30.120,00	36.731,19	23.359,83	0,02
4.200.01	1920.00	Contributo previsto dal Decreto crescita (art. 30 del DL 34/2019) per efficientamento energetico	0,00	3.720,91	3.720,91	0,00
4.200.01	1921.00	Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico Decreto Ministero Interno 14 gennaio 2020	0,00	17.363,06	17.363,06	0,00
4.200.01	1921.50	Contributo PAT a finanziamento spesa di manutenzione straordinaria ed ampliamento caserma VVFF	0,00	32.406,95	32.406,95	0,00
4.200.01	1922.00	Contributo previsto dal Decreto crescita (art. 30 del DL 34/2019) per efficientamento energetico 2021	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4.200.01	1950.00	Contributo Provinciale sul fondo sviluppo locale - aumento di capitale società Altipiani spa	13.000,00	0,00	0,00	0,00
4.200.01	2530.01	Contributo a fondo perduto dal Consorzio BIM dell'Adige per il finanziamento di opere pubbliche	77.000,00	0,00	0,00	0,00

4.200.01	2530.13	Contributo BIM sul Piano di Vallata 2015-2020	0,00	15.000,00	3.000,00	0,00
4.200.01	2530.15	Canoni aggiuntivi BIM	66.520,00	53.020,00	23.537,71	0,00
4.200.01	2530.20	Contributo BIM Piano arredo urbano	19.035,00	0,00	0,00	0,00
4.200.01	2530.30	Contributo BIM Piano scuola e sport	23.000,00	0,00	0,00	0,00
			330.675,00	310.976,72	240.120,56	111.522,57

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – BUDGET.

Importo concesso con deliberazione n. 722/16	Integrazione concessa con deliberazione n. 545/2017	Integrazione concessa con deliberazione n. 545/2017	Integrazione concessa con deliberazione n. 334/2018	Integrazione concessa con deliberazione n. 335/2018	Integrazione concessa con deliberazione n. 1233/2019	Integrazione concessa con deliberazione n. 1234/2019	GP n. 200/2020	GP n. 1324/2000 e 917/2020	TOTALE BUDGET (2016-2020)
32.700	29.288	25.320,78	39.113	18.605,04	38.412,00	19.743,79	19.206,03	32.467,29	254.855,93

Nel 2021 sono state concesse al Comune di Sfruz le seguenti integrazioni:

Integrazione concessa con GP 357/2021	9.603,02
Integrazione concessa con GP 1542/2021	5.015,18
Integrazione concessa con GP 2031/2021	28.809,05

BUDGET 2010-2015

Nel 2021 è stata accertata una quota del budget 2011-2015 per un importo pari a 25.799,73 e una quota del budget 2015-2020 per euro 60.932,37.

Fondo investimenti programmati ex FIM

All'esercizio 2021 era stata inizialmente applicata la somma di € 30.120,00 del Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della LP36/93. Il bilancio assestato prevede invece l'utilizzo di euro 23.359,83 Tale somma si riferisce alla quota ex FIM non utilizzate nei precedenti esercizi.

Piano straordinario derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui

Il Consorzio BIM dell'Adige di Trento, con il piano straordinario derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui e da assestamento di bilancio del Consorzio del 30.11.2015, ha inteso sostenere finanziariamente i Comuni consorziati distribuendo le risorse che i comuni potranno utilizzare nel biennio 2016-2017.

Con nota prot n. 2016/56 del 12.01.2016 il BIM ha comunicato le spettanze di detto contributo che per il Comune di Sfruz ammonta ad Euro 100.524,11. Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 175 del 15.12.2016 sono stati approvati gli importi per l'integrazione del Contributo Straordinario 2016/2017 che vanno a sommarsi al contributo a fondo perduto del 70% già assegnato e comunicato con note 56 e 1457 del 2016. Il contributo assegnato al comune di Sfruz ammonta ad Euro 19.678,62. Una quota di contributo, pari ad € 28.800,40 è stata utilizzata per il finanziamento di spese impegnate nel 2016. Tale somma è già stata liquidata dal Consorzio Bim. Nel 2018 sono stati utilizzati a finanziamento di opere pubbliche Euro 13.626,05. Nel 2021 è stata accertata la somma di euro 42.000, rinviata per esigibilità al 2022.

Contributo Provinciale per la manutenzione ed ampliamento caserma VVFF

Con deliberazione commissariale n. 30 di data 22 settembre 2016 il Comune di Sfruz ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo relativo ai lavori di manutenzione ed ampliamento della caserma dei vigili del fuoco volontari, per una spesa complessiva di euro 455.787,98 ., di cui euro 341.146,67.= per lavori a base d'asta, compresi oneri per la sicurezza ed euro 114.641,31.= per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con delibera del consiglio di amministrazione della Cassa Provinciale Antincendi n. 139 dd. 12 dicembre 2016 è stato concesso al Comune di Sfruz il contributo di euro 255.000,00=, pari all'85% della spesa ammissibile di euro 300.000,00=.

Canoni aggiuntivi.

Dal 2011 è attribuita ai Comuni una somma annua, quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo attribuito ai Comuni è stato determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Nel 2021 la previsione per il Comune di Sfruz ammontava ad Euro 42.642,70, come da comunicazione della PAT - Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche assunto al prot. n. 21275 del 30.11.2020.

Al Bilancio di previsione 2021 sono stati applicati euro 53.020,00 riferiti a canoni 2017, 2018 e 2019. Sono stati accertati euro 23.537,71 di cui euro 6.520,00 (del 2021) sono stati applicati alla parte corrente del bilancio per il finanziamento di spese di sviluppo locale.

Contributi per investimenti ai comuni per efficientamento energetico di cui all'art. 30 del DL 34/2019 (Decreto Crescita)

L'articolo 30 del D.L. n. 34/2019 prevede l'attribuzione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile. Con decreto direttoriale 14 maggio 2019 tali contributi sono stati attribuiti ai Comuni trentini.

Con decreto direttoriale 10 luglio 2019 sono definite le modalità operative della misura in oggetto.

Alla luce delle disposizioni sopra riportate i Comuni possano procedere all'accertamento del contributo stesso, sulla base di quanto previsto dall'articolo 30 del Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58) e dai decreti del Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 maggio 2019 e del 10 luglio 2019.

Con delibera della GP N. 1155 del 01.08.2019 sono stati assegnati ai comuni trentini i contributi per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'art. 30 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58).

Il contributo riconosciuto al comune di Sfruz ammonta ad Euro 50.000 ed è stato utilizzato a parziale finanziamento del progetto di Coibentazione esterna edificio sulla p.ed. 26/1 C.C. Sfruz per efficientamento energetico - Codice CUP: C12H19000130001.

Nel 2020 è stato erogato il primo acconto di euro 25.000,00. Nel 2021 sono stati accertati euro 3.720,91 mentre sono stati ulteriormente reimputati al 2022 euro 21.279,09

Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, (legge di bilancio 2020).

L'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, (legge di bilancio 2020), prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge n. 160 del 2019, il contributo è attribuito ai comuni, con decreto del Ministero dell'Interno, in misura differenziata, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2018, per i seguenti importi:

- a) ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 50.000,00.

Con delibera della GP N. 412 del 27.03.2020 sono stati assegnati ai comuni trentini i contributi per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, (legge di bilancio 2020).

Il Comune di Sfruz, con variazione di bilancio approvata il 29.06.2020 ha previsto di finanziare parzialmente, con tale contributo la spesa di Riqualificazione energetica edificio esistente caserma dei VVFF di Sfruz.

Nel 2020 è stato erogato il primo acconto di euro 25.000,00. Nel 2021 sono stati accertati euro 17.363,06

mentre sono stati ulteriormente reimputati al 2022 euro 7.636,94.

Contributo BIM sul Piano di Vallata 2015-2020

Alla parte straordinaria del bilancio 2021 sono stati applicati euro 3.000,00, riferiti all'annualità del contributo sul Piano di Vallata dell'anno 2018 non utilizzata in parte corrente.

Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev.Def	Accert Comp	Reversali
4.400.01	1716.00	Alienazione diritti reali di godimento	2.990,63	0,00	0,00
			2.990,63	0,00	0,00

Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale.

In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie. Le concessioni incassate per euro 8.581,45 confluiscono in avanzo di amministrazione vincolato non essendo state utilizzate per il finanziamento di spese in conto capitale

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Accert 2019	Accert Comp 20	Prev.Def 21	Accert 2021	Reversali 21
4.500.01	2700.10	Proventi delle concessioni edilizie	8.581,45	18.426,49	4.777,07	4.777,07	4.777,07
			8.581,45	18.426,49	4.777,07	4.777,07	4.777,07

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel corso del 2021 non ci sono state alienazioni di attività finanziarie.

TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel 2021 al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non si è fatto ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento.

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo

dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.
Non si è reso necessario nel 2021 fare ricorso all'anticipazione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state accertate a pareggio con le relative spese

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev.Def	Accert Comp	ReversaliC
9.100.02	6010000.00	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.000,00	3.000,76	3.000,76
9.100.03	6010000.10	Ritenute previdenziali e assistenziali su reddito lavoro autonomo	10.000,00	0,00	0,00
9.100.02	6020000.10	Ritenute erariali lavoro dipendente	60.000,00	8.549,49	8.549,49
9.100.03	6020000.20	Ritenute erariali lavoro autonomo - codice piano dei conti errato -	0,00	0,00	0,00
9.100.03	6020000.21	Ritenute erariali su compensi per lavoro autonomo	50.000,00	2.437,19	2.437,19
9.100.01	6020000.30	Ritenuta per scissione contabile IVA (split payment) su acquisti istituzionali	500.000,00	55.335,80	55.335,80
9.100.01	6020000.40	Ritenuta per scissione contabile IVA (split payment) su acquisti commerciali	200.000,00	4.596,03	4.596,03
9.100.01	6020000.70	Ritenute erariali contributi pubblici	5.000,00	0,00	0,00
9.100.02	6030000.00	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.000,00	1.494,02	1.232,60
9.100.99	6060000.00	Rimborso di anticipazioni di fondi per il servizio economato	5.200,00	500,00	500,00
9.100.99	6080000.00	Altre entrate per partite di giro (gestione insoluti SEPA come da esempio 12 principio contabile)	120.000,00	52.060,10	52.060,10
9.100.99	6090000.00	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine (es. per IBAN beneficiario estinto o errato)	20.000,00	0,00	0,00
			1.016.200,00	127.973,39	127.711,97

TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev.Def	Accert Comp	ReversaliC
9.200.05	6020000.50	Ritenute IVA per split payment - reverse charge	0,00	0,00	0,00
9.200.04	6040000.00	Depositi cauzionali e contrattuali	15.000,00	566,00	566,00
9.200.99	6050000.00	Altre entrate per conto di terzi (es. TFR a carico INPS)	50.000,00	0,00	0,00
9.200.01	6050000.10	Rimborso spese per servizi conto terzi	10.000,00	0,00	0,00
9.200.04	6070000.00	Depositi per spese contrattuali (cap. 6007 Sfruz)	0,00	0,00	0,00
			75.000,00	566,00	566,00

ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel peg. In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2021.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

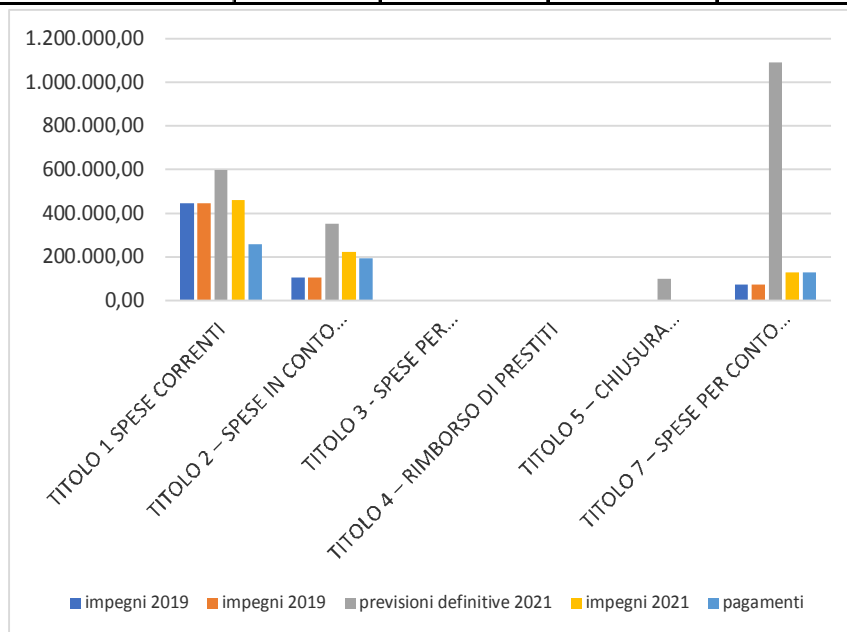
titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

SPESE	impegni 2019	impegni 2019	previsioni definitive 2021	impegni 2021	pagamenti
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	446.691,84	446.691,84	596.200,67	461.301,28	258.566,42
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	106.886,97	106.886,97	351.999,17	224.275,37	193.316,82
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	73.724,55	73.724,55	1.091.200,00	128.539,39	127.857,69
	627.303,36	627.303,36	2.139.399,84	814.116,04	579.740,93



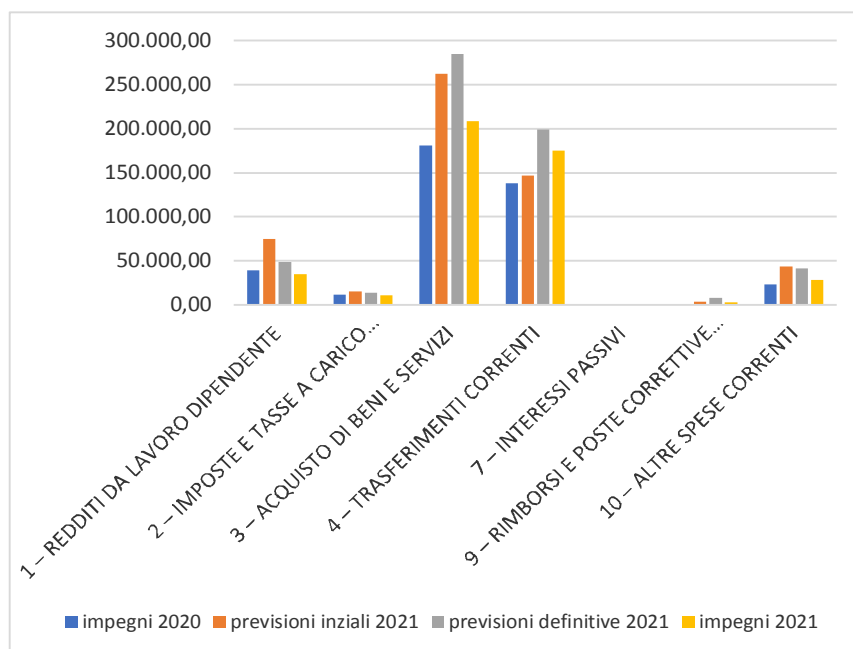
ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo per partecipazione in società in perdita.

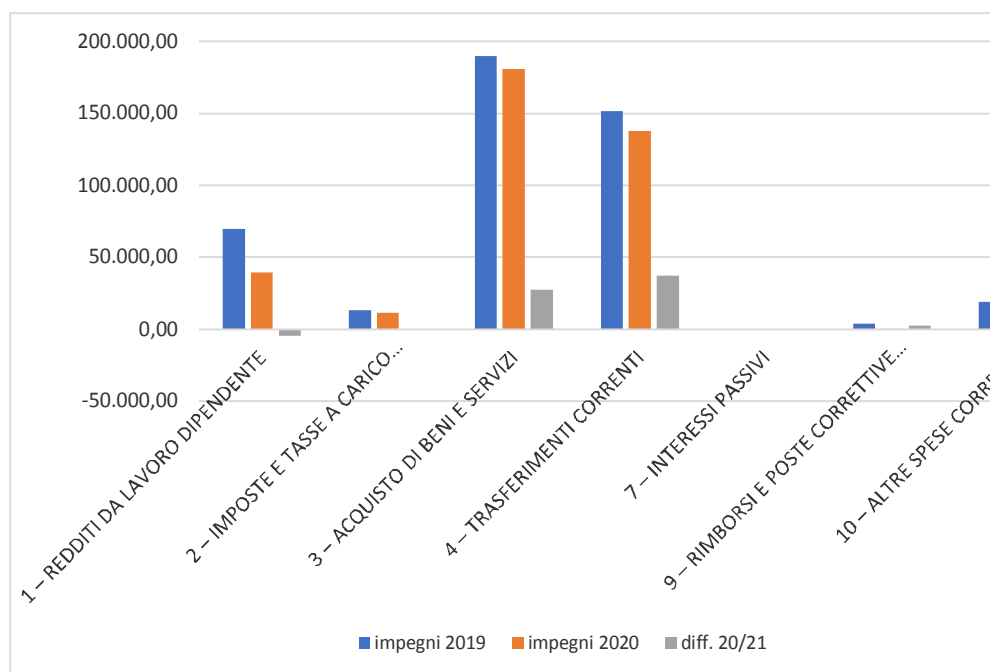
Nella tabella che segue vengono indicate le previsioni iniziali, le previsioni definitive del 2021, le somme impegnate nel 2021 e le somme impegnate nel 2020:

SPESE	impegni 2020	previsioni iniziali 2021	previsioni definitive 2021	impegni 2021
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	39.608,06	75.141,31	48.793,31	35.313,90
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	11.626,35	15.559,96	14.071,96	11.209,28
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	180.935,56	262.103,63	284.248,38	208.217,38
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	137.956,23	146.969,00	198.922,97	175.050,93
7 – INTERESSI PASSIVI	0,00	200,00	200,00	0,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	424,09	3.500,00	8.200,00	3.254,51
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	23.269,12	43.891,57	41.764,05	28.255,28
	€ 393.819,41	€ 547.365,47	€ 596.200,67	€ 461.301,28



Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese finalizzate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle impegnate nel 2019 e nel 2020

SPESE	impegni 2019	impegni 2020	impegni 2021	diff. 20/21
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	69.431,14	39.608,06	35.313,90	-4.294,16
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	13.125,03	11.626,35	11.209,28	-417,07
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	189.629,93	180.935,56	208.217,38	27.281,82
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	151.557,12	137.956,23	175.050,93	37.094,70
7 – INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	4.114,15	424,09	3.254,51	2.830,42
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	18.834,47	23.269,12	28.255,28	4.986,16
	€ 482.124,08	€ 393.819,41	€ 461.301,28	€ 67.481,87



Le spese impegnate, relative alla gestione corrente ammontano ad € 461.301,28, l'FPV in spesa corrente ammonta ad Euro 3.993,48 e nel complesso rappresentano il 78,04% della previsione definitiva.

Le somme non spese in parte corrente hanno come risolto positivo quello di contribuire in modo sostanziale al perseguimento degli obiettivi in materia di finanza pubblica, alla determinazione dell'avanzo economico e dell'avanzo di amministrazione. In parte lo scostamento tra previsioni definitive ed impegnato è dovuto alla frammentazione del bilancio in tantissimi capitoli ed articoli con margini di risparmio su ognuno di essi ed in parte all'incapacità di portare a compimento tutti gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi si è provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio.

Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate

In base al punto 6.1 del principio contabile Allegato 4/2 la natura esigibile della spesa è determinata sulla base dei principi contabili applicati riguardanti le singole tipologie di spesa. In ogni caso, possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto 118, le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio o per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento.

In particolare, deve essere verificato che:

- i documenti di spesa prodotti siano conformi alla legge, comprese quelle di natura fiscale, formalmente e sostanzialmente corretti;
- le prestazioni eseguite o le forniture di cui si è preso carico rispondano ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle altre condizioni pattuite;
- l'obbligazione sia esigibile, in quanto non sospesa da termine o condizione.

I residui passivi originati dalla gestione delle spese correnti di competenza (€ 202.734,86) rappresentano il 43,95% del totale impegnato. Di questi la voce più rilevante è costituita dal riversamento alla Provincia dei corrispettivi per il servizio di depurazione e dalle somme dovute al Comune di Predaia per i servizi della gestione associata (acconto 2021). Altre partite rilevanti portate a residuo sono costituite dai saldi delle prestazioni per manutenzione ordinaria del patrimonio, dalle utenze relative all'ultima parte dell'anno, dal consumo di calore, dalle spese di pulizia esigibili al 31.12.2021 per le quali le fatture sono pervenute entro il 28 febbraio 2022, dai contributi a sostegno dell'attività ordinaria o straordinaria svolta dalle associazioni di volontariato.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente. Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra una riduzione di Euro 4.294,16, ascrivibile al fatto che nel 2021 è stato assunto un operaio a tempo determinato nella figura professionale di operaio qualificato, categoria B, livello base 36 ore settimanali, a decorrere dal 07.06.2021 e poi in ruolo dal 01.09.2021. Nel 2021 era inoltre prevista l'assunzione di un ragioniere a tempo indeterminato, ma il servizio è stato svolto per tutto l'anno dal servizio finanziario del Comune di Predaia.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Sfruz non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente.
- imposta di registro su contratti

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra un incremento di euro 27.281,82.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra un incremento di euro 37.094,70, ascrivibile agli interventi volti a sostenere le famiglie e le attività economiche fortemente danneggiate dalle restrizioni imposte dalla pandemia, in particolar modo gli esercizi operanti nel settore del commercio al dettaglio, nella somministrazione di alimenti e bevande e nei servizi alla persona

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

Non vi sono spese per interessi passivi

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi.

Tra gli altri fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato dei dirigenti e capiufficio, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore), e di talune spese che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione dell'impegno, risultavano non più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e che sono state reimputate sul 2021 in occasione del riaccertamento ordinario dei residui. Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo che ammontano complessivamente ad Euro 3.993,48, costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo;
- il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per un importo di Euro 7.255,57
- il Fondo di riserva per un importo pari a € 1.300,00 non utilizzato per rimpinguare capitoli di spesa del 2021

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Anche le somme stanziare nel Fondo pluriennale vincolato di spesa non vengono impegnate a fine esercizio.

Per questo motivo si spiega come gli impegni di spesa al macroaggregato 10 rappresentino il 67,58% delle previsioni definitive.

Nel macroaggregato "Altre spese correnti" risultano invece impegnate:

Euro 17.595,66 per assicurazioni

Euro 10.000 per IVA a debito

Euro 659,62 per costi amministrativi di gestione GSE

Versamenti IVA a debito: vengono stanziare in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrati dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Sfruz.

Le attività rilevanti ai fini IVA dell'ente sono le seguenti:

- servizio idrico integrato
- Silvicoltura altre attività forestali
- produzione energia elettrica
- Pulizia/lavaggio aree pubbliche

La dichiarazione IVA dell'esercizio 2020 che presentava un debito al 31/12/2020 pari ad euro 4.754,00 è stata presentata il 30/04/2021.

Per l'anno 2021 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2021 pari ad Euro 5.907,00.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese impegnate, relative alla gestione in conto capitale ammontano ad € 224.275,37, l'FPV in spesa capitale ammonta ad Euro 55.599,94 e nel complesso rappresentano 79,51% della previsione definitiva.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE	impegni 2020	previsioni definitive 2021	impegni 2021	pagamenti 2021
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	€ 390.722,70	€ 286.779,23	€ 220.773,96	€ 189.828,18
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 9.497,64	€ 9.620,00	€ 3.501,41	€ 3.488,64
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 55.599,94	€ 0,00	€ 0,00
	€ 101.094,16	€ 351.999,17	€ 224.275,37	€ 193.316,82

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati

Il **macroaggregato 2 “Investimenti fissi lordi”**, con una previsione definitiva di Euro 286.779,23 presenta impegni per Euro 220.773,96 di cui euro 189.828,18 pagati in competenza 2021

Di seguito vengono elencati gli impegni assunti per opere pubbliche previste nell'esercizio 2021 e per opere avviate negli esercizi precedenti ed imputate, per esigibilità, all'esercizio cui si riferisce il rendiconto:

Miss. Prog.	Capitolo	Descrizione	Previsioni definitive	Impegni 2021	Pagamenti 2021
01.05-2.02	15810.00	Adeguamento impianti edifici comunali	5.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02	15833.00	Manutenzione straordinaria immobili comunali	923,00	0,00	0,00
01.05-2.02	15834.00	Interventi volti al risparmio energetico: coibentazione esterna edificio sulla p.ed. 26/1 CC Sfruz per efficient. energ.	4.381,24	4.381,24	0,00
01.05-2.02	15860.00	Messa in sicurezza e riqualificazione energetica del magazzino comunale di Sfruz û p.ed. 267 CC Sfruz	30,00	30,00	30,00
01.05-2.02	15860.20	Spese tecniche di progettazione magazzino di Sfruz	13.468,10	13.468,09	13.468,09
01.05-2.02	15861.50	Riqualificazione energetica del municipio e della casa polifunzionale del Comune di Sfruz	396,10	30,00	0,00
01.05-2.02	15861.66	Riqualificazione energetica del municipio e della casa polifunzionale del Comune di Sfruz - spese tecniche	4.761,06	4.050,16	0,00
01.05-2.02	15870.00	Acquisto arredi ed attrezzature per edifici comunali	2.000,00	0,00	0,00
01.08-2.02	16902.00	Acquisto e manutenzione straordinaria di server	5.000,00	0,00	0,00

10.05-2.02	23621.10	Acquisto e manutenzione straordinaria di mezzi del cantiere comunale	2.000,00	1.220,00	1.220,00
10.05-2.02	23622.00	Acquisto di una cisterna e attrezzature diverse per il cantiere comunale	15.000,00	13.728,39	4.730,89
10.05-2.02	23891.00	Spese per manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	18.000,00	12.382,18	12.182,27
09.05-2.02	24001.00	Spesa di revisione del piano economico forestale - rilevante IVA	2.200,00	2.094,25	0,00
08.01-2.02	24563.00	Incarico a professionista esterno per variante Piano regolatore generale	8.158,38	0,00	0,00
11.01-2.02	25133.00	Manutenzione straordinaria con ampliamento caserma VVFF di Sfruz	88.391,40	88.391,40	83.774,27
11.01-2.02	25133.20	Lavori di sistemazione sede dei Vigili del Fuoco di Sfruz - spese tecniche	4.594,65	4.594,65	2.470,11
11.01-2.02	25133.30	Lavori di sistemazione sede dei Vigili del Fuoco di Sfruz - acquisto arredi	11.252,06	11.252,06	11.252,06
11.01-2.02	25134.00	Riqualificazione energetica edificio esistente caserma dei VVFF di Sfruz	58.504,49	58.504,49	58.504,49
11.01-2.02	25134.66	Riqualificazione energetica edificio esistente caserma dei VVFF di Sfruz - spese tecniche	4.451,05	4.451,05	0,00
09.04-2.02	25443.00	Manutenzione straordinaria acquedotti - rilevante IVA -	20.367,70	0,00	0,00
09.02-2.02	26107.00	Acquisto di arredo urbano da posizionare nei parchi e nelle aree verdi	10.900,00	2.196,00	2.196,00
09.02-2.02	26108.00	Acquisto e manutenzione straordinaria di attrezzatura ludica nei parchi giochi	2.000,00	0,00	0,00
17.01-2.02	30711.00	Acquisto colonnine per ricarica E - bike	5.000,00	0,00	0,00
			286.779,23	220.773,96	189.828,18

Al **macroaggregato 3 "Contributi agli investimenti"**, che presentava una previsione definitiva di Euro 9.620,00 sono stati assunti impegni per complessivi Euro 3.501,41 di cui euro 3.488,64 pagati in competenza

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev.Def.	ImpegniC	MandatiC
03.01-2.03	18990.00	Trasferimento al comune di Cles per acquisto attrezzatura e spese di investimento in favore del Corpo di polizia Locale	120	12,77	0
09.05-2.03	24000.00	Contributo al Comune di Predaia per acquisto di automezzi in dotazione ai custodi forestali	3500	3488,64	3488,64
09.05-2.03	24002.00	Contributo straordinario ai cacciatori per bonifica territorio di montagna	3000	0	0
11.01-2.03	25280.00	Contributo straordinari per VV.FF. per acquisto attrezzature ed investimenti	3000	0	0
			9.620,00	3.501,41	3.488,64

Nel **macroaggregato 5 "Altre spese in conto capitale"**, trova allocazione il Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale che ammonta ad Euro 55.599,94, che non viene impegnato a fine esercizio.

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	impegni 2020	previsioni definitive 2021	impegni 2021
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev.Def.	ImpegniC	MandatiC
99.01-7.01	4000001.00	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale su redditi da lavoro dipendente	40.000	3.000,76	3.000,76
99.01-7.01	4000002.10	Ritenute erariali lavoro dipendente	60.000	8.549,49	8.549,49
99.01-7.01	4000002.20	Ritenute erariali lavoro autonomo	50.000	2.437,19	2.437,19
99.01-7.01	4000002.30	Versamento IVA per scissione contabile (split payment) su acquisti istituzionali	500.000	55.335,8	55.335,8
99.01-7.01	4000002.40	Versamento IVA per scissione contabile (split payment) su acquisti commerciali	200.000	4.596,03	4.430,33
99.01-7.01	4000002.70	Ritenute erariali contributi pubblici	5.000	0	0
99.01-7.01	4000003.00	Altre ritenute al personale per conto terzi	6.000	1.494,02	1.494,02
99.01-7.01	4000005.60	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi lavoro autonomo cap. 56001.3 Sfruz	10.000	0	0
99.01-7.01	4000006.00	Rimborso anticipazione di fondi per il servizio di economato	5.200	500	500
99.01-7.01	4000008.00	Altre uscite per partite di giro (gestione insoluti SEPA come da es. 12 principio contabile)	120.000	52.060,1	52.060,1
99.01-7.01	4000009.00	Spese non andate a buon fine (esempio IBAN estinto o errato del beneficiario)	20.000	0	0
			1.016.200,00	127.973,39	127.807,69

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev.Def.	ImpegniC	MandatiC
99.01-7.02	4000002.60	Versamento IVA split payment reverse charge	0	0	0
99.01-7.02	4000004.00	Depositi cauzionali e contrattuali	15.000	566	50
99.01-7.02	4000005.00	Rimborso spese per servizi per conto terzi	10.000	0	0
99.01-7.02	4000005.50	Altre spese per conto terzi (es. TFR a carico INPS)	50.000	0	0
			75.000,00	566,00	50,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente relazione analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Il dettaglio delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione deve essere riportato nella relazione al rendiconto

ELENCO DELLE SPESE NON RICORRENTI: IMPEGNI 2021

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Previsioni assestate	Impegni 2021	Di cui finanziate da avanzo
01.04-1.09	1320.50	Rimborso di somme non dovute o incassate in eccesso a favore di comuni	2.000,00	666,63	
01.04-1.09	1340.00	Restituzione quote inesigibili entrate patrimoniali diverse e rimborsi o sgravi di tributi comunali	3.500,00	955,33	
1.10-1.01	2380	Spesa non ricorrente: Arretrati anni precedenti in favore del personale di ruolo	15,00	14,57	
1.10-1.01	2380.50	Spesa non ricorrente: arretrati anni precedenti in favore	300,00	283,03	

		personale fuori ruolo			
1.10-1.01	2391	Spesa non ricorrente: contributi cpdel su arretrati IVC	81,00	70,83	
1.10-1.01	2391.10	Spesa non ripetitiva: contributi inadel su arretrati IVC	3,00	2,45	
1.10-1.01	2391,2	Spesa non ripetitiva contributi INPS DS su arretrati IVC	5,00	4,56	
1.10-1.02	2579	Spesa non ricorrente: contributi IRAP su arretrati IVC	30,00	25,30	
1.11-1.03	2031	Spesa non ripetitiva: incarichi per stime e perizie per acquisizione terreni e vari incarichi di consulenza	5.500,00	5.230,14	
14.02-1.04	7001	Spesa non ricorrente: trasferimenti correnti a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali	47.793,00 Di cui 36.676 finanziati da avanzo	30.634,00	30.634,00
14.02-1.04	7002	Spesa non ricorrente: interventi a favore di Imprese colpite da emergenza COVID: sostituzione del comune alle utenze	5.600,00 finanziati da avanzo	5.599,72	5.599,72
14.02-1.04	7003	Trasferimenti a favore di imprese colpite da emergenza COVID tramite la Comunità sostituzione del comune alle utenze -	3.553,97	3.553,97	
			68.380,97	47.040,53	36.233,72

ELENCO DELLE ENTRATE NON RICORRENTI: ACCERTAMENTI 2021

Capitolo/Art.	descrizione	PREVISIONI 2021	accertamenti	
2,1	IMIS da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	3.000,00	3.625,00	
	a dedurre FCDE	-1.200,00	-2.122,20	
205.80	Entrata non ricorrente: trasferimenti da Presidenza del Consiglio Ministri a valere sul fondo sostegno att.economiche	11.117,00	11.117,00	Entrata confluita in avanzo di amministrazione vincolato
235.26	Assegnazione ai comuni trentini risorse finanziarie previste dall'art. 6 DL 25.05.2021 N. 73 agevolazioni TARI	3.553,97	3.553,97	
650,2	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	200,00	200,00	

	a dedurre FCDE	-100,00		
650,3	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	100,00		
	a dedurre FCDE	-50,00		
655,2	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	100,00		
	a dedurre FCDE	-90,00		
655,5	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - trasferimento dal comune di Cles	200,00		

	previsioni	accertamenti	avanzo vincolato
Totale entrate non ripetitive	18.270,97	18.495,97	
a dedurre FCDE	-1.440,00	-2.122,20	
Entrate nette	16.830,97	16.373,77	11.117,00

entrate in c/capitale che finanziano spese non ricorrenti	5.500,00	0,00
avanzo vincolato che finanzia spese non ricorrenti	42.276,00	36.233,72
Entrate non ricorrenti + entrate in c/cap. + avanzo	64.606,97	52.607,49

Verifica rispetto Spese non ripetitive maggiori o uguali entrate non ripetitive

Descrizione	Previsioni	Accertamenti	Avanzo vincolato
Totale entrate non ripetitive	18.270,97	18.495,97	
a dedurre FCDE	-1.440,00	-2.122,20	
Entrate nette	16.830,97	16.373,77	11.117,00
entrate in c/capitale che finanziano spese non ricorrenti	5.500,00	0,00	
avanzo vincolato che finanzia spese non ricorrenti	42.276,00	36.233,72	
Entrate non ricorrenti + entrate in c/ capitale + avanzo	64.606,97	52.606,99	
A dedurre quota confluita in avanzo		-11.117,00	
Entrate non ricorrenti nette		41.489,99	

<i>Descrizioni</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Impegni</i>	
Totale spese non ripetitive	68.380,97	47.040,53	

Euro 11.117,00 di entrate non ripetitive sono confluite in avanzo vincolato da trasferimenti. Pertanto le spese non ripetitive pari ad euro 47.040,53 risultano superiori alla somma tra entrate non ripetitive al netto di FCDE e quota confluita in avanzo, e avanzo applicato a finanziamento delle spese non ricorrenti.

TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Non vi sono mutui in essere nel 2021.

L'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI

L'Amministrazione comunale partecipa in qualità di socio a diverse aziende, consorzi e società di capitali.

Le partecipazioni comunali si possono sommariamente ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune.

A. Società partecipate che gestiscono servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:

- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale: tra essi rientrano, ad es., i servizi ambientali (servizio idrico integrato), il trasporto pubblico locale;
- quelli privi di rilevanza economica.

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni trentini è costituito da una serie di norme emanate dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle rispettive competenze (cfr. art. 8 dello Statuto speciale). Per quanto attiene, in particolare, alle forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le norme generali di riferimento sono contenute nelle leggi provinciali 6/2004 e 3/2006, alle quali si aggiungono le normative di settore.

B. Società partecipate che producono beni e servizi a favore dell'Ente (c.d. Società strumentali)

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività." Sono cioè strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali. Rientra nella definizione ad esempio la fornitura di servizi informatici da parte di Informatica Trentina Spa e la riscossione coattiva da parte di Trentino Riscossioni Spa.

C. Società che svolgono attività imprenditoriali e altre attività connesse ai fini istituzionali del Comune

L'art. 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L prevede l'attribuzione ai Comuni di tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

Va ricordato che la legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica, ha previsto all'art. 3, commi 27, 28 e 29, l'obbligo di dismissione, con procedure ad evidenza

pubblica, delle partecipazioni detenute dagli enti locali in società diverse da quelle che producono beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio o di servizi di interesse generale. A tal fine era richiesto agli enti di effettuare, con deliberazione di Consiglio comunale una ricognizione sull'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni.

Nel corso del 2015 il Comune di Sfruz ha effettuato, ai sensi della legge di stabilità statale, una nuova ricognizione (rispetto a quella già effettuata nel 2010) delle proprie partecipazioni societarie.

Con D.lgs. 175/2016 è stato adottato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica in vigore dal 23 settembre 2016. Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta con l'obiettivo di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

L'art. 23 del citato decreto contiene la clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e per le province di Trento e Bolzano.

Il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia relativamente alle disposizioni che non trovano diretta applicazione in quanto riconducibili a materie riservate alla competenza statale. Nello specifico la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni dirette e indirette possedute alla data del 31 dicembre 2016 individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Con la legge di assestamento della PAT. Con la legge di assestamento appena approvata dal Consiglio provinciale il termine di ricognizione straordinaria delle società partecipate è stato portato dal 30 giugno al 30 settembre 2017.

Il Comune di Sfruz con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd 26.10.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Sfruz alla data del 31.12.2016, ai sensi dell'art. 7, comma 10 della L.p. 29 dicembre 2016 n. 19,

Ricognizioni ordinarie e straordinarie delle partecipazioni societarie: rinvio dell'obbligo al 31.12.2021

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 comma 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Il Comune di Sfruz ha effettuato l'ultima Ricognizione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm. con deliberazione del Consiglio comunale 28 dd. 27.12.2018.

La norma provinciale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale e il suo aggiornamento entro il 31 dicembre assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dal Servizio provinciale competente.

Alla luce del quadro normativo vigente per gli enti locali trentini, il Comune di Sfruz ha provveduto con delibera consiliare n. 31 del 30.12.2021 ad una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e adotterà il programma di razionalizzazione societaria se verranno riscontrati i presupposti definiti dall'art. 18, comma 3bis 1 della L.P. 1/2005 così come modificati dall'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010 con il seguente esito:

	Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Esito rilevazione
1	01899140220	APT VAL DI NON soc. coop.	0,199%	Promozione turistica dell'ambito Valle di Non	mantenimento senza interventi

2	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S. C.	0,54%	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	mantenimento senza interventi
3	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	0,0014%	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	mantenimento senza interventi
4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,003%	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea di entrate della P.A.T. e di altri enti indicati nell'art. 34 LP 3/2006, riscossione coattiva, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti e degli aiuti previsti dalla legislazione prov.le	mantenimento senza interventi
5	01447270222	ALTIPIANI VAL DI NON SPA	6,17%	Gestione impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico sportive e del tempo libero	mantenimento senza interventi

Nella tabella che segue è riepilogata la situazione al 31/12/2021 delle partecipazioni in società ed organismi da parte del Comune di Sfruz:

SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI AL 31.12.20	VALORE NOMINALE PER AZIONE	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	UTILE/PERDITA al 31.12.2020	DIVIDENDI 2020 percepiti nel 2021
Trentino Digitale spa	90	€ 1,00	0,0014%	42.531.393 (31.12.2020)	988.853 (31.12.2020)	€ 13,58 (riscossi nel 2021)
Trentino Riscossioni Spa	30	€ 1,00	0,0030%	4.526.001 (31.12.2020)	405.244 (31.12.2020)	€ 11,55 (riscossi nel 2021)
Altipiani Spa	231.733	€ 0,01332	6,17%	€ 252.571 (31.10.2020)	€ 2.633 (31.10.2020)	
Azienda per il Turismo Val di Non	1	€ 500	0,199%	€ 239.034 (31.12.2020)	€ -22.392 (31.12.2020)	

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	UTILE/PERDITA 31.12.2020	DIVIDENDI PERCEPITI AL 31.12.2019
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54%	3.862.532 (31.12.2020)	522.342 (31.12.2020)	
Consorzio dei comuni Bim Adige	0,877%		Avanzo 2020 7.874.059,87	

Si indicano di seguito i link di pubblicazione dei bilanci delle società partecipate:

Società partecipata	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
Trentino Digitale Spa	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci
Trentino Riscossioni Spa	www.trentinoriscossionispa.it
Consorzio dei Comuni Trentini	www.comunitrentini.it
Altipiani spa	https://www.joyvaldinonalps.it/area-istituzionale/bilanci.php

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Si dà atto che attualmente il Comune di Sfruz si avvale per tutti i servizi, ad eccezione dei Servizi Demografici, della gestione associata con il Comune di Predaia, in conformità ai seguenti atti stipulati tra le parti:

- delibera del Consiglio comunale di Predaia n. 23 del 08.06.2017 e delibera del Consiglio comunale di Sfruz n. 10 del 22.06.2017, con le quali si è approvato il progetto e la Convenzione quadro tra i Comuni di Predaia e Sfruz per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169;
- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017 sottoscritte in data 11.07.2017;
- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017 sottoscritte in data 17.08.2017.

Alla luce delle novità introdotte dalla legislazione provinciale e con riferimento alle attuali esigenze di personale e alle disponibilità di bilancio, l'Amministrazione di Sfruz, a seguito di accordi con il Comune di Predaia (verbale della conferenza dei Sindaci n. 1/2021 di data 28/01/2021), ha approvato con deliberazione giuntale n. 20 di data 31/03/2021 la nuova pianta organica del personale, che risulta ora la seguente:

PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI SFRUZ

Cat.	Livello	Numero posti	Figure Professionali	UFFICIO DI APPARTENENZA
Classe IV		1	Segretario comunale (1)	UFFICIO SEGRETERIA
C	BASE	1	Assistente amministrativo/messo notificatore a tempo parziale 24/36 (1)	SERVIZI DEMOGRAFICI
C	BASE	1	Assistente amministrativo/ contabile a tempo parziale 24/36 (1)	SERVIZIO FINANZIARIO
B	BASE	1	Operaio qualificato a tempo pieno 36/36	CANTIERE COMUNALE

(1) posto vacante

Attualmente risulta coperto a tempo determinato e parziale 18/36 il posto di assistente amministrativo, con riferimento ai Servizi Demografici (non coperti dalla gestione associata). Per questa figura era stato indetto un concorso pubblico, secondo lo schema di bando approvato con deliberazioni della Giunta comunale n. 86 del 12/11/2018 e n. 2 del 10/01/2019. La Giunta comunale con deliberazione n. 36 di data 18 luglio 2019 ha approvato i verbali e la graduatoria finale di merito. Detta graduatoria risulta esaurita. Nel corso del corrente anno 2022, si dovrà pertanto procedere mediante nuova indizione di concorso/mobilità/accesso alle graduatorie o altre modalità consentite, per coprire il posto a tempo indeterminato, con orario a tempo parziale 24 ore settimanali.

Per quanto riguarda la figura di operaio, con determinazione del Segretario Comunale di Predaia n. 165 del 19.08.2021 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami unico per i Comuni di Predaia e di Sfruz per l'assunzione di n. 2 unità di personale nella figura professionale di "OPERAIO QUALIFICATO POLIVALENTE" categoria B - livello base - 1^ posizione retributiva e la graduatoria finale di merito, e nominati i vincitori.

Per quanto riguarda infine la figura di assistente amministrativo/contabile, sulla base della convenzione tra il Comune di Predaia e il Comune di Sfruz rep. atti privati n. 798 di data 22/06/2021, è stata indetta una procedura concorsuale unica per i due comuni per l'assunzione di n. 2 unità di personale nella figura professionale di "Assistente Contabile" (categoria C, livello base), mediante concorso, da assegnare n. 1 al Comune di Predaia e n. 1 al Comune di Sfruz. Con delibera n. 278 del 15.12.2021 sono stati approvati i verbali della commissione giudicatrice e la graduatoria finale di merito e sono stati nominati i vincitori.

La dotazione della pianta organica è pensata anche nella prospettiva di una eventuale uscita del Comune di Sfruz dalla modalità di gestione dei servizi in forma associata, riconoscendola “adeguata” anche per l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi a seguito di un eventuale ritorno del Comune di Sfruz alla gestione diretta dei servizi, come ora consentito dalla legge.

Contesto normativo provinciale

Per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento il quadro normativo aggiornato che regola la materia del fabbisogno di personale fa sostanzialmente riferimento alle disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, che conferma la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, ed alla legge provinciale 27/2010, come da ultimo modificata dalla legge provinciale di stabilità n. 16 del 28 dicembre 2020.

In attesa di poter disporre delle previsioni della legge provinciale di stabilità per l'anno 2022, il quadro normativo sopra richiamato, in particolare con le modifiche da ultimo introdotte, contiene:

- alcune disposizioni direttamente applicabili a tutti i Comuni;
- le regole specifiche per le assunzioni da parte dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- rinvio al provvedimento, da adottare da parte della Giunta provinciale per:
 - la definizione delle "dotazioni di personale standard" per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che potranno essere coperte con nuove assunzioni;
 - la misura, i criteri e le modalità del concorso della Provincia alla copertura della spesa per l'assunzione di nuovo personale nei limiti della dotazione standard a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non dispongono di sufficienti risorse;
 - i limiti, criteri e modalità con cui possono assumere personale i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
 - i casi in cui i Comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato.

Con la deliberazione di Giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 “Disciplina per le assunzioni del personale dei Comuni per l'anno 2021” sono state definite le dotazioni standard di personale per i Comuni fino a 5.000 abitanti, oltre che alcune indicazioni per tutti i Comuni e per i Comuni con più di 5.000 abitanti. Con successiva deliberazione di Giunta provinciale n. 1503 del 10 settembre 2021 sono state definite in particolare disposizioni per il concorso agli oneri per l'assunzione di ulteriore personale per i Comuni fino a 5.000 abitanti, oltre che specifiche disposizioni per l'assunzione di personale di polizia locale nonché per il personale per cui la legge provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (personale degli asili nido, scuole infanzia, bibliotecari, ecc.).

Le regole comuni

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarili), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i Comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di:

- cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali;
- per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento;
- sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono poi assumere personale a tempo determinato:

- per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto;
- per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio;
- per sostituire personale comandato presso la Provincia o un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Con l'adozione della delibera della Giunta provinciale n. 592, del 16 aprile 2021 "Disciplina per le assunzioni del personale dei Comuni per l'anno 2021" sono stati fissati i seguenti criteri:

NORME PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE APPLICABILI A TUTTI I COMUNI PER IL 2021.

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la legge provinciale di stabilità per il 2021 mantiene invariata l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 ter della legge provinciale 27/2010. L'articolo 12 della legge provinciale n. 16/2020 ha confermato anche per l'esercizio 2021 la sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa posti dall'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale n. 27/2010; cautelativamente l'assunzione dei segretari comunali deve intendersi per tutti condizionata al rispetto degli obiettivi stessi, trovando di fatto applicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti la lettera a) del comma 2 del predetto articolo 8.

Di conseguenza, compatibilmente con le risorse disponibili, i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti privi di segretario avranno facoltà di assicurare il servizio ricorrendo ad apposita convenzione o comunque coprendo la sede segretariale con modalità temporanee, fino al permanere della sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarie), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio). Con riferimento al calcolo, si precisa che:

- la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);
- sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.

Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

NORME PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE PER I COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI.

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si individua di seguito la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, definendo nel contempo l'assunzione teorica potenziale, nell'ambito della quale i Comuni possono procedere.

COLLABORAZIONI ESTERNE

Convenzioni con altri enti

Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	ESTREMI IDENTIFICATIVI	NUMERO ENTI CONVENZIONATI
Approvazione convenzione tra i comuni di Sfruz e Predaia per l'amministrazione e la gestione della scuola primaria e scuola media sezione staccata di Taio a Coredò.	delibera CC 23 del 20/08/2015	2
Esame e approvazione convenzione per la gestione associata del servizio forestale della Predaia tra comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle amministrazioni separate usi civici di Coredò Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine a seguito della istituzione dell'a.s.u.c. di Smarano	Delibera CC 10 del 22/03/2016	12
Approvazione schema di convenzione fra i comuni di Predaia, Ton, Sanzeno, Sfruz e Ville d'anaunia per il progetto di ripristino e valorizzazione dei percorsi di anaunia 2^ edizione.	Delibera CC 20 del 26/10/2017	5
approvazione schema di convenzione tra il comune di taio ed il comune di Sfruz per l'utenza dell'asilo nido comunale di taio	Delibera CC 24 del 20/11/2014	2
convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale della Predaia. riapprovazione dello schema di convenzione.	Delibera CC 20 del 30/11/2018	15
approvazione schema di convenzione per la gestione del piano giovani di zona in forma sovracomunale con il comune di Predaia per il triennio 2019-2021.	Delibera CC 4 del 21/02/2019	2
Gestione del progetto "E-Bike Park - mappatura dei sentieri del Monte Roen e sviluppo del prodotto turistico E-Bike". Approvazione schema di convenzione tra i Comuni di Romeno, Cavareno, Amblar-Don, Ruffrè-Mendola, Predaia, Sanzeno, Ronzone e Sfruz	Delibera CC 25 DEL 26.11.2020	8
Convenzione tra i Comuni di Predaia, Ton, Sanzeno, Sfruz e Ville d'Anaunia per il progetto di ripristino e valorizzazione dei Percorsi di Anaunia. Approvazione schema di convenzione	Delibera CC 11 del 29.06.2020	5

Convenzione "Associazione Forestale Rocchetta-Roen" tra i Comuni di Predaia, Sfruz, Ton e le ASUC di Coredo, Dardine, Masi di Vigo, Priò, Segno, Smarano, Taio, Tres, Vervò, Vion per la gestione congiunta del patrimonio forestale e la vendita di legname da opera e uso commercio. Riapprovazione con modifiche dello schema approvato con delibera n. 6/2019	Delibera CC 10 del 29.06.2020	13
Approvazione schema di convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale Anaunia dal 01.01.2021 al 31.12.2021	Delibera CC 15 del 30.07.2020	10

Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi

Piano di miglioramento - Certificazione obiettivi di riduzione della spesa 2019

Con deliberazione n. 1228 del 22.07.2016, la Giunta provinciale individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le proprie precedenti deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016;

In base ai parametri stabiliti dalla norma si ricava il valore dell'obiettivo finanziario in termini di riduzione della spesa. Con nota informativa del Servizio Autonomie Locali prot. 66442 del 6 febbraio 2017 sono state fornite indicazioni utili relative alla determinazione della spesa di riferimento. La medesima deliberazione ha stabilito che debba essere effettuato un monitoraggio da parte del Servizio Autonomie locali al fine di fornire un supporto in ordine alle politiche di spesa da attuare.

Con nota n. P324/2019/645646 dd. 21/10/2019, l'Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha ricordato che il comma 1 bis dell'art. 8 della L.P. 27/10 e s.m. ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi la Giunta Provinciale ha definito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché le modalità e i tempi di raggiungimento degli stessi.

Al fine di verificare l'effettivo raggiungimento dei risultati di riduzione della spesa, come desunti dai dati del conto consuntivo 2019 con nota in data 20.08.2020 è stato inviato il prospetto seguente:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA COMUNE DI SFRUZ

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	316.306,66	235.441,39
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		352,00
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)		26.178,08
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		1.959,75
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il	(-)		1.373,80

rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)			
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		273,39
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		208,62
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	316.306,66	205.799,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	60.700,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	255.606,66	205.799,75
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			49.806,91

Dalla tabella emerge che, a fronte di un obiettivo di riduzione di Euro 255.606,66 (rispetto alla spesa della Funzione 1 del 2012 come sopra nettizzata, il 31/12/2019 il Comune di Sfruz ha migliorato la propria spesa corrente sulla Missione 1 di **Euro 49.806,91**.

Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva che per gli anni 2020-2024 un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n.1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 prima e successivamente quello per il 2022, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, hanno disposto di proseguire la sospensione anche per il 2021 e 2022 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

RISULTATO FINANZIARIO

Scostamenti rispetto al precedente esercizio

Principi contabili richiamati

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza. Pertanto si valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Variazione biennio
Riscossioni (competenza)	€ 544.521,48	€ 605.498,53	
Pagamenti (competenza)	€ 619.773,02	€ 579.740,93	
Saldo movimenti di cassa (solo competenza)	-€ 75.251,54	€ 25.757,60	€ 101.009,14
Residui attivi (competenza)	€ 422.476,53	€ 263.540,01	
Residui passivi (competenza)	€ 258.391,82	€ 234.375,11	
Fondo pluriennale vincolato corrente	€ 6.869,21	€ 3.993,48	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	€ 45.274,75	€ 55.599,94	
Risultato contabile (solo competenza)	€ 36.689,21	-€ 4.670,92	
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato + FPV in entrata	€ 81.951,64	€ 95.056,44	
Risultato di competenza	€ 118.640,85	€ 90.385,52	-€ 28.255,33

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive

Principi contabili richiamati

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa, e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
- Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni (..).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACC.	SCOSTAMENTO	% ACCERTATO
FPV PARTE CORRENTE	6.869,21	6.869,21	0,00	100,00
FPV PARTE CAPITALE	45.274,75	45.274,75	0,00	100,00
AVANZO DI PARTE CORRENTE	43.912,48	43.912,48	0,00	100,00
AVANZO IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
TIT.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	214.020,00	243.331,76	-29.311,76	113,70
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	136.685,39	67.518,44	69.166,95	49,40
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	182.693,59	184.751,32	-2.057,73	101,13
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	318.744,42	244.897,63	73.846,79	76,83
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E E PARTITE DI GIRO	1.091.200,00	128.539,39	962.660,61	11,78
TOTALE	2.139.399,84	921.182,50	1.174.304,86	43,06

SPESE	previsioni definitive 2021	impegni	scostamenti	%impegni
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	596.200,67	461.301,28	134.899,39	77,37
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	351.999,17	224.275,37	127.723,80	63,71
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.091.200,00	128.539,39	962.660,61	11,78
	2.139.399,84	814.116,04	1.325.283,80	38,05

Sintesi della gestione finanziaria: Andamento della liquidità

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si

basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLE LIQUIDITA'	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione di Tesoreria accertamenti anno 2021		
Titolo 1 - Tributarie	€ 243.331,76	
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	€ 67.518,44	
Titolo 3 - Extratributarie	€ 184.751,32	
Somma	€ 495.601,52	
Percentuale massima di esposizione delle entrate	25%	
Limite teorico anticipazione (25% entrate esercizio prec)	€ 123.900,38	€ 123.900,38
Anticipazione di tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2021	0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione	0,00	0,00
Gestione della liquidità		
Fondo iniziale di cassa (01/01/2021)	€ 383.793,73	
Riscossioni	€ 878.237,05	
Pagamenti	€ 841.107,30	
Fondo di cassa finale (31/12/2021)	€ 420.923,48	€ 420.923,48

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio di Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio della Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Spese correnti

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare. Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

DESCRIZIONE	ACC.	RISC.	scostamento	% riscosso
FPV PARTE CORRENTE	6.869,21	0,00	6.869,21	
FPV PARTE CAPITALE	45.274,75	0,00	45.274,75	
AVANZO DI PARTE CORRENTE	43.912,48	0,00	43.912,48	
AVANZO IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
TIT.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	243.331,76	233.096,76	10.235,00	95,79
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	67.518,44	40.135,83	27.382,61	59,44
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	184.751,32	87.688,33	97.062,99	47,46
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	244.897,63	116.299,64	128.597,99	47,49
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	0,00	0,00	0,00	
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E E PARTITE DI GIRO	128.539,39	128.277,97	261,42	99,80
TOTALE	869.038,54	605.498,53	263.540,01	69,67

SPESE	impegni	pagamenti	scostamento	%pagato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	461.301,28	258.566,42	202.734,86	56,05
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	224.275,37	193.316,82	30.958,55	86,20
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	128.539,39	127.857,69	681,70	99,47
	814.116,04	579.740,93	234.375,11	71,21

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati

Il rendiconto per finalità generali dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il presente Principio incoraggia ad includere nei bilanci un *confronto* con gli importi previsti nel bilancio di previsione in sede di prima approvazione per il periodo di riferimento. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del principio contabile della programmazione e previsione nel sistema di bilancio.

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

DESCRIZIONE	PR. INIZ	PR. DEF.	SCOSTAMENT O	%VARIATO
FPV PARTE CORRENTE	1.431,27	6.869,21	5.437,94	100,00
FPV PARTE CAPITALE	0,00	45.274,75	45.274,75	100,00
AVANZO DI PARTE CORRENTE		43.912,48	43.912,48	100,00
AVANZO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	100,00
TIT.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	218.020,00	214.020,00	-4.000,00	-1,87
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	148.421,20	136.685,39	-11.735,81	-8,59
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	167.473,00	182.693,59	15.220,59	8,33
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	331.675,00	318.744,42	-12.930,58	-4,06
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00	0,00	
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E E PARTITE DI GIRO	981.200,00	1.091.200,00	110.000,00	10,08
TOTALE	1.948.220,47	2.139.399,84	191.179,37	8,94

SPESE	previsioni iniziali 2021	previsioni definitive 2021	SCOSTAMENT O	%VARIATO
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	547.365,47	596.200,67	48.835,20	8,19
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	305.155,00	351.999,17	46.844,17	13,31
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	14.500,00	0,00	-14.500,00	
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	981.200,00	1.091.200,00	110.000,00	10,08
	1.948.220,47	2.139.399,84	191.179,37	8,94

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Variazioni di bilancio

Principi contabili richiamati

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, anche in riferimento alla variazione generale di assestamento di cui all'art.175, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Vengono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le variazioni intervenute nell'anno (..).

Commento tecnico:

L'art. 175 del TUEL così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) disciplina le variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione

Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater del citato art. 175.

Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);
- f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

- a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies;
- b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;
- c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;
- d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;
- e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;
- e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. *(lettera aggiunta dall'art. 9-bis, comma 1, della legge n. 160 del 2016)*

Con il regolamento di contabilità si disciplinano le modalità di comunicazione al Consiglio delle variazioni di bilancio di cui al comma 5-bis.

Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

- a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;
- b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta; (ENTRO IL 31/12)
- c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies;
- d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;

- e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;
- e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati ai contributi a rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le suddette variazioni di bilancio sono comunicate trimestralmente alla giunta. (lettera aggiunta dall'art. 9-bis, comma 1, della legge n. 160 del 2016)

Di seguito vengono elencate le deliberazioni/determinazioni adottate dai vari organi nel corso del 2021

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 25 febbraio 2021, prevedendo un totale di spesa pari a € 1.948.220,47, finanziato per € 1.946.789,20 dai titoli d'entrata e per € 1.431,27 dal fondo pluriennale vincolato d'entrata.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

DELIBERE DI CONSIGLIO:

Il consiglio comunale ha adottato le seguenti variazioni di propria competenza:

- delibera n. 7 dd. 31.05.2021 avente ad oggetto "Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.lgs. 267/2000 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e Documento Unico di Programmazione. Variazione n. 5/2021."
- delibera n. 17 dd. 28.07.2021 avente ad oggetto Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 - variazione N. 7/2021
- delibera n. 20 dd. 21.10.2021 avente ad oggetto Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.lgs. 267/2000 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e Documento Unico di Programmazione. Variazione n. 11/2021
- delibera n. 25 dd. 30.11.2021 avente ad oggetto Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.lgs. 267/2000 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e Documento Unico di Programmazione. Variazione n. 15/2021.
- Delibera n. 15 del 28.07.2021 avente ad oggetto: Artt. 175, commi 4 e 5 del d.lgs. 18 agosto 2000 e s.m. e 49, comma 5 del C.E.L Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. n. 2/2018. Ratifica deliberazione giuntale n. 34 dd. 06.07.2021 ad oggetto "Art. 175, commi 1, 3, 4 del D.lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al DUP e al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 175, comma 4. Variazione n. 6/2021

Con la deliberazione n. 17 del 28.07.2021 sopra richiamata, il Consiglio comunale, nel rispetto dell'art. 193 del TUEL, ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi; contestualmente, in base a quanto stabilito dal c. 8 art. 175 TUEL, ha deliberato la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023.

DELIBERE DI GIUNTA:

Con delibera n. 34 del 06.07.2021 è stata adottata ai sensi dell'Art. 175, commi 1, 3, 4 del D.lgs. 267/2000 e s.m. una Variazione al DUP e al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 in via d'urgenza dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 175, comma 4. Variazione n. 6/2021 ratificata dal consiglio comunale con delibera n. 15 del 28.07.2021

La Giunta ha adottato le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza:

- delibera n. 67 dd. 17.11.2021 avente ad oggetto "Art. 175, commi 5-bis del d.lgs. 267/2000 e s.m. - Variazioni tra macroaggregati all'interno dello stesso programma. Variazione piano esecutivo di gestione 2021-2023. Variazione 13/2021.

Con Delibera giuntale n. 16 del 18.03.2021 è stato inoltre approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2020, che ha comportato l'adeguamento degli stanziamenti del bilancio 2021/2023 in relazione alla quantificazione del fondo pluriennale vincolato e delle quote esigibili di entrata e di spesa derivanti da accertamenti e prenotazioni/impegni di spesa assunti entro il 31/12/2020.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2021, con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 18.03.2022 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2021.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- Delibera n. 49 del 26.08.2021 avente ad oggetto Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Primo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2021-2023. Variazione n. 9/2021
- Delibera n. 75 del 16.12.2021 avente ad oggetto Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Secondo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2021-2023. Variazione n. 17/2021

Il Fondo di riserva inizialmente stanziato nell'esercizio 2021 risultava pari ad euro 5.000 previsti al capitolo n. 2600 – FONDO DI RISERVA, corrispondenti al 0,91% delle spese correnti inizialmente previste a bilancio;

Al 31 dicembre 2021 le somme stanziate sul Fondo di riserva e non utilizzate sono pari a € 1.300,00

Sono state adottate da parte della giunta comunale le seguenti variazioni di cassa:

- delibera n. 16 dd. 18.03.2021 avente ad oggetto Variazione alle dotazioni di cassa dell'esercizio 2021 del bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui..
- delibera n. 29 dd. 31.05.2021 avente ad oggetto Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2021 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 7 del 31.05.2021.
- delibera giuntale n. 36 dd. 28.07.2021 avente ad oggetto Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2021 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 17 del 28.07.2021
- delibera giuntale n. 59 del 21.10.2021 avente ad oggetto Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2021 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 20 del 21.10.2021.
- delibera giuntale n. 71 del 30.11.2021 avente ad oggetto Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2021 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 25 del 30.11.2021.

Sono state adottate da parte della giunta comunale le seguenti variazioni del piano esecutivo di gestione a seguito di variazioni di competenza del consiglio:

- delibera n. 30 dd. 31.05.2021 avente ad oggetto Art. 175, comma 9 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Variazione piano esecutivo di gestione 2021-2023 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 7 del 31.05.2021.
- delibera giuntale n. 37 dd. 28.07.2021 avente ad oggetto Art. 175, comma 9 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Variazione piano esecutivo di gestione 2021-2023 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 17 del 28.07.2021.
- delibera giuntale n. 60 del 21.10.2021 avente ad oggetto Art. 175, comma 9 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Variazione piano esecutivo di gestione 2021-2023 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 20 del 21.10.2021.
- delibera giuntale n. 72 del 30.11.2021 avente ad oggetto Art. 175, comma 9 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Variazione piano esecutivo di gestione 2021-2023 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 25 del 30.11.2021

DETERMINE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:

Il responsabile del servizio finanziario ha adottato le seguenti variazioni:

- Determina n. 10 del 29.03.2021 avente ad oggetto: Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 3/2021
- Determina n. 15 del 26.05.2021 avente ad oggetto: Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 4/2021
- Determina n. 19 del 11.08.2021 avente ad oggetto: . Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 8/2021
- Determina n. 21 del 31.08.2021 avente ad oggetto: Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 10/2021
- Determina n. 26 del 26.10.2021 avente ad oggetto Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 12/2021
- Determina n. 28 del 15.11.2021 avente ad oggetto Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-quater, lett. e), d.lgs. n. 267/000). Variazione n. 14/2021
- Determina n. 30 del 01.12.2021 avente ad oggetto Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 16/2021
- Determina n. 31 del 15.12.2021 avente ad oggetto Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 18/2021
- Determina n. 38 del 31.12.2021 avente ad oggetto Art. 175, comma 5-quater, lettera B) e lettera e – bis) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.: Variazione di esigibilità (VAR. N. 19/2021)

DEBITI FUORI BILANCIO

COMMENTO DELL'ENTE SUL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

L'articolo 194 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 aggiornato al D.Lgs. 118/2011 e coordinato con il D.Lgs. 126/2014 individua le procedure per il riconoscimento dell'illegitimità e per il pagamento dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio possono essere utilizzate le entrate disponibili, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge.

L'ente non ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

DIMOSTRAZIONE RISPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente stabiliti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità. Altro importante vincolo è quello rappresentato dal pareggio di bilancio di cui alla legge rafforzata n. 243/2012 e per il quale si fa rinvio al paragrafo 3 "Nuove regole di finanza pubblica" della presente relazione. Il principio del pareggio di bilancio è stato disciplinato dalla legge di stabilità nazionale 2016 e recepito dalla legge di stabilità 2016 provinciale. La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta modifiche in materia di pareggio di bilancio delle Regioni e degli Enti locali. Per il triennio 2017-2019 va letto l'art.65 del Disegno di legge di bilancio 2017.

Nel 2021 il comune di Sfruz non ha sostenuto alcun onere finanziario per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO per il 2021 (ex art . 25 L.P. 3/2006 e s.m)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	2021 (rendiconto 2019)
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	€ 220.166,76
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 59.365,97
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 175.179,79
CONTRIBUTI IN CONTO/INTERESSI SU MUTUI	€ 0,00
ENTRATE UNA TANTUM	€ 0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 454.712,52

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI	2021 (rendiconto 2019)
LIVELLO MASSIMO SPESA ANNUALE 8%	€ 36.377,00
AMMONTARE INTERESSI PER MUTUI E ANTICIPAZIONI DI CREDITO AL 01/01/2017	€ 0,00
50% CONTRIBUTI IN C/ANNUALITA'	€ 0,00
AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI*	€ 36.377,00

TOTALE DEBITO CONTRATTO	2021
DEBITO RESIDUO AL 1 GENNAIO	€ 0,00
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	€ 0,00
TOTALE DEBITO ENTE	€ 0,00

*per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50% dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8% delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente

PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto fornisce agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello ed il livello delle risorse che necessitano in futuro all'entità economica in modo da poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione *del servizio*.

(Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..) è utile, ai fini informativi, dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista

Sezione dell'ente ed andamento della gestione.

In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepita dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RENDICONTO 2021		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero					
2 Alberghi diurni e bagni pubblici					
3 Asili nido					
4 Convitti, campeggi, case vacanze					
5 Colonie e soggiorni stagionali					
6 Corsi extrascolastici					
7 Giardini zoologici e botanici					
8 Impianti sportivi					
9 Mattatoi pubblici					
10 Mense non scolastiche					
11 Mense scolastiche					
12 Mercati e fiere attrezzate					
13 Parcheggi custoditi e parchimetri					
14 Pesa pubblica					
15 Servizi turistici diversi					
16 Spurgo pozzi neri					
17 Teatri					
18 Musei, gallerie e mostre					
19 Spettacoli					
20 Trasporto carni macellate					
21 Servizi funebri e cimiteriali					
22 Uso di locali non istituzionali					
23 Collegamenti impianti allarme a centrali					
Totale					

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Principi contabili richiamati

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto fornisce agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello ed il livello delle risorse che necessitano in futuro all'entità economica in modo da poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione *del servizio*.

Per i servizi (..) *produttivi* è utile, ai fini informativi, dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

Sezione dell'ente ed andamento della gestione.

In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepita dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Informazioni e dati di bilancio

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	22.846,23	21.953,64	892,59	104,07%	100%
Fognatura	8.090,91	7.477,79	613,12	108,20%	100%
.....					

In merito si osserva: Dal 2008 è obbligatoria anche per il servizio di acquedotto la copertura del 100% dei costi di gestione; nessuna disposizione (contrariamente a quanto avviene per la TIA) stabilisce il rimborso a consuntivo di eventuali eccedenze di gettito rispetto alla spesa effettivamente sostenuta.

I proventi indicati al netto dell'IVA, per acquedotto e fognatura, sono presunti e sono stati desunti dalle previsioni di entrata formulate in occasione della determinazione delle tariffe e dalle entrate effettive risultanti dal ruolo delle fatture emesse nel 2021 per il 2020. E' probabile che l'entrata effettiva derivante dall'emissione delle fatture si discosti dagli accertamenti, per effetto dei consumi effettivi da parte di utenze civili e produttive.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le nuove regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1 bis, legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232)

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
+	Entrate titolo V	(Entrate da riduzione di attività finanziarie)	
			= ENTRATE FINALI
-	Spese titolo I	(spese correnti, compreso il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(spese in conto capitale + F.P.V. al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= SPESE FINALI
=	SALDO FINALE A PAREGGIO O POSITIVO		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazioni del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Con circolare n. 3/2019 dd. 14.02.2019 il MEF fornisce chiarimenti in merito alle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Questi Enti si considerano in equilibrio (comma 821 art. 1 Legge 145 del 2018) in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione che è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs.vo n. 118 del 2011 e s.m..

Più precisamente si ricorda che il Decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella G.U. - serie generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

W1) Risultato di competenza, per il Comune di Sfruz pari ad € 91.385,52

W2) Equilibrio di bilancio, per il Comune di Sfruz pari ad € 74.391,40;

W3) Equilibrio complessivo, per il Comune di Sfruz pari ad € 75.622,88.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, dell'eventuale ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2021

Il Comune di SFRUZ nel corso del 2021 non ha sostenuto spese di rappresentanza.

DELIBERA DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

(art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.)

Delibera di salvaguardia degli equilibri

Il comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000 e s.m. testualmente recita:

"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo"

Si porta a conoscenza che la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dd. 28.07.2021 avente ad oggetto: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Variazione n. 7/2021 è disponibile sul sito all'indirizzo

https://albosfruz.giscoservice.it/dettaglio_albo.php?id=56647

CERTIFICAZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ANNO 2021

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati".

Il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, come sostituito dall'art.8 comma 1 L.89/2014, poi modificata dall'art.29 del D.lgs. 97/2016, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione. In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento." L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato. Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso la differenza avrà valore negativo nel calcolo incidendo positivamente sulla media ponderata complessiva.

A partire dal 2019 la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) elabora l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) sia trimestrale che annuale.

Nel corso del 2019 è stato condotto un lavoro di allineamento dei dati contabili con quelli della PCC. I dati e gli indicatori elaborati dalla PCC sono periodicamente monitorati al fine di garantire il necessario allineamento con i dati contabili.

Il Comune di Sfruz, per l'anno 2021 ha un Indicatore di Tempestività dei Pagamenti risultante dai dati contabili con valore -15,19 ed un dato risultante dalla Piattaforma di - 14,90 . Il dato è stato successivamente pubblicato sul sito istituzionale secondo le istruzioni dell'art. 10 del DPCM 22/09/2014.

L'indicatore di Tempestività dei Pagamenti 2021 risulta migliorato rispetto all'esercizio 2020 quando aveva assunto il valore di - 5,23

Nel corso del 2021, al fine di migliorare le performance legate all'indicatore ITP, il Servizio Ragioneria ha inviato mail con cui ha informato ufficialmente i Servizi dei nuovi adempimenti collegati alla PCC a agli indicatori da essa elaborati quali l'ITP e alla necessità di prestare la massima attenzione al rispetto delle scadenze di pagamento delle fatture, fornendo le indicazioni operative.

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla tempistica media dei pagamenti registrati nell'anno 2021.

COMUNE DI SFRUZ

INDICATORE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI ANNO 2021

TRIMESTRE	VALORE	INDICE PCC	importo totale pagamenti	n. mandati
2021 1^ TRIMESTRE	-8,1573	-8,21	73.743,97	93
2021 2^ TRIMESTRE	-22,976	-22,49	200.429,21	94
2021 3^ TRIMESTRE	-6,467	-6,98	53.537,16	73
2021 4^ TRIMESTRE	-5,5228	-5,87	59.255,72	107
			386.966,06	367
INDICATORE ANNUALE 2021	-15,1954	-14,9	386.966,06	367

Gli indicatori sopra riportati testimoniano l'impegno dell'amministrazione nel rispetto delle scadenze e nell'esecuzione dei pagamenti entro i termini previsti dalle condizioni contrattuali. Gli indicatori sono

calcolati sul totale delle fatture. In alcuni casi i pagamenti sono stati ritardati da verifiche sulle prestazioni o sulla documentazione allegata da parte dell'ufficio tecnico, da fatture pervenute con ritardo rispetto all'emissione, e da irregolarità contributive.

Pagamenti delle transazioni commerciali anno 2021

comma 1 art. 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89

Nel 2021 risultano pagamenti effettuati in ritardo per euro 23.039,55 su di un ammontare complessivo di pagamenti per transazioni commerciali, considerate dall'indicatore nel periodo, pari ad Euro 386.966,06.

La tabella in calce alla presente, espone per fasce di giorni, il valore (in euro) dei pagamenti eseguiti in ritardo e la percentuale degli stessi riferita al valore totale (in euro) dei pagamenti considerati dall'indicatore.

Da questi valori si riscontra che il ritardo maggiore si concentra nella fascia che va da 1 a 4 giorni. I ritardi nei pagamenti sono dovuti principalmente a sospensioni per verifiche in sede di liquidazione e pagamento della regolarità contabile e fiscale della spesa e relativa documentazione, sospensioni per irregolarità contributive. Si ricorda poi che il Tesoriere interrompe le operazioni di pagamento nel periodo compreso tra il 15 e il 31 dicembre. Inoltre il Comune di Sfruz, operando in regime di contabilità armonizzata deve procedere, nel periodo compreso tra inizio gennaio e metà marzo, alle operazioni di riaccertamento dei residui passivi, con la registrazione in contabilità delle rettifiche contabili conseguenti al riaccertamento stesso. Tale operazione comporta la sospensione delle operazioni di pagamento e di liquidazione.

	da 1 a 4 giorni	%	da 5 a 9 giorni	%	da 10 a 19 giorni	%	da 20 a 29 giorni	%	da 30 a 50 e oltre	%	Totale	%
Importo fatture	11.689,83	3,02	7.657,61	1,98	3.692,11	0,95					23.039,55	5,95

Totale dei pagamenti per transazioni commerciali considerate dall'indicatore nel periodo è pari ad € 386.966,06

Il totale pagamenti effettuati in ritardo è pari ad € 23.039,55.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Con il D.M del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018 sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019 – 2021, che entrano in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010 – 2012 con il decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo ed estesi anche al triennio 2016 – 2018.

La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà Strutturale è introdotta negli schemi di rendiconto a decorrere dall'esercizio 2019 ad opera dell'art. 7, comma 1, lettera k) del Decreto MEF del 1 agosto 2019.

Dopo l'avvio dell'armonizzazione contabile, che ha comportato l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria dei residui e l'adozione di principi finalizzati a impedire l'accumulazione nel tempo, è stato necessario ricercare un nuovo cardine attorno al quale costruire il nuovo sistema di parametri. Sono state così scelte due grandezze: la capacità di riscossione delle entrate (con due indicatori, uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate) e l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Sono stati individuati otto indicatori "pescandoli" tra quelli già presenti nell'allegato al "Rendiconto della gestione – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Sfruz la situazione a rendiconto 2021 è la seguente:

Indicatori sintetici				
Para-metro	Codice indica-tore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	risultato
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	7,39% (deficitario se > 48%)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	63,83% (deficitario se < 22%)
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0 (deficitario se > 0)
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti	0% (deficitario se > 16%)

			dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0 (deficitario se > 1,20%)
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0 (deficitario se > 1)
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0 (deficitario se > 0,60)

Indicatori analitici di bilancio				
Para- metro	Codice indica- tore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	risultato
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	55,36% (deficitario se < 47%)

SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'articolo 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011”*.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 1 settembre 2021 ha aggiornato lo schema dello Stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali emanato in data 12.10.2021, abroga e sostituisce i decreti dell'11 novembre 2019 e del 10.11.2020 e definisce le modalità di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale.

Gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, aggiornati dal decreto ministeriale 1 settembre 2021 a decorrere dall'esercizio 2021 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 2;
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 3;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 4;
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 5 e per alcune voci delle disponibilità liquide

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2021 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal DM 12.10.2021, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0

AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
ACI Rimanenze;
ACI1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
ADI Ratei attivi;
AD2 Risconti attivi
PAIII Risultato economico dell'esercizio;
PD3 Acconti;
PEI Ratei passivi;
PEI1 Contributi agli investimenti
PEI2 Concessioni pluriennali
PEI3 Altri risconti passivi
Conti d'ordine

Si è scelto di valorizzare comunque i risconti da contributi agli investimenti, ricostruendo il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni

Il Decreto ministeriale prevede che qualora tale voce non fosse valorizzata e l'ente decidesse di adottare la contabilità economico patrimoniale, gli oneri per l'ammortamento di tali beni sarebbero interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, non sarebbe possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento.

Infine, sempre al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, non è obbligatoria:

- la compilazione della colonna "Anno -1", limitatamente al primo anno di redazione della Situazione patrimoniale semplificata;
- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, gli enti locali del Trentino e loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel d.lgs. n. 118/2011, nonché relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Per il comune di Sfruz si tratta del secondo anno di redazione della situazione patrimoniale semplificata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2021

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12.10.2021.

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale.

Nella Situazione patrimoniale dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento.

Pertanto, con riferimento a ciascuno dei beni immobili compresi nell'inventario occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Sono soggetti all'ammortamento anche i beni in leasing, mentre non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione è illimitata nel tempo in quanto non soggetti a deperimento e consumo, quali i terreni, i materiali preziosi e i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 42 del 2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono oggetto di ammortamento.

Se il bene è di proprietà dell'ente da un periodo superiore a quello della sua vita utile, determinata dalla tabella che segue relativa agli ammortamenti, il bene risulta interamente ammortizzato e nella Situazione patrimoniale è valorizzato per un importo pari a 0. In tal caso, nell'inventario è possibile conservare il valore già attribuito a tale bene, e il relativo fondo ammortamento è pari a tale importo.

Applicando tale metodologia, se il bene in questione è stato oggetto di manutenzione straordinaria non ancora ammortizzata, nella Situazione patrimoniale è valorizzato per un importo pari alla manutenzione straordinaria non ammortizzata. In tal caso, nell'inventario il valore del bene comprende la spesa complessiva per manutenzione straordinaria e il relativo fondo ammortamento comprende la spesa per manutenzione straordinaria già ammortizzata.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2021. Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

I terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il paragrafo n. 4.18 del Principio applicato della contabilità economico patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del decreto-legge 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle

che ne costituiscono pertinenza. Sulla base della legislazione vigente, il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”.

Nei casi in cui non sia disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Anche i beni mobili inventariati sono registrati nell'inventario al costo di acquisto, mentre nella Situazione patrimoniale sono iscritti al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo.

A tal fine, per ciascun bene mobile compreso nell'inventario è necessario calcolare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Immobilizzazioni (immateriali) in corso ed acconti, riguardanti cespiti immateriali di proprietà e nella piena disponibilità dell'ente non ancora inventariati e non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, in attesa di essere utilizzati. La voce è valorizzata per un importo pari alla spesa liquidata o liquidabile nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti per la realizzazione dei beni immateriali, compresi gli eventuali costi di acquisto delle materie prime necessarie alla realizzazione del bene immateriale e i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (immateriali, materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne, i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono comprese le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente);

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni azionarie in società di servizio o in altre società. Sulla base dei nuovi principi contabili armonizzati, tutte le società sono state valutate al patrimonio netto, determinato con l'ultimo bilancio approvato. In merito il principio contabile stabilisce che “Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 del Codice Civile. ...”

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	Valore della partecipazione (metodo patrimonio netto)
Trentino Digitale spa	0,0014%	42.531.393	595,44
Trentino Riscossioni Spa	0,003%	4.526.001	135,78
Altipiani Val di Non Spa	6,17%	252.571	15.583,63
Azienda per il Turismo Val di Non	0,199%	239.034	475,68
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54%	3.862.532	20.857,67
			37.648,20

Attivo circolante

L'attivo corrente è costituito dai crediti, dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni e dalle disponibilità liquide

Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Non sono contabilizzate rimanenze a bilancio in quanto l'ente non è dotato di contabilità di magazzino integrata con l'inventario. Si rileva che i beni di consumo e le materie prime sono acquistate in modo ripetitivo durante l'anno e la consistenza di magazzino risulta esigua. Si rileva inoltre l'assenza di rimanenze di prodotti lavorati o semi lavorati. La tenuta di una puntuale contabilità di magazzino non risulta giustificata in relazione ai costi per la sua tenuta. L'attuale dotazione organica non consente di adibire personale a tal fine.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

La conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti risulta dalla tabella di seguito riportata:

(+)	Crediti dello Sp	€	634.810,03
(+)	FCDE economica	€	76.708,18
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati	€	-
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	711.518,21

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati. Tali importi sono determinati sulla base dei dati risultanti nel prospetto SIOPE delle disponibilità liquide allegato al rendiconto in attuazione dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

Sono costituite dalle disponibilità di cassa e corrispondono al Fondo di cassa presso il Tesoriere pari a € **420.923,48**.

Patrimonio netto

A decorrere dal 2021, a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto nel passivo patrimoniale che consente di attribuire valore negativo solo alle voci PA III Risultato economico dell'esercizio, PA IV Risultati economici di esercizi precedenti e PA V Riserve negative per beni indisponibili, per la quantificazione delle voci del patrimonio netto si applicano le seguenti regole generali, vevolev anche per gli esercizi 2019 e 2020 relativamente alla voci PAIIc, PAIIId, PAIIe e PAIII:

PA I "Fondo di dotazione" e le Riserve disponibili PA II b "Riserve da capitale" e PA II f "altre riserve disponibili". A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale. Dal 2021 tali voci possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero. Con riferimento all'anno 2021, in occasione della prima adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto, alle voci in esame che nello Stato patrimoniale 2020 presentavano un valore negativo è attribuito un importo pari a zero. Il valore negativo è attribuito (sommandolo algebricamente) alla nuova voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili" nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile. Pertanto, con riferimento all'anno 2021, prima di valorizzare la voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili", sono ridotti i valori positivi delle riserve disponibili;

PAIIc Riserve da permessi di costruire, è attribuito un valore pari a:

+ l'importo della voce PAIIc "Riserve da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

+ l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

- gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

La riserva non riguarda le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono comprese tra le riserve PAIIId.

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili".

Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

Per il Comune di Sfruz la riserva da permessi da costruire ammonta ad euro 28.379,57. Come risulta dall'allegato a2 dell'avanzo vincolato gli oneri di urbanizzazione del 2021 sono confluiti in avanzo vincolato per euro 3.777,01 mentre per euro 1.000,00 finanziano spese di manutenzione di strade.

PAII d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale. Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAII e Altre riserve indisponibili, è attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Si tratta delle partecipazioni il cui statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIII Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

PAIV Risultati economici di esercizi precedenti, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 ed è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:

+ totale dell'attivo,

- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,

- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

PAV Riserve negative per beni indisponibili, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 e può assumere solo valore negativo.

Con riferimento all'esercizio 2021 a tale voce sono attribuiti gli eventuali importi negativi iscritti nello stato patrimoniale 2020 per le voci che dal 2021 possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero, nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.

A decorrere dal 2022, la voce si riduce annualmente di un importo pari alla riduzione delle riserve indisponibili del Patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto e la tabella di riconciliazione delle variazioni registrate del patrimonio netto nell'esercizio; nella tabella si dà atto del mutamento del principio contabile sopra citato.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	1.189.014,05	1.189.014,05	0,00
II	Riserve	3.737.397,35	3.801.953,34	-64.555,99
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	28.379,57	13.876,49	14.503,08
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.709.017,78	3.788.076,85	-79.059,07
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	100.718,06	0,00	100.718,06
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.027.129,46	4.990.967,39	36.162,07

Fondi per rischi e oneri

Le voci PB della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi e oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione (allegato a dello schema di rendiconto di cui all'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011), salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale nelle voci PB "Fondi per rischi e oneri" ma solo nel piano dei conti patrimoniale, alla voce 2.2.4.01.01.01.001 "Fondo svalutazione crediti", incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del richiamato Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui. Nell'allegato a 1 al rendiconto 2021 del Comune di Sfruz è valorizzato oltre solo il FCDE, un accantonamento per società in perdita pari ad euro 97,42

Anche la voce concernente il "Trattamento di fine rapporto" è iscritta nella Situazione patrimoniale al 31 dicembre di ciascun anno per un importo pari all'eventuale quota accantonata nel risultato di amministrazione del medesimo anno da parte di chi si avvale di personale che riceve il TFR direttamente dall'ente, senza l'intervento di un ente di previdenza.

L'ente non ha effettuato gli accantonamenti in contabilità finanziaria per il TFR la voce è valorizzata a 0.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	277.741,23
(-)	Debiti da finanziamento	€	-
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€	-
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	-
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	-
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	277.741,23

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate
(lettera j comma 6 art. 11 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - ex art. 6, c. 4, D.L. 95/2012)

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri (lettera j comma 6 art. 11) “gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate”. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Con nota di data 01.03.2022 prot. n. 3676, il Servizio Finanziario ha richiesto alle società controllate e partecipate l'elenco dettagliato dei crediti e debiti esistenti nei confronti del Comune di Sfruz alla data del 31 dicembre 2021, asseverato da parte dell'organo di revisione.

Le società partecipate che hanno risposto evidenziando delle posizioni creditorie e/o debitorie diverse da zero al 31/12/2021 sono:

- Consorzio dei Comuni Trentini scrl con nota assunta al prot. N. 1812 dd. 01.03.2022: i dati sono stati asseverati dalla società di revisione
- Altipiani Spa con nota assunta al prot. 4834 in data 16.03.2022: i dati non sono stati asseverati dalla società di revisione

Trentino Riscossioni Spa, con nota assunta al prot. 5837 dd. 30.03.2022 ha inviato il prospetto contabile dei saldi a credito e a debito di Trentino Riscossioni S.p.A. nei confronti dei comuni della Provincia Autonoma di Trento al 31/12/2021. Nel prospetto non sono indicati gli enti con saldo pari a zero. Sfruz presenta delle posizioni creditore e/o debitorie al 31.12.2021 pari a zero.

Trentino Digitale Spa con nota assunta al prot. N. 6393 dd. 08.04.2022 ha presentato i dati asseverati dalla società di revisione che evidenziano posizioni creditore e/o debitorie al 31.12.2021 pari a zero

L'azienda per il turismo della Val di Non Spa con nota assunta al prot. N 3827 dd. 02/03/2022: ha presentato i dati asseverati dalla società di revisione che evidenziano posizioni creditore e/o debitorie al 31.12.2021 pari a zero

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze, relativamente alle sottoelencate Società:

SOCIETA': TRENTINO DIGITALE SPA .

Dati risultanti dall'attestazione della Società:

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2021		CREDITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2021		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
		IMPORTO € 0,00		IMPORTO € 0,00	€ 0,00		RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE E DEBITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2021		DEBITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2021		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

L'organo di revisione della società Trentino Digitale Spa ha asseverato crediti e debiti risultanti alla data del 31.12.2021

SOCIETA': CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SCARL

Dati risultanti dall'attestazione della società:

Riferimento partita	Descrizione	Scadenza	Cambio	Vs. Debito	Vs. credito	Saldo
FT-SP n° 1303 del 16/12/21	IVA Split Payment Bonifico SEPA	31/01/22		77,00 350,00	77,00	350,00
FT-SP n° 1478 del 16/12/21	IVA Split Payment Bonifico SEPA	31/01/22		187,00 850,00	187,00	850,00
FT-SP n° 1602 del 20/12/21	IVA Split Payment Bonifico SEPA	31/01/22		59,94 272,46	59,94	272,46
FT-SP n° 2007 del 27/12/21	Bonifico SEPA	31/01/22		167,00		167,00
Totali				1.963,40	323,94	1.639,46

Il saldo a nostro debito è pari a "0"(zero).

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2021		CREDITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2021		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO / NON RICONCILIATO
Rinnovo del servizio di assistenza, manutenzione ordinaria, correttiva,	CAP 430 IM 65 Comp. 2021	IMPORTO € 427,00	Fatt. n. 1303 del. 16.12.2021	IMPORTO € 350,00	IMPORTO € 77,00	Lo scostamento è relativo all'importo dell'IVA. La Società ha comunicato gli importi da pagare e, essendo in regime di split payment,	RICONCILIATO

evolutiva e sistemistica; il servizio hosting, supporto redazionale e formazione, relativi al sito web del Comune di Sfruz						risultano essere al netto di IVA	
Affido incarico al Consorzio dei Comuni Trentini per il servizio di consulenza in materia di "privacy" attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento	CAP 2019 IM 49 Comp. 2021	IMPORTO € 1.037,00	Fatt n. 1478 del 16.12.2021	IMPORTO € 850,00	IMPORTO € 187,00	Lo scostamento è relativo all'importo dell'IVA. La Società ha comunicato gli importi da pagare e, essendo in regime di split payment, risultano essere al netto di IVA	RICONCILIATO
Percorso base Anagrafe - Stato Civile e Cimiteri - Wegher Viviana	CAP. 4822 IM 229	IMPORTO € 167,00	Fatt. n. 2007 del 27.12.2021	IMPORTO € 167,00	IMPORTO € 0,00		RICONCILIATO
Affido incarico per il servizio di gestione centralizzata degli stipendi al Consorzio dei Comuni Trentini soc. cooperativa per l'anno 2021	CAP 460 Comp. 2021 IX 110	IMPORTO € 332,40	Fatt. n. 1602 Del 20.12.2021	IMPORTO € 272,46	IMPORTO € 59,94	Il Consorzio ha emesso la fattura n. 62 PAS dd. 11.01.2021 di euro 138,96. Non compare tra i crediti della società in quanto la fattura è stata emessa nel 2021. Trattasi di spesa per elaborazione cedolini paga 4 trimestre 2020	RICONCILIATO
TOTALI		1.963,40		1.639,46	323,94		

RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE E DEBITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2021		DEBITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2021		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

Con nota assunta al prot. n. 4706 dd. 15.03.2022 il Consorzio dei comuni ha inviato la Relazione del revisore indipendente sul prospetto e nota esplicativa al 31 dicembre 2021 relativo ai crediti e debiti reciproci tra gli enti locali partecipanti e la società partecipata Consorzio dei Comuni Trentini s.c. per le finalità previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.

SOCIETA': ALTIPIANI SPA

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2021		CREDITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2021		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
Servizio per la gestione dell'impiant	CAP. 7030	IMPORTO € 0,00	FATTURA DA EMETTERE	IMPORTO 2.963,63	2.963,63	Lo scostamento di € 2.963,63 trova copertura sul codice impegno IX 99 dell'anno 2021 in quanto si riferisce all'importo a saldo, che in base al principio	RICONCILIATO

o di risalita stagione invernale 2020/2021						della competenza finanziaria potenziata, è stato impegnato nel 2020 con imputazione sull'anno 2021. Rispetto all'impegno registrato pari a complessivi Euro 3.260,00, si rileva un ulteriore scostamento di Euro 296,37 riferito all'IVA da versare direttamente all'Erario	
--	--	--	--	--	--	--	--

RESIDUI PASSIVI SERVIZI CONTO TERZI E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2021		CREDITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2021	SCOSTAMENTO	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
RESTITUZIONE CAUZIONE PER INDENNIZZO UTILIZZO ACQUA	CAP. 4000004 2017 IM 118	IMPORTO € 2.000	IMPORTO € 2.000,00	0,00	RICONCILIATO
RESTITUZIONE CAUZIONE PER INDENNIZZO UTILIZZO ACQUA	CAP. 4000004 2019 IM 200	IMPORTO € 1.000	IMPORTO € 1.000	0,00	RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI E DEBITI DELLA SOCIETÀ NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2021		DEBITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2021		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
Fatturazione servizio erogazione acqua potabile	Cap. 750 AC 1 e 13/2015 Fatture emesse per servizio idrico Cap. 850.20 AC 52/2021						
	Anno 2013 (fattura n. 295 dd. 29/12/2014)	€ 4.629,73	FATTURE RICEVUTE	IMPORTO 11.024,73	0		RICONCILIATO
	Anno 2014 (fattura n. 5 dd. 22/09/2015)	€ 905,00					
	Anno 2021 (fattura n. 13 E dd. 12/12/2021)	€ 5.490,00					
		€ 11.024,73					

L'organo di revisione della società Altipiani Spa ha asseverato crediti e debiti risultanti alla data del 31.12.2021

SOCIETA': AZIENDA PER IL TURISMO SOCIETA' COOPERATIVA

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2021		CREDITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2021		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
		IMPORTO € 0,00		IMPORTO € 0,00	€ 0,00		RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE E DEBITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2021		DEBITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2021		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	IMPORTO € 0,00					RICONCILIATO

L'organo di revisione dell'Azienda per il turismo Soc. coop. ha asseverato i crediti e debiti risultanti alla data del 31.12.2021

SOCIETA': TRENTINO RISCOSSIONI SPA

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2021		CREDITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2021		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE E DEBITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2021		DEBITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2021		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

Con nota assunta al prot. N. 5837 dd. 30.03.2022 è pervenuta la relazione della società di revisione unitamente al prospetto contabile dei saldi a credito e a debito di Trentino Riscossioni Spa nei confronti di tutti gli enti locali della Provincia al 31 dicembre 2021.

La presente nota informativa viene inserita nella relazione al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021.

Sommario

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	2
I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	4
RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2021.....	8
LE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI	28
I RISULTATI CONTABILI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE.....	36
Analisi della gestione finanziaria 2021.....	36
Il Risultato di Amministrazione	43
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo.....	47
FONDI ACCANTONATI.....	48
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	49
Fondo a copertura perdite Società Partecipate:	51
Fondo rischi spese legali/contenzioso:.....	52
FONDI VINCOLATI	52
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI.....	59
FONDI LIBERI.....	62
CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI	63
LA GESTIONE DEI RESIDUI	63
Analisi anzianità dei residui.....	65
Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	70
Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	70
ANALISI DELLE ENTRATE	72
ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	74
TITOLO 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	74
TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.....	79
TITOLO 3 Entrate Extratributarie - Anno 2021.....	84
TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.	84
TIPOLOGIA 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	87
TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.	87
TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.	88
ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	88
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	88
TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.	89
Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale.	92
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	92
TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI.....	92
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA.....	92
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	93
ANALISI DELLE SPESE	95
ANALISI DELLA SPESA CORRENTE.....	97
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI.....	97
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	101
ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	101
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	103
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	103
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI.....	104
TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI.....	107
L'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI.....	107
ASSETTO ORGANIZZATIVO	111
COLLABORAZIONI ESTERNE	114
Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alle gestione associata dei servizi	115
RISULTATO FINANZIARIO	116
Scostamenti rispetto al precedente esercizio.....	116
SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	117
Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive.....	117
Sintesi della gestione finanziaria: Andamento della liquidità	118
FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.....	119
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Analisi degli scostamenti	121
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Variazioni di bilancio.....	122

DEBITI FUORI BILANCIO	126
DIMOSTRAZIONE RISPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO	127
PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ:	129
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	129
SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA	130
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	131
ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2021.....	133
DELIBERA DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI.....	133
CERTIFICAZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ANNO 2021.....	134
Pagamenti delle transazioni commerciali anno 2021	135
PARAMETRI DI DEFICITARIETA'	136
Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	149